REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, mercoledì 27 dicembre 2017 **Anno XLVIII - N. 125**

Flora del Veneto, Agrifoglio (Ilex aquifolium).
L'agrifoglio è un albero o arbusto sempreverde, spontaneo in Italia, estremamente resistente e molto longevo. La sua chioma a piramide può superare i 10 metri di altezza. È una pianta dioica, cioè i gameti maschili e femminili si trovano su piante diverse e, perché una pianta femminile possa produrre le bacche, è indispensabile che nelle sue vicinanze vi sia un agrifoglio con fiori maschili che le fornisca polline tramite il vento o gli insetti. Gradisce posizioni ombreggiate o di sottobosco, terreno acido o semi-acido, fertile e ricco di humus. Durante il periodo natalizio, le caratteristiche bacche rosse offrono un decorativo contrasto con il colore verde scuro e lucente delle foglie, che possono essere variegate di bianco, crema o giallo. Queste presentano una particolarità, nei rami più bassi delle giovani piante hanno spine acuminate che ne rendono il margine ondulato, invece nella parte alta delle piante adulte le foglie sono ovali, lineari e prive di spine.
(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **194** del 12 dicembre 2017
Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **195** del 14 dicembre 2017
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto). Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 4
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

n. **179** del 14 novembre 2017
Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Smart Space" finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020 (CUP H76G17000220007). Affidamento dell'incarico di "Controllore di Primo Livello" ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z7C1FAD861). 6
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **180** del 15 novembre 2017
Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "S3-4AlpClusters" - CUP H16D17000090007 - finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020. Affidamento incarico di "Controllore di Primo Livello", ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z82E9F621). 9
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **181** del 15 novembre 2017
Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Monitoris3" - CUP H76D17000210007 - finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020. Affidamento incarico di "Controllore di Primo Livello", ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z111FAD7F9). 12
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

n. **39** del 09 ottobre 2017
Comune di Villafranca di Verona: nullaosta al progetto esecutivo e rideterminazione in diminuzione del contributo in euro 522.151,74 = (C.U.P. B81E14000190006 - CODICE SGP: VE11P061-B PdC U. 2.03.01.02.003), in esecuzione del bando allegato B) alla D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 con conseguente accertamento di economia di spesa e di minore entrata. PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 15
[Energia e industria]

n. **46** del 26 ottobre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato a Provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP D14E14000390005 - CODICE SGP VE11P018 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 19
[Energia e industria]

n. **47** del 26 ottobre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato a Val di Zoldo (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP E27E13000220002 - CODICE SGP VE11P003 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 22
[Energia e industria]

n. **55** del 24 novembre 2017
Comune di Asolo (TV): nullaosta al progetto esecutivo denominato "Riqualificazione energetica (funzionale ed architettonica) per la scuola media "Torretti" di Asolo" (C.U.P. B24H14001740001 - CODICE SGP VE11P058-B) e conferma del contributo regionale di € 290.500,00= assegnato con DGR n. 535 del 21.04.2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05.08.2014. relativo a fondi PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 24
[Energia e industria]

n. **56** del 24 novembre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 27
[Energia e industria]

n. **57** del 24 novembre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Seren del Grappa (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP C77H13000570007 - CODICE SGP VE11P004 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 30
[Energia e industria]

n. **58** del 24 novembre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 33
[Energia e industria]

n. **59** del 27 novembre 2017
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Padova (PD) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F92I14000040002 - CODICE SGP VE11P021 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 36
[Energia e industria]

n. **60** del 28 novembre 2017
Comune di Val di Zoldo (ex Zoldo Alto)), cod. fiscale/P. IVA 01184730255: nullaosta al progetto esecutivo e conferma del contributo regionale di euro 772.500,00 per l'intervento denominato: "Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico". (C.U.P. E27E13000220002 - CODICE SGP VE11P003) individuato con DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013 Approvazione progetti a regia regionale - PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". 39
[Energia e industria]

n. **61** del 04 dicembre 2017
Comune di Pettorazza Grimani disimpegno del contributo assegnato per la somma di euro 203.991,72 con DGR n. 535 del 21/04/2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05/08/2014 e contestuale assunzione di un impegno di spesa afferente il contributo per la realizzazione del progetto "Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale" (codd. CUP E44H15000320000 SGP VE11P074-B), in attuazione di quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017. 42
[Energia e industria]

n. **62** del 06 dicembre 2017
Comune di Taglio di Po (RO) annullamento del D.D.R. n. 114 del 20/12/2016 del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, disimpegno delle risorse assegnate con D.D.R. n. 27 del 23/12/2015 per mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30/06/2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE n. 21/2014 e contestuale assunzione di un nuovo impegno di spesa afferente il medesimo contributo assegnato con DD.G.R. n. 535 del 21/04/2015 e n. 903 del 14/06/2016 per la realizzazione del progetto "Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni" (codd. CUP F61B14000130000 SGP VE11P080-A) in attuazione di quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017. 46
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **479** del 12 dicembre 2017
Concessione demaniale avente ad oggetto un attracco per una motobarca adibita allo scarico di inerti uso industriale in sinistra fiume Po fra gli st. 250 e 252 in Comune di Occhiobello (RO). Ditta: Sortini Marco e Franco s.r.l. PRATICA: PO_PA00018 Rilascio concessione demaniale. 51
[Trasporti e viabilità]

n. **481** del 13 dicembre 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 7,00 x ml. 2,50 Richiedente: TAGLIAPIETRA MORENO E SIMONE (codice pratica C95_001823). 53
[Trasporti e viabilità]

n. **482** del 13 dicembre 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 8,50 x ml. 3,50 Richiedente: PAVANEL BRUNO FULVIO (codice pratica IPCA170044). 55
[Trasporti e viabilità]

n. **483** del 14 dicembre 2017
Concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO). Ditta: COMUNE DI CORBOLA PRATICA: PO_PA00051 Rilascio concessione demaniale. 57
[Trasporti e viabilità]

n. **484** del 14 dicembre 2017
Concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione di un attracco fluviale antistante l'area golenale demaniale fa gli st. 25 e 27 in destra Po di Venezia in Comune di Corbola (RO). Ditta: COMUNE DI CORBOLA PRATICA: PO_PA00477 Rilascio concessione demaniale. 59
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **454** del 06 dicembre 2017
OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 - DGR n.989 del 05/07/2011 - Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n.1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo - Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in localita' Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999". CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 - Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona - Determinazione saldi indennita' di esproprio da liquidare - 1^ tranche. 61
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **160** del 30 ottobre 2017
Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.15). 62
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **161** del 30 ottobre 2017
Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.19). 64
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **166** del 06 novembre 2017
Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.17) 66
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **202** del 11 dicembre 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento dello scarico di una vasca di laminazione sul reticolo del demanio idrico afferente alle aste delle risorgive di mugnai in Comune di Feltre, loc. Mugnai su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio della Maura (pratica n. C/1322). Comune di Feltre. 68
[Acque]

n. **203** del 14 dicembre 2017
Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 - Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-9-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n. 1014 "Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)". Importo complessivo di euro 150.000,00 Cup: H32B17000070002. 70
[Difesa del suolo]

n. **204** del 14 dicembre 2017
Legge Regionale n° 31 del 30-12-2016, legge di Stabilità 2017. Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n° 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n. 1011 in data 14/11/2017 "Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Importo complessivo di euro 300.000,00 CUP H42B17000100002 72
[Difesa del suolo]

n. **205** del 14 dicembre 2017
Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n° 1010 "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai t. Valda Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)". Importo complessivo di euro 150.000,00 CUP: H17G17000030002. 74
[Difesa del suolo]

n. **206** del 14 dicembre 2017
Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n° 53 est "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)". Importo complessivo di euro 93.000,00 CUP: H97B14000540002. 76
[Difesa del suolo]

n. **207** del 14 dicembre 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore (BL)". Importo complessivo: euro 150.000,00 - Prog. 1014 CUP H32B17000070002 CIG 731339112D. 78
[Difesa del suolo]

n. **208** del 14 dicembre 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Importo complessivo: euro 300.000,00 - Prog. 1011 CUP H42B17000100002 CIG 731333856F. 80
[Difesa del suolo]

n. **209** del 14 dicembre 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai T. Valda-Tesa Vecchio nei Comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)". Importo complessivo: euro 150.000,00 - Prog. 1010 CUP H17G17000030002 CIG 7313892E99. 82
[Difesa del suolo]

n. **210** del 14 dicembre 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore (BL)". Importo complessivo: euro 93.000,00 - Prog. 53est CUP H72B14000540002 CIG 7315807AE9. 84
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **451** del 29 novembre 2017
R.D. 523/1904 - rinnovo della concessione all'occupazione, con tubazione, per lo scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di pertinenze idrauliche del fiume Adige in Comune di Brentino Belluno (VR) Ditta Cartiera di Rivalta. Pratica n. 5976/2 86
[Acque]

n. **452** del 29 novembre 2017
Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di terreno demaniale, ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Adige, catastalmente censito al foglio 23 mappale n. 499/parte nel Comune di Ronco All'Adige. Ditta Pretto Cinzia di Ronco All'Adige (VR) - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9428/1. 88
[Acque]

n. **453** del 29 novembre 2017
Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di terreno demaniale, ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Adige, catastalmente censito al foglio 2 mappale n. 20/parte nel Comune di Roverchiara. Ditta Pretto Cinzia di Ronco All'Adige (VR) - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9844/1. 90
[Acque]

n. **455** del 01 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in Via Sogare e Via Pozzo Maioli in località Quinto nel Comune di Verona. Ditta Società A.G.S.M. Verona s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10979. 92
[Acque]

n. **458** del 06 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato (antincendio). Concessionari U.L.S.S. n. 9 Scaligera. Pratica D/10067. 95
[Acque]

n. **459** del 06 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave loc. Fittà mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Tessari Meri. Pratica D/12678 97
[Acque]

n. **461** del 06 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Atto aggiuntivo alla concessione rilasciata con decreto n. 49 del 31.1.2002 e disciplinare rep. 178 del 23.1.2002 per il subentro e la variante d'uso da potabile ed igienico sanitario ad Antincendio. Concessionario: Brunone s.r.l. - pratica D/3911 99
[Acque]

n. **462** del 11 dicembre 2017
Legge Regionale n. 6 del 4.2.980 - Affidamento del Servizio e autorizzazione a contrarre. Servizio di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza degli impianti nei luoghi di lavoro presso le sedi regionali della provincia di Verona. Annualità 2017 - 2019. Ditta Castagna Antincendi s.r.l. - Lugagnano di Sona (VR). CIG ZA9207A287 101
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **557** del 11 dicembre 2017
Interventi urgenti di manutenzione impianto spegnimento automatico nell'archivio 4 della Sede, ubicata in Contrà Mure San Rocco n.51 a Vicenza.Importo dei lavori: euro 4.830,00 IVA esclusa. CIG ZCF212D7D1. Affidamento lavori. 104
[Difesa del suolo]

n. **558** del 11 dicembre 2017
DGR n. 1582 DEL 03.10.2017 Progetto n. 1341 del 10.10.2017. "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)". Importo complessivo di progetto 150.000,00. CUP H87B17000480001. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 105
[Difesa del suolo]

n. **559** del 11 dicembre 2017
Programma interventi per l'anno 2008. Finanziamento: Autorizzazione Direzione Operativa prot. n. 351166 del 17.08.2017 e n. 489782 del 23.11.2017. Capitolo di spesa 103378 esercizio 2017. Progetto n. 1359 Lavoro D, del 14.11.2017. Lavori di ripassatura del tetto e realizzazione di linea vita presso la Sede Regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 - Vicenza. Importo complessivo del progetto: euro 76.250,00. CIG: ZC220BF55A. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 107
[Difesa del suolo]

n. **561** del 12 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1347 del 06.11.2017. "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione ripresa erosioni e dissesti, realizzazione difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza". Importo complessivo di progetto 180.000,00.CUP H33G17000220002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 109
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **88** del 22 novembre 2017
Impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2016 e liquidazione acconti. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM del 26.10.2016 ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche. DDR n. 67 del 27.12.2016 Accertamento entrate. 112
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **79** del 16 novembre 2017
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per la prestazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzate alla realizzazione degli stand regionali alle manifestazioni fieristiche internazionali di cui alla D.G.R. n. 1703 del 24 ottobre 2017. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 (D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11. 117
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1150** del 08 novembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" anno 2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1014 del 27/09/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente al II° periodo di apertura a sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1163** del 15 novembre 2017
DGR 900 del 14/06/2016. Decreto 52 del 20/02/2017 - Definizione di somme non dovute e conseguente registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto di spese non rendicontate. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1165** del 15 novembre 2017
ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Ripartizione ed assegnazione del contributo regionale "Riserva 10%" sul Fondo regionale per le spese di funzionamento. Impegno di spesa - Liquidazione. Esercizio 2017. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 18; art. 37, commi 2 e 3)]. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1168** del 16 novembre 2017
DGR 1783 del 07/11/2017 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2017", Verona 30 novembre e 1-2 dicembre 2017 (L.R. 3/2009 - 8/2017) - Registrazione di impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura commerciale pertinente la quota del servizio assegnato CUP H39B17000020002 - GIG 7276292A1A. 130
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1181** del 23 novembre 2017
DGR n. 2483 del 19/10/2010 - Decreto 527 del 21/12/2010 e 1121 del 30/10/2017 - Istruzione Formazione Tecnica Superiore - Cofinanziamento regionale - Liquidazione ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 132
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **792** del 11 dicembre 2017
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20-12-2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.mi. iscrizione nuovo ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI (codice fiscale 91016230285, codice ente L248). 133
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **90** del 24 ottobre 2017
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020. DGR n. 226 del 28.02.2017 di individuazione di Avepa quale Organismo Intermedio. Accertamenti di entrata e impegno di spesa. II° Provvedimento. 135
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **431** del 20 novembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Adami Pietro per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 29 mappale n. 702) in comune di Soave in localià Strelle ad uso antibrina. 141
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **76** del 10 ottobre 2017
Assegnazione spazi operativi al Consiglio delle Autonomie Locali - CAL (lr 31/2017, articolo 16). 142
[Consiglio regionale]

n. **77** del 10 ottobre 2017
Adeguamento del sistema di gestione dei documenti del Consiglio regionale alle direttive del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in materia di dematerializzazione e digitalizzazione. Primo provvedimento. 143
[Consiglio regionale]

n. **78** del 07 novembre 2017
Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). 144
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **79** del 07 novembre 2017
Sig.ra Paola Cavriani, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria B1, posizione economica B3: assegnazione alla segreteria del Consigliere segretario Maurizio Conte. 147
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **80** del 15 novembre 2017
Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Restituzione alla Giunta regionale di economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale (Variazione n.8). 148
[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **169** del 06 dicembre 2017
Bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 60). 149
[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 359250)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 194 del 12 dicembre 2017

Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Legge 16.04.1973, n. 171 (articoli 5 e 6), legge 29.11.1984, n. 798, legge 8.11.1991, n. 360, legge 31.05.1995, n. 206. D.P.G.R. n. 51 del 24.4.2017. D.P.G.R. n. 165 del 27.09.2017.

Il Presidente

VISTA la legge 16 aprile 1973, n. 171 recante "Interventi per la salvaguardia di Venezia" e ss.mm.ii. che ha istituito la Commissione per la Salvaguardia di Venezia (di seguito Commissione), disciplinandone la composizione, le funzioni, la durata e le procedure per l'esercizio delle competenze attribuite (articoli 5 e 6) ed ha inoltre stabilito che la Commissione, organo collegiale a composizione mista, ad ordinamento autonomo e commissariale e di durata temporale, esercente una competenza statale, si avvalga per il suo funzionamento e le sue attività del personale e degli uffici da essa richiesti alla Regione del Veneto;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 360, che ha modificato e integrato la composizione della Commissione, nonché le competenze attribuite, precedentemente già integrate dalla L. 29 novembre 1984, n. 798 e in seguito ulteriormente modificate dal D.L. 29.03.1995, n. 96, convertito dalla L. 31 maggio 1995, n. 206;

VISTO che la Commissione risulta costituita da n. 22 componenti effettivi, i quali possono essere sostituiti da loro delegati, nel caso rappresentino uffici, o da loro supplenti, negli altri casi, nominati con le stesse modalità degli effettivi;

DATO ATTO che con nota prot. reg. 441114 in data 11.11.2016 la struttura competente ha invitato l'amministrazione del Comune di Venezia a comunicare i propri rappresentanti in seno alla Commissione e che la richiesta è stata rinnovata in data 26.09.2017;

PRESO ATTO della comunicazione del Comune di Venezia, con nota prot. reg. 493070 del 24.11.2017, dell'avvenuta designazione dei Signori Arch. Tobia Bressanello, Ing. Gianfranco Iovine e Arch. Nicola Svalduz, a membri effettivi e dei Signori Arch. Riccardo Artico, Arch. Silvia Bortolozzo e Arch. Marcellina Segantin, a membri supplenti della Commissione in oggetto, in sostituzione dei precedenti rappresentanti;

PRESO ATTO della comunicazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con nota prot. reg. 221170 del 6.06.2017, di individuazione dei componenti delegati per il patrimonio paesaggistico e architettonico nelle persone della signora Arch. Chiara Ferro, già componente sostituto dell'Arch. Ilaria Cavaggioni ed in sostituzione di quest'ultima, e della signora Arch. Silvia Degan, in qualità di componente sostituto dell'Arch. Chiara Ferro;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 24.04.2017 avente ad oggetto: "Aggiornamento dei componenti in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia e sua nuova costituzione. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii." e n. 165 del 27.09.2017 di ulteriore aggiornamento dei componenti;

RITENUTO di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione con l'indicazione dei nuovi componenti;

RITENUTO di incaricare la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV dell'esecuzione del presente atto;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR. n. 1404 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto della designazione, in rappresentanza del Comune di Venezia, in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, dei signori: Arch. Tobia Bressanello, Ing. Gianfranco Iovine e Arch. Nicola Svalduz, in qualità di componenti effettivi, e Arch. Riccardo Artico, Arch. Silvia Bortolozzo e Arch. Marcellina Segantin, in qualità di componenti supplenti;
3. di prendere atto dell'individuazione da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, dei componenti delegati per il patrimonio paesaggistico e architettonico nelle persone della signora Arch. Chiara Ferro, già componente sostituto, e della signora Arch. Silvia Degan;
4. di dare atto che, in forza delle predette designazioni, l'attuale composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia è la seguente:

	Componente effettivo	**Componente supplente/delegato**
1. Il Presidente della Regione	Dott. Luca Zaia	Arch. Vincenzo Fabris
2. Il Provveditore Interregionale OOPP - VENETO	Ing. Roberto Linetti	Ing. Valerio Volpe
3. Un rappresentante UNESCO	Dott.ssa Wally Merotto	--
4. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio paesaggistico e architettonico)	Arch. Emanuela Carpani	Arch. Chiara Ferro Arch. Silvia Degan
5. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio storico - artistico)	Arch. Emanuela Carpani	Dott.ssa Amalia Basso Dott.ssa Maria Cristina Dossi
6. Il Provveditore Interregionale OOPP - VENETO - Ufficio del Genio Civile OO. MM. di Venezia	Ing. Roberto Linetti	Ing. Fabio Riva Ing. Giovanni Assalone
7. Un rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Infrastrutture	Dott. Ing. Fabio Riva Dott.ssa Oletta Tedaldi	Arch. Giorgio Barbato Ing. Arnaldo Ceccarelli
8. Un rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Trasporti Navigazione	Dott. Ing. Francesco Sorrentino	Arch. Maria Luisa Marceca
9. Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Dott. Marco Celeghini	Ing. Pasquale Mario Alessi
10. Un rappresentante del Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR	Dott. Fabio Trincardi	Dott. Andrea Barbanti
11. Un rappresentante della Regione Veneto	Ing. Giorgio Conte	Sig. Alberto Schibuola
12. Un rappresentante della Regione Veneto	Sig. Massimo Parravicini	Ing. Pierdomenico Pregnolato
13. Un rappresentante della Regione Veneto	Ing. Antonio Rusconi	--
14. Un rappresentante della Città metropolitana	Sig. Massimiliano Tiozzo Caenazzo	Avv. Cinzia Silvestri
15. Un rappresentante del Comune di Venezia	Arch. Tobia Bressanello	Arch. Riccardo Artico
16. Un rappresentante del Comune di Venezia	Ing. Gianfranco Iovine	Arch. Silvia Bortolozzo
17. Un rappresentante del Comune di Venezia	Arch. Nicola Svalduz	Arch. Marcellina Segantin
18. Un rappresentante dei Comuni della Gronda lagunare	Arch. Giorgio Rizzi	Dott. Giancarlo Stocco
19. Un rappresentante dei Comuni della Gronda lagunare	Arch. Paolo Bergamo	Dott. Marco Dori
20. Un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Ing. Francesco Baruffi	Ing. Andrea Braidot
21. Il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia	Ing. Ennio Aquilino	Ing. Massimo Barboni Ing. Giorgio Basile
22. Un rappresentante della ULSS competente territorialmente		

- ULSS 3 - Comuni Chioggia Venezia Campagna Lupia Mira Cavallino-Treporti Quarto d'Altino	Ing. Adriana Zuccato	Arch. Aida Colombo Ing. Rosauro Vicentini
- ULSS 4 - Comuni Jesolo Musile di Piave	Dott. Luigi Nicolardi	Sig. Marco Giacomel
- ULSS 6 - Comune Codevigo	--	--

5. di incaricare l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, dell'esecuzione del presente atto, compresa l'acquisizione da parte dei nuovi componenti della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'incarico ricoperto o delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 359540)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 195 del 14 dicembre 2017

Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto). Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si designano un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Unioncamere del Veneto.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni.

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, della legge 580/1993 che - con riferimento alle Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - rinvia ad apposito Statuto la disciplina delle loro attività.

VISTO l'articolo 16 dello Statuto dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto, che prevede la designazione da parte della Regione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTA la nota 6 agosto 2013, prot. n. 3780 con la quale il Segretario della Camera specificava che con riferimento ai membri di designazione regionale, ai sensi del comma 1, dell'art. 17, della Legge 580/1993, spetta al Presidente della Giunta regionale designare i due membri in seno al Collegio dei Revisori dei conti.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

VISTO l'avviso 19 luglio 2017, n. 22, pubblicato sul B.U.R. 21 luglio 2017, n. 69, avente ad oggetto "*Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto). Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27*".

VISTO il decreto 18 ottobre 2017 n. 242 del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di designare membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto:

   - il Dott. Gianni Corradini nato a S. Donà di Piave (VE) il 14 luglio 1951, iscritto nel registro dei revisori legali;

2. di designare membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto:

   - il Dott. Gianfranco Vivian nato a Vicenza il 5 novembre 1948, iscritto nel registro dei revisori legali;

3. di notificare il presente decreto agli interessati e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

(Codice interno: 359363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 179 del 14 novembre 2017

Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Smart Space" finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020 (CUP H76G17000220007). Affidamento dell'incarico di "Controllore di Primo Livello" ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z7C1FAD861).

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito alla ricezione di manifestazioni di interesse per ricoprire il ruolo di "Controllore di Primo Livello", relativamente al Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Smart Space", e alla presentazione di relative offerte economiche, si dispone l'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione n. 2111 del 23 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto in merito al progetto "Smart Space" degli esiti positivi della partecipazione alle procedure di selezione e del relativo budget di spesa presentato dalla Regione, dando mandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto e, incaricando contestualmente, la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei relativi capitoli di spesa e di entrata nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dall'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

che le principali informazioni sul progetto, di cui la Regione del Veneto è partner, risultanti dalla "Application Form" definitivamente approvata, anche a seguito della successiva intervenuta ammissione a Partner del Progetto di Veneto Innovazione spa, sono sintetizzate nella seguente tabella:

Progetto	Programma CTE	Durata	Budget totale	Budget per external expertise
Smart Space	Interreg Spazio Alpino 2014-2020	36 mesi Dal 1° novembre 2016 al 31 ottobre 2019	Euro 62.760,10	Euro 5.500,00

che, come previsto dal Programma dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, i Partner beneficiari del finanziamento devono dotarsi di un "Certificatore di Primo Livello", responsabile della verifica della legittimità della documentazione amministrativa e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute, così come normato dai rispettivi Manuali di Programma, il quale deve essere selezionato con procedure di evidenza pubblica in applicazione del Codice degli Appalti (d.lgs. n. 50/2016);

che la selezione deve essere effettuata tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di "Controllore di Primo livello" deve essere totalmente indipendente dalla funzione di controllore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario;

che i beneficiari dei Programmi di CTE possono ricorrere a due modalità per l'attività di certificazione delle spese e precisamente: o ricorrere ad un certificatore interno alla struttura cui appartiene il beneficiario, ovvero a un certificatore esterno;

che la Regione del Veneto ha optato per la modalità del controllore esterno;

che il compenso massimo, ritenuto congruo per il servizio di "Certificatore di Primo Livello", in base ad una preventiva ricognizione di mercato, è pari al massimo al 2% dell'importo delle spese di progetto che saranno rendicontate dalla Regione;

che l'incarico avrà durata a partire dalla data di stipula del contratto e terminerà l'ultimo giorno del secondo mese successivo alla data di conclusione del Progetto, cui l'incarico si riferisce;

che l'affidamento dell'incarico è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato-Regioni;

che in base al disposto del decreto n. 106 dell'11 luglio 2017 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, sulla base dei parametri selettivi in esso riportati, per lo svolgimento del suddetto incarico da affidarsi in modo diretto, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016;

che l'articolo 36, del decreto legislativo n. 50/2016 e le relative "Linee Guida n. 4" di attuazione, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", prevedono che gli affidamenti di servizi avvengano nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;

che, per l'affidamento dell'incarico in oggetto, è stato verificato che non sussistono attualmente, Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che sulla piattaforma del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) non sono presenti i meta prodotti affini a tale servizio;

DATO ATTO che a seguito della Pubblicazione dell'Avviso e della conseguente presentazione delle relative manifestazioni di interesse è stata richiesta la formulazione di un'offerta economica, per lo svolgimento dell'incarico, ai seguenti professionisti:

Alberto Baradel, Nicola Fullin, Luca Soranzo, Andrea Stefani, Marco Tabladini, Patrizia Zuin;

che l'offerta economica più vantaggiosa, rispetto a quelle ritenute valide relativamente al possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento dell'incarico, è risultata quella presentata dal Dott. Luca Soranzo (*omissis*), il quale, rispetto alla aliquota del 2,00% posta a base d'asta, ha proposto un'aliquota percentuale pari all'1,59%;

che l'aliquota, in base all'importo del budget di progetto assegnato alla Regione, di euro 62.760,10, che rappresenta quindi l'importo massimo delle spese rendicontabili, comporta un compenso massimo omnicomprensivo da corrispondere al soggetto incaricato pari ad euro 997,89;

che la Commissione mista Stato, Regioni e Province autonome per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale del controllo dei programmi di Cooperazione territoriale 2014-2020, con nota del suo Presidente datata 18 ottobre 2017, ha concesso, a seguito delle verifiche effettuate, l'autorizzazione all'assegnazione al Dott. Luca Soranzo dell'incarico di controllore di primo livello del progetto "Smart Space";

che l'importo della sopra riportata obbligazione massima di spesa, pari ad euro 997,89, calcolata nell'ipotesi di rendicontazione da parte della Regione dell'intero budget di spesa assegnato è a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa, i quali presentano adeguata disponibilità:

- 103359 "Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino (2014-2020) - Progetto Smart Space - quota Comunitaria - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
- 103362 "Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino (2014-2020) - Progetto Smart Space - quota Statale - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)".

che, in base ai regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: (Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013, Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, Regolamento (UE) n.1299/2013), risulta che il Fondo FESR copre l'85% del costo totale dei progetti ammessi;

che la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 prevede che per i soggetti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei Progetti sia garantita nella misura del restante 15% della spesa sostenuta dal Fondo nazionale di rotazione (FDR);

che l'allegato n. 4/2 del decreto legislativo n.118/2011, paragrafo 3.12, prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti,

l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)";

che i suddetti finanziamenti comunitari e statali, per l'effettuazione della spesa necessaria per la realizzazione delle attività del Progetto, sono assicurati da accertamenti a valere sui sotto indicati capitoli di entrata:

- 101043 - ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)";
- 101044 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);

RITENUTO quindi, che sussistano i presupposti per procedere con l'affidamento del suddetto incarico e con l'assunzione, a valere sui capitoli associati al Progetto "Smart Space", degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata collegati alla nascente obbligazione giuridica;

VISTO i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione);

i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 18 aprile 2016, n. 50;

le leggi regionali n. 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni di Giunta regionale n. 1773 del 7 novembre 2016, n. 1945 del 6 dicembre 2016, n. 2111 del 23 dicembre 2016 e n. 1475 del 18 settembre 2017;

il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

il decreto n. 106 dell'11 luglio 2017 del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

la documentazione amministrativa citata nelle premesse e depositata agli atti della dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'incarico di "Certificatore di Primo Livello", relativo al Progetto "Smart Space" finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020, al Dott. Luca Soranzo (*omissis*) a cui sarà corrisposto un compenso massimo ed omnicomprensivo di euro 997,89;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante nota d'incarico da sottoscrivere per accettazione da parte dell'incaricato;
4. di dare atto che la suddetta nota d'incarico definirà le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento del corrispettivo economico;
5. di rinviare ad un successivo atto l'assunzione dei relativi impegni ed accertamenti contabili, dando atto che, come descritto nelle premesse, esiste sul bilancio 2017-2019 la relativa copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa associati al sopra riportato Progetto "Smart Space" e descritti nelle premesse;
6. di dare atto che le spese previste dal presente provvedimento non sono soggette alle limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell' articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

(Codice interno: 359364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 180 del 15 novembre 2017

Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "S3-4AlpClusters" - CUP H16D17000090007 - finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020. Affidamento incarico di "Controllore di Primo Livello", ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z82E9F621).

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito alla ricezione delle manifestazioni di interesse per ricoprire il ruolo di "Controllore di Primo Livello" relativamente al Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "S3-4AlpClusters", si dispone, ai sensi dell'artico 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n, 50, l'affidamento diretto dell'incarico.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 2111 del 23 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto in merito al progetto "S3-4AlpClusters" degli esiti positivi della partecipazione alle procedure di selezione e del relativo budget di spesa presentato dalla Regione, dando mandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei relativi capitoli di spesa e di entrata nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dall'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

che le principali informazioni sul progetto, di cui la Regione del Veneto è partner, risultanti dalla "Application Form" definitivamente approvata, anche a seguito della successiva intervenuta ammissione di Veneto Innovazione spa quale Partner del Progetto, sono sintetizzate nella tabella che segue:

Progetto	Programma CTE	Durata	Budget totale	Budget per external expertise
S3-4AlpClusters	Interreg Spazio Alpino 2014-2020	dal 1° novembre 2016 al 30 aprile 2019	Euro 129.475,00	Euro 31.871,00

che, come previsto dal Programma dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, i Partner beneficiari del finanziamento devono dotarsi di un "Certificatore di Primo Livello", responsabile della verifica della legittimità della documentazione amministrativa e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute, così come normato dai rispettivi Manuali di Programma, il quale deve essere selezionato con procedure di evidenza pubblica in applicazione del Codice degli Appalti (d.lgs. n. 50/2016);

che la selezione deve essere effettuata tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di "Controllore di Primo livello" deve essere totalmente indipendente dalla funzione di controllore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario;

che i beneficiari dei Programmi di CTE possono ricorrere a due modalità per l'attività di certificazione delle spese: precisamente, o ricorrere ad un certificatore interno alla struttura cui appartiene il beneficiario, ovvero a un certificatore esterno;

che la Regione del Veneto ha optato per la modalità del controllore esterno;

che il compenso massimo , ritenuto congruo per il servizio di "Certificatore di Primo Livello", in base ad una preventiva ricognizione di mercato, è pari al massimo al 2% dell'importo delle spese di progetto che saranno rendicontate dalla Regione;

che l'incarico avrà durata a partire dalla data di stipula del contratto e terminerà l'ultimo giorno del secondo mese successivo alla data di conclusione del Progetto cui l'incarico si riferisce;

che l'affidamento dell'incarico è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato-Regioni;

che, in base al disposto del decreto n. 90 del 17 maggio 2017, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, sulla base dei parametri selettivi in esso riportati, per lo svolgimento del suddetto incarico da affidarsi in modo diretto, ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. n. 50/2016;

che l'articolo 36, del decreto legislativo n. 50/2016 e le relative "Linee Guida n. 4" di attuazione, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", prevedono che gli affidamenti di servizi avvengano nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;

che per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi, è stato verificato che non sussistono attualmente, Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che sulla piattaforma del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) non sono presenti i meta prodotti affini a tale servizio;

DATO ATTO che a seguito della Pubblicazione dell'Avviso e della conseguente presentazione delle relative manifestazioni di interesse sono pervenute le offerte economiche, per lo svolgimento dell'incarico, da parte dei seguenti professionisti/società: Giovanni Copello, Nicola Fullin, Agatino Lipara, Massimo Lucii, Sabrina Montaguti, Massimiliano Rosignoli, Otello Segni, Selene Audit S.r.l., Marco Tabladini;

che l'offerta economica più vantaggiosa, rispetto a quelle ritenute ricevibili e valide relativamente al possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento dell'incarico, è risultata quella presentata dal Dott. Nicola Fullin (*omissis*), il quale, rispetto alla aliquota del 2,00% posta a base d'asta, ha proposto un'aliquota percentuale pari allo 0,9878%;

che l'aliquota, in base all'importo del budget di progetto assegnato alla Regione di euro 129.475,00, che rappresenta quindi l'importo massimo delle spese rendicontabili, comporta un compenso massimo omnicomprensivo da corrispondere al soggetto incaricato pari ad euro 1.278,95;

che la Commissione mista Stato, Regioni e Province autonome per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale del controllo dei programmi di Cooperazione territoriale 2014-2020, con nota del suo Presidente del 19 settembre 2017, ha concesso, a seguito delle verifiche effettuate, l'autorizzazione all'assegnazione al Dott. Nicola Fullin dell'incarico di controllore di primo livello del progetto "S3-4AlpClusters";

che l'importo della sopra riportata obbligazione massima di spesa, pari ad euro 1.278,95, calcolata nell'ipotesi di rendicontazione da parte della Regione dell'intero budget di spesa assegnato è a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa, i quali presentano adeguata disponibilità:

- 103366 "Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino (2014-2020) - Progetto S3-4AlpClusters - quota Comunitaria - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
- 103369 "Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino (2014-2020) - S3-4AlpClusters - quota Statale - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

che, in base ai regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: (Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013, Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, Regolamento (UE) n.1299/2013), risulta che il Fondo FESR copre l'85% del costo totale dei progetti ammessi;

che la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 prevede che per i soggetti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei Progetti sia garantita nella misura del restante 15% della spesa sostenuta dal Fondo nazionale di rotazione (FDR);

che l'allegato n. 4/2 del decreto legislativo n.118/2011, paragrafo 3.12, prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)";

che i finanziamenti comunitari e statali, per l'effettuazione della spesa necessaria per la realizzazione delle attività del Progetto, sono assicurati da accertamenti a valere sui sotto indicati capitoli di entrata:

- 101046 - ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020) - PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4ALPCLUSTERS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)";
- 101047 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4ALPCLUSTERS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);

RITENUTO quindi che sussistano i presupposti per procedere con l'affidamento dell'incarico e con l'assunzione degli impegni di spesa ed accertamenti di entrata, a valere sui capitoli di spesa associati al Progetto "S3-4AlpClusters", collegati alla nascente obbligazione giuridica;

VISTO i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione);

i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 18 aprile 2016, n. 50;

le leggi regionali n. 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni di Giunta regionale n. 1773 del 7 novembre 2016, n. 1945 del 6 dicembre 2016, n. 2111 del 23 dicembre 2016 e n. 1475 del 18 settembre 2017;

il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

il decreto n. 90 dell'17 maggio 2017 del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

la documentazione amministrativa citata nelle premesse e depositata agli atti della dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'incarico di "Certificatore di Primo Livello", relativo al Progetto "S3-4AlpClusters" finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020, al Dott. Nicola Fullin (*omissis*) a cui sarà corrisposto un compenso massimo ed omnicomprensivo di euro 1.278,95;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante nota d'incarico da sottoscrivere per accettazione da parte dell'incaricato;
4. di dare atto che la nota d'incarico definirà le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento del corrispettivo economico;
5. di rinviare ad un successivo atto l'assunzione dei relativi impegni ed accertamenti contabili, dando atto che, come descritto nelle premesse, esiste la relativa copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa associati al sopra riportato Progetto "S3-4AlpClusters";
6. di dare atto che le spese previste dal presente provvedimento non sono soggette alle limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

(Codice interno: 359365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 181 del 15 novembre 2017

Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Monitoris3" - CUP H76D17000210007 - finanziato dal Programma Operativo Alpine Space 2014-2020. Affidamento incarico di "Controllore di Primo Livello", ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (CIG Z111FAD7F9).

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito alla ricezione delle manifestazioni di interesse per ricoprire il ruolo di "Controllore di Primo Livello" relativamente al Progetto di Cooperazione Territoriale Europea "Monitoris3" e alla presentazione di relative offerte economiche, si dispone l'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'artico 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n, 50,

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione n. 1945 del 6 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto in merito al progetto "Monitoris3" degli esiti positivi della partecipazione alle procedure di selezione e del relativo budget di spesa presentato dalla Regione, dando mandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto e, incaricando contestualmente, la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei relativi capitoli di spesa e di entrata nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dall'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

che le principali informazioni sul progetto, di cui la Regione del Veneto è partner, risultanti dalla "Application Form" definitivamente approvata, sono sintetizzate nella seguente tabella:

Progetto	Programma CTE	Durata	Budget totale	Budget per external expertise
Monitoris3	Interreg Europe 2014-2020	dal 01/01/2017 al 31/12/2021	Euro 215.830,00	Euro 34.350,00

che, come previsto dal Programma dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, i Partner beneficiari del finanziamento devono dotarsi di un "Certificatore di Primo Livello", responsabile della verifica della legittimità della documentazione amministrativa e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute, così come normato dai rispettivi Manuali di Programma, il quale deve essere selezionato con procedure di evidenza pubblica in applicazione del Codice degli Appalti (d.lgs. n. 50/2016);

che la selezione deve essere effettuata tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di "Controllore di Primo livello" deve essere totalmente indipendente dalla funzione di controllore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario;

che i beneficiari dei Programmi di CTE possono ricorrere a due modalità per l'attività di certificazione delle spese e precisamente: o ricorrere ad un certificatore interno alla struttura cui appartiene il beneficiario, ovvero a un certificatore esterno;

che la Regione del Veneto ha optato per la modalità del controllore esterno;

che il compenso massimo, ritenuto congruo per il servizio di "Certificatore di Primo Livello", in base ad una preventiva ricognizione di mercato, è pari al massimo al 2% dell'importo delle spese di progetto che saranno rendicontate dalla Regione;

che l'incarico avrà durata a partire dalla data di stipula del contratto e terminerà l'ultimo giorno del secondo mese successivo alla data di conclusione del Progetto, cui l'incarico si riferisce;

che l'affidamento dell'incarico è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato-Regioni;

che in base al disposto del decreto n. 106 dell'11 luglio 2017 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, sulla base dei parametri selettivi in esso riportati, per lo svolgimento del suddetto incarico da affidarsi in modo diretto, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016;

che l'articolo 36, del decreto legislativo n. 50/2016 e le relative "Linee Guida n. 4" di attuazione, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", prevedono che gli affidamenti di servizi avvengano nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;

che, per l'affidamento dell'incarico in oggetto, è stato verificato che non sussistono attualmente, Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che sulla piattaforma del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) non sono presenti i meta prodotti affini a tale servizio;

DATO ATTO che a seguito della Pubblicazione dell'Avviso e della conseguente presentazione delle relative manifestazioni di interesse è stata richiesta la formulazione di un'offerta economica, per lo svolgimento dell'incarico, ai seguenti professionisti:

Alberto Baradel, Nicola Fullin, Luca Soranzo, Andrea Stefani, Marco Tabladini, Patrizia Zuin;

che l'offerta economica più vantaggiosa, rispetto a quelle ritenute valide relativamente al possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento dell'incarico, è risultata quella presentata dal Dott. Nicola Fullin (*omissis*), il quale, rispetto alla aliquota del 2% posta a base d'asta che corrisponde ad un compenso massimo di euro 4.316,60, ha formulato una proposta di euro 2.071,68, che corrisponde ad una percentuale dello 0,9598665%, con un conseguente ribasso del 47,9933%.

che la Commissione mista Stato, Regioni e Province autonome per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale del controllo dei programmi di Cooperazione territoriale 2014-2020, con nota del suo Presidente datata 12 ottobre 2017, ha concesso, a seguito delle verifiche effettuate, l'autorizzazione all'assegnazione al Dott. Nicola Fullin dell'incarico di controllore di primo livello del progetto "Monitoris3";

che l'importo della sopra riportata obbligazione massima di spesa, pari ad euro 2.071,68, calcolata nell'ipotesi di rendicontazione da parte della Regione dell'intero budget di spesa assegnato, è a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa, i quali presentano adeguata disponibilità:

- 103353 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Europe (2014-2020) - Progetto Monitoris - quota Comunitaria - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
- 103356 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Europe (2014-2020) - Progetto Monitoris - quota Statale - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)".

che, in base ai regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: (Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013, Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, Regolamento (UE) n.1299/2013), risulta che il Fondo FESR copre l'85% del costo totale dei progetti ammessi;

che la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 prevede che per i soggetti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei Progetti sia garantita nella misura del restante 15% della spesa sostenuta dal Fondo nazionale di rotazione (FDR);

che l'allegato n. 4/2 del decreto legislativo n.118/2011, paragrafo 3.12, prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)";

che i suddetti finanziamenti comunitari e statali, per l'effettuazione della spesa necessaria per la realizzazione delle attività del Progetto, sono assicurati da accertamenti a valere sui sotto indicati capitoli di entrata:

- 101040 - ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG EUROPE- PROGETTO "MONITORIS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)";
- 101041 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG EUROPE- PROGETTO "MONITORIS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);

RITENUTO quindi, che sussistano i presupposti per procedere con l'affidamento del suddetto incarico e con l'assunzione, a valere sui capitoli associati al Progetto "Monitoris3", degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata collegati alla nascente obbligazione giuridica;

VISTO i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione);

i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 18 aprile 2016, n. 50;

le leggi regionali n. 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni di Giunta regionale n. 1773 del 7 novembre 2016, n. 1945 del 6 dicembre 2016, n. 2111 del 23 dicembre 2016 e n. 1475 del 18 settembre 2017;

il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

il decreto n. 106 dell'11 luglio 2017 del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

la documentazione amministrativa citata nelle premesse e depositata agli atti della dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'incarico di "Certificatore di Primo Livello", relativo al Progetto "Monitoris3" finanziato dal Programma Operativo Interreg Europe 2014-2020, al dott. Nicola Fullin (*omissis*), a cui sarà corrisposto un compenso massimo ed omnicomprensivo di euro 2.071,68;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante nota d'incarico da sottoscrivere per accettazione da parte dell'incaricato;
4. di dare atto che la suddetta nota d'incarico definirà le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento del corrispettivo economico;
5. di rinviare ad un successivo atto l'assunzione dei relativi impegni ed accertamenti contabili, dando atto che, come descritto nelle premesse, esiste sul bilancio 2017-2019 la relativa copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa associati al sopra riportato Progetto "Monitoris3" e descritti nelle premesse;
6. di dare atto che le spese previste dal presente provvedimento non sono soggette alle limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell' articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

(Codice interno: 359341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 39 del 09 ottobre 2017

Comune di Villafranca di Verona: nullaosta al progetto esecutivo e rideterminazione in diminuzione del contributo in euro 522.151,74 = (C.U.P. B81E14000190006 - CODICE SGP: VE11P061-B PdC U. 2.03.01.02.003), in esecuzione del bando allegato B) alla D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 con conseguente accertamento di economia di spesa e di minore entrata. PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento "VILLAFRANCA DI VERONA - Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona" e contestualmente si ridetermina in diminuzione il contributo assegnato con la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 in esecuzione al bando allegato B) alla D.G.R. 1421 del 05/08/2014; è accertata di conseguenza un'economia di spesa e una corrispondente minore entrata. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Principali atti del procedimento: disciplinare rep. 31701 sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, rispettivamente nelle date del 22/10/2015 e 17/11/2015; note del comune di Villafranca di Verona di trasmissione del progetto esecutivo, ricevute con prott. nn. 418727, 418951, 418959 in data 19/10/2015, 422830, 422880, 422955, 422959, 422960, 423003, 423004, 423005, 423006, 423007, 423068, 423228, 423230, 423236 e 423266 del 20/10/2015 e successive integrazioni.

Il Direttore

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR-FSC 2007-2013) nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;
- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Villafranca di Verona denominato "VILLAFRANCA DI VERONA - Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 965.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro 579.000,00=;
- il D.D.R. del Dirigente *ad interim* della ex Sezione Energia, n. 12 del 06/11/2015 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 579.000,00= a favore del Comune di Villafranca di Verona, Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2015/2017;

RILEVATO che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro 579.000,00= assunto a favore del Comune di Villafranca di Verona risulta imputato nel bilancio regionale 2017/2019 come segue:

Anno	Impegno	Cap.lo	Beneficiario	Impegno Iniziale in Euro	Modifiche in Euro	Impegno Attuale in Euro	Liquidato in Euro	Disp. Liquidare in Euro
2015	4748	102100	Comune di Villafranca di Verona	405.000,00	-326.268,17	78.731,83	78.731,83	0,00
2016	4346	102100	Comune di Villafranca di Verona	174.000,00	0,00	174.000,00	0,00	174.000,00
2016	6214	102100	Comune di Villafranca di Verona	0,00	267.538,65	267.538,65	0,00	267.538,65
2017	3336	102100	Comune di Villafranca di Verona	0,00	58.729,52	58.729,52	0,00	58.729,52
			Tot. complessivo	**579.000,00**	**0,00**	**579.000,00**	**78.731,83**	**500.268,17**

VISTO il disciplinare repertorio n. 31701 sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, rispettivamente nelle date del 22/10/2015 e 17/11/2015 recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto, ed in particolare l'articolo 5 con cui si prevede che "il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Sezione Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR 1421 del 5/08/2014, esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 della L.R. 27/2003";

VISTO il progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata dal Comune di Villafranca di Verona (VR) e acquisito agli atti con prott. nn. 418727, 418951, 418959 in data 19/10/2015, 422830, 422880, 422955, 422959, 422960, 423003, 423004, 423005, 423006, 423007, 423068, 423228, 423230, 423236 e 423266 del 20/10/2015 relativo all'intervento di "*Efficientamento di parte del plesso scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona*", redatto nel giugno 2015 ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 150 del 29/09/2015 dal Comune di Villafranca di Verona (VR), della somma complessiva di Euro 965.000,00=;

VISTO le note del Comune di Villafranca di Verona acquisite agli atti con prott. nn. 168704 del 02/05/2017 e 306298 in data 26/07/2017 e 403232 in data 27/09/2017, queste ultime a riscontro della nota regionale prot. n. 297264 del 20/07/2017 di richiesta di elementi integrativi di giudizio e comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241 del 1990;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 14/06/2016 (BUR 61 del 24/06/2016) con la quale sono stati altresì allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari, alle disposizioni date dal CIPE;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1999 del 6/12/2016 (BUR 121 del 16/12/2016) con la quale:

- è stato preso atto che "*[omissis] - ferma restando l'inderogabilità degli obblighi di scadenza fissati dalle delibere CIPE di riferimento - l'ordinarietà del termine di inizio dei lavori introdotta dalla DGR 903/2016 ha di fatto reso ordinatori tutti i correlati termini temporali stabiliti all'articolo 3 dei disciplinari sottoscritti dagli enti beneficiari di contributo a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013*";
- è stata disposta inoltre la modifica del modello di disciplinare di cui all'allegato B) alla DGR 1109/2015, nella parte dell'art. 20, che limita le cause di decadenza, con riferimento ai termini previsti dall'art 3, a solo quelle contemplate ai punti 4 e 5 del medesimo art. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1999 del 06/12/2016 con la quale è stata individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale degli interventi da parte dei beneficiari;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 826 del 06/06/2017 con la quale è stata tra l'altro aggiornato il termine di rendicontazione finale dei progetti finanziati in esecuzione del bando (allegato B) approvato con la DGR n. 1421 del 05/08/2014;

CONSIDERATO che il suddetto progetto esecutivo è conforme agli obiettivi di efficientamento energetico contenuti nella *DGR n. 1421 del 5/08/2014* ed è quindi possibile rilasciare per lo stesso il nulla osta di competenza di cui all'art. 5 del succitato Disciplinare;

PRESO ATTO

- del computo metrico estimativo e del quadro tecnico economico del progetto esecutivo approvato dal Comune di Villafranca di Verona con delibera della Giunta Comunale n. 150/2015 del 29/09/2015 per un importo complessivo di Euro 965.000,00 di cui la somma di Euro 753.344,94 per lavori a base di gara e oneri di sicurezza inclusi;

- dell'elenco delle lavorazioni a seguito della procedura di gara, inviato con nota acquisita agli atti con prot. n. 168704 in data 02/05/2017, per la somma di Euro 672.384,42 al netto del ribasso d'asta e delle migliorie presentate dall'aggiudicatorio in sede di offerta;

DATO ATTO che dal confronto fra il computo metrico estimativo posto a base di gara e il succitato elenco, evidenziante lavorazioni ritenute ammissibili a contributo per la somma complessiva di Euro 617.399,50 al netto del ribasso d'asta, risultano spese ammissibili a contributo poste a base di gara per la somma di Euro 693.163,33;

CONSIDERATO che:

- dalla somma ritenuta ammissibile a contributo da parte del beneficiario vanno dedotte le seguenti spese riportate nel computo metrico estimativo (in quanto non connesse all'intervento oggetto di finanziamento come già riportato nella nota regionale prot. n. 297264 del 20/07/2017) tali da determinare un totale netto di spesa ammissibile a contributo afferente il computo metrico estimativo di Euro 687.013,33:

TIPOLOGIA DI SPESA	SOMMA
Allarme antincendio	Euro 3.450,00
Allarme antintrusione	Euro 1.600,00
Punto dati wifi	Euro 180,00
Punto dati telefono	Euro 920,00
TOTALE	Euro 6.150,00

- dal quadro tecnico economico, approvato con la citata DGC n. 150 n. 150/2015 del 29/09/2015, vanno dedotte dalla sezione afferente le "somme a disposizione" le spese di seguito riportate in quanto non connesse all'intervento oggetto di finanziamento:

TIPOLOGIA DI SPESA	SOMMA
Incarico per relazione acustica	Euro 1.268,80
Spese per contatore ENEL	Euro 3.000,00
TOTALE	Euro 4.268,80

RITENUTO

- che a fronte di una spesa complessiva di Euro 965.000,00= come da quadro tecnico economico approvato con la citata delibera della Giunta Comunale n. 150/2015 del 29/09/2015 la spesa ammissibile a contributo sia pari a Euro 870.252,90=, di cui Euro 687.013,33 per lavori a base di gara (oneri di sicurezza inclusi) ed Euro 183.239,57 per somme a disposizione, tenuto conto del ricalcolo dell'IVA al 10% sull'importo dei lavori per la somma di Euro 68.701,33, e del massimale del 10% del totale della somma ammessa a contributo a titolo di spesa per servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo, per l'importo di Euro 76.334,31 oneri di legge esclusi;
- di rideterminare - alla luce della spesa ammissibile a contributo di Euro 870.252,90 - la somma dovuta a titolo di contributo in Euro 522.151,74, tenuto conto della percentuale di contribuzione pari al 60 per cento della spesa ammessa a contributo;
- di accertare la conseguente economia di spesa e minore entrata;

DATO ATTO che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con DGR n. 1569 del 10.11.2015 e s.m.i;

CONSIDERATO infine che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, anche per la disciplina sui lavori pubblici, così pure ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;

decreta

1. di rilasciare il nulla osta di competenza, di cui all'art. 5 del disciplinare rep. 31701 sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, rispettivamente nelle date del 22/10/2015 e 17/11/2015, relativo al progetto esecutivo relativo all'intervento "VILLAFRANCA DI VERONA - Efficientamento energetico di parte del

plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona" (C.U.P. B81E14000190006 - CODICE SGP: VE11P061-B);

2. di rideterminare, per i motivi espressi in premessa, il contributo assegnato con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, a favore del Comune di Villafranca di Verona (codice fiscale 00232070235), la cui spesa è stata impegnata con D.D.R. del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 12 del 06/11/2015, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U (PdC U. 2.03.01.02.003) del Bilancio regionale 2015/2017 in Euro 522.151,74 su una spesa ammessa di Euro 870.252,90,;
3. di accertare, per i motivi espressi in premessa, un'economia di spesa pari alla somma di Euro 56.848,26 sull'impegno di spesa assunto con D.D.R. del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 12 del 06/11/2015, con imputazione n. 3336/2017 sul capitolo di spesa n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" (PdC U. 2.03.03.03.999) del bilancio di previsione 2017/2019;
4. di dare atto che alla riduzione del correlato accertamento n. 708/2017 assunto dalla Direzione Programmaziione Unitaria sul capitolo di entrata n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica n. 00037548), derivante da riaccertamento ordinario al 31/12/2016 dell'accertamento giuridico n. 1653/2016, provvederà la citata competente Direzione;
5. di dare atto che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "SI.GE.CO. - Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo", approvato con DGR 1569 del 10/11/2015 e s.m.i.;
6. di dare atto che le modalità attuative dell'intervento, ed in particolare per quanto concerne l'ammissibilità delle spese, le erogazioni in acconto ed il saldo del contributo, gli adempimenti relativi al monitoraggio e le eventuali richieste di proroga ai termini di rendicontazione finale, sono stabilite dal Disciplinare citato al punto 1 e che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, così come ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;
9. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 46 del 26 ottobre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato a Provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP D14E14000390005 - CODICE SGP VE11P018 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Provincia di Verona (VR) per l'intervento in oggetto "Realizzazione di impianto geotermico con utilizzo di sorgente termale per integrazione del sistema di riscaldamento presso Istituto Scolastico Provinciale". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Provincia di Verona (VR) prot. n. 354934 del 22/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362650 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Provincia di Verona (VR), denominato *"Realizzazione di impianto geotermico con utilizzo di sorgente termale per integrazione del sistema di riscaldamento presso Istituto Scolastico Provinciale"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 155.000,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 139.500,00;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 13 del 30/05/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Provincia di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP D14E14000390005 - CODICE SGP VE11P018;
- il disciplinare rep. n. 3013 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 26/02/2015 dal Provincia di Verona (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a

quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del Provincia di Verona (VR), acquisita agli atti con prot. n. 354934 del 22/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/10/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in considerazione del fatto che è necessario procedere all'approvazione da parte della provincia di Verona della Determina Dirigenziale del Certificato di Regolare Esecuzione ed espletare le procedure di liquidazione delle spettanze al R.T.I. esecutore, oltre ad un problema di carenza del personale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362650 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Sant'Urbano (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 3013 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 26/02/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/10/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Provincia di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Potenziamento dell'impianto di teleriscaldamento alimentato con biomasse legnose, per consentire l'allacciamento di ulteriori n. 5 complessi edilizi"*. codici SGP VE11P018 e CUP D14E14000390005;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 47 del 26 ottobre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato a Val di Zoldo (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP E27E13000220002 - CODICE SGP VE11P003 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento in oggetto "Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Val di Zoldo prot. n. 216479 del 01/06/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362650 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Val di Zoldo (BL), denominato *"Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 772.500,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 695.250,00;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il disciplinare rep. n. 30671 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 24/12/2014 dal Comune di Val di Zoldo (BL) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Val di Zoldo (BL), acquisita agli atti con prot. n. 216479 del 01/06/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in considerazione del fatto che l'iter procedurale degli espropri delle aree interessate ha subito un differimento delle tempistiche a causa di osservazioni da parte di alcune ditte proprietarie e al perdurare delle condizioni metereologiche avverse;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362650 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Val di Zoldo (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);
VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;
VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
VISTO il disciplinare rep. n. 30671 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 24/12/2014;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Val di Zoldo (BL) per la realizzazione dell'intervento denominato "Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico" codice CUP E27E13000220002 - SGP VE11P003;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 55 del 24 novembre 2017

Comune di Asolo (TV): nullaosta al progetto esecutivo denominato "Riqualificazione energetica (funzionale ed architettonica) per la scuola media "Torretti" di Asolo" (C.U.P. B24H14001740001 - CODICE SGP VE11P058-B) e conferma del contributo regionale di Euro 290.500,00= assegnato con DGR n. 535 del 21.04.2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05.08.2014. relativo a fondi PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestualmente si conferma il contributo già assegnato con la D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015. Il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013. Principali atti del procedimento: Disciplinare rep.n. 31879 del 11/02/2016 e 04/03/2016; progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata ricevuta con prot. n. 9704 del 11/01/2017.

Il Direttore

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR-FSC 2007-2013) nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la nuova denominazione della suddetta SRA è "Direzione Ricerca Innovazione ed Energia";
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato pro tempore la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell' Unità Organizzativa Energia;
- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;
- la D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Asolo (TV) denominato "*Riqualificazione energetica (funzionale ed architettonica) per la scuola media "Torretti" di Asolo*", in relazione al quale, a fronte di un costo complessivo ammissibile previsto in Euro 415.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro 290.500,00=;
- con D.D.R. del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/09/2015 è stata impegnata la somma di Euro 290.500,00= a favore del Comune di Asolo (TV), Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2015-2017;

RILEVATO che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro Euro 290.500,00= assunto a favore del Comune di Asolo (TV) risulta imputato nel bilancio regionale come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Impegno Iniziale	Modifiche	Impegno Attuale	Disponibilità cassa
2016	184	102100	Euro 210.000,00	-Euro45.981,41	Euro164.018,59	Euro164.018,59
2017	103	102100	Euro 80.500,00	Euro0,00	Euro80.500,00	Euro80.500,00
2017	2616	102100	Euro 0,00	Euro45.981,41	Euro45.981,41	Euro45.981,41
totale			290.500,00	0,00	290.500,00	290.500,00

VISTI

- il disciplinare repertorio n. 31879 del 11/02/2016 e 04/03/2016 sottoscritto tra il Comune di Asolo (TV) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto, ed in particolare l'articolo 5 con cui si prevede che "*il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Sezione Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR 1421 del 5/08/2014, esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 della L.R. 27/2003*";
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale ha ulteriormente regolato la disciplina di attuazione degli interventi finanziati con fondi PAR-FSC stabilendo tra l'altro di potersi derogare dal termine di inizio lavori fissato nei rispettivi disciplinari sottoscritti tra la Regione ed i soggetti attuatori;
- la D.G.R. n. 1999 del 6 dicembre 2016 avente oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Veneto 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: aggiornamento del testo dei disciplinari, precisazione in merito alla data di completamento degli interventi";
- il progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata dal Comune di Asolo (TV) e ricevuto con prot. n. 9704 del 11/01/2017, relativo alla "Riqualificazione energetica (funzionale ed architettonica) per la scuola media "Torretti" di Asolo", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 29/10/2015, dal Comune di Asolo (TV), del costo complessivo di Euro 415.000,00=;
- le integrazioni inviate dal Comune di Asolo (TV) con nota prot.406639 del 29/09/2017, a seguito della richiesta di cui al prot. n. 389138 del 18/09/2017.

PRESO ATTO

- che il quadro economico di progetto esecutivo è sostanzialmente confermativo dell'analogo quadro economico riportato nel disciplinare sottoscritto tra le parti;
- che il progetto definitivo/esecutivo è stato validato dal RUP del Comune di Asolo (TV), in contradditorio con il progettista, con verbale del 28/10/2015 come riportato nella D.G.C. n.211 del 29/10/2015;

CONSIDERATO che:

- il suddetto progetto esecutivo è conforme agli obiettivi di efficientamento energetico contenuti nella DGR 1421 del 5/08/2014 ed è quindi possibile rilasciare per lo stesso il nulla osta di competenza di cui all'art. 5 del Succitato Disciplinare;
- a fronte di un costo complessivo ammissibile di Euro 415.000,00=, l'importo del contributo può essere confermato in Euro 290.500,00=;
- il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10.11.2015 s.m.i;

CONSIDERATO infine che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, anche per la disciplina sui lavori pubblici, così pure ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;

decreta

1. di rilasciare il nulla osta di competenza, di cui all'art. 5 del Disciplinare repertorio n. 31879 del 11/02/2016 e 04/03/2016 relativo alle modalità attuative dell'intervento tra il Comune di Asolo (TV), in qualità di Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto, relativo al progetto esecutivo per "*Riqualificazione energetica (funzionale ed architettonica) per la scuola media "Torretti" di Asolo""* (C.U.P. B24H14001740001 - codice SGP VE11P058-B);
2. di confermare il contributo regionale di Euro 290.500,00=, assegnato con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015, a favore del Comune di Asolo (TV) (cod. fiscale 83001570262), la cui spesa è stata impegnata con D.D.R. n. 12 del 06/09/2015 a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U del Bilancio regionale di previsione 2015-2017, a fronte di un costo complessivo ammissibile di Euro 415.000,00=;
3. di dare atto che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro 290.500,00= assunto a favore del Comune di Asolo (TV) risulta imputato nel bilancio regionale come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Impegno Iniziale	Modifiche	Impegno Attuale	Disponibilità cassa
2016	184	102100	Euro 210.000,00	-Euro45.981,41	Euro164.018,59	Euro164.018,59

2017	103	102100	Euro 80.500,00	Euro0,00	Euro80.500,00	Euro80.500,00
2017	2616	102100	Euro 0,00	Euro45.981,41	Euro45.981,41	Euro45.981,41

4. di dare atto che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 s.m.i;
5. di dare atto che le modalità attuative dell'intervento, ed in particolare per quanto concerne l'ammissibilità delle spese, le erogazioni in acconto ed il saldo del contributo, gli adempimenti relativi al monitoraggio e le eventuali richieste di proroga ai termini di rendicontazione finale, sono stabilite dal Disciplinare citato al punto1 e che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, così come ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;
8. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 56 del 24 novembre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER di Verona (VR) per l'intervento in oggetto "Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica del complesso denominato La Nave in Verona". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER di Verona (VR) prot. n. 353049 del 18/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362350 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 2199 del 27/11/2014 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna ATER della provincia di Verona (VR) , un contributo pari a complessivi Euro 4.330.000,00 a fronte di una spesa totale di Euro 5.450.000,00;
- il D.D.R. n. 21 del 23/12/2014 con il quale si prende atto dello sdoppiamento del progetto proposto in "*Intervento di manutenzione straordinaria di coibentazione dell'involucro dell'edificio di edilizia residenziale pubblica denominato complesso "la Nave" in Verona"* contraddistinto dal cod. CUP F61E13000300002 e SGPVE11P020A con contributo pari a Euro 3.147.716,48 a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro 3.969.100,00 e in *"Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica denominato "La Nave" in Verona"* contraddistinto dal cod. CUPF31E13000580002 e SGP VE11P020B, con contributo pari a Euro 1.182.283,52 a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro 1.480.900,00 a favore dell'ATER della provincia di Verona (VR);
- il disciplinare rep. n. 30939 sottoscritto digitalmente in data 09/04/2015 e 14/04/2015 dall' ATER della provincia di Verona (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della

rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari e con cui viene disposta l'integrazione al 100% dei progetti a regia regionale;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016, in esecuzione della deliberazione di cui al precedente capoverso, con cui è stato disposto un ulteriore impegno di spesa della somma di Euro 298.616,48 sul capitolo di spesa n. 102100 con imputazione n. 1607/2017 a favore dell'intervento in argomento;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 5 del 19/04/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e rideterminato il contributo in Euro 1.347.322,82 a fronte di una spesa ammessa per il medesimo importo, a favore dell' ATER di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota dell'ATER della provincia di Verona (VR), acquisita agli atti con prot. n. 353049 del 18/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/10/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in quanto si prevede che entro quella data sarà terminata la fase di collaudo e la preparazione della documentazione contabile e la relativa relazione acclarante;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362350 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER di Verona (VR) ai sensi degli atti succitati;

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 2199 del 27/11/2014, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il D.D.R. n. 21 del 23/12/2014 del Direttore della Sezione Energia;

VISTO il disciplinare rep. n. 30939 sottoscritto digitalmente in data 09/04/2015 e 14/04/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/10/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica del complesso denominato La Nave in Verona"* codici SGP VE11P020B e CUP F61E13000300002;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 57 del 24 novembre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Seren del Grappa (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP C77H13000570007 - CODICE SGP VE11P004 - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Seren del Grappa (BL) per l'intervento in oggetto: "Centrale termica alimentata a biomasse legnose e rete di teleriscaldamento" Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Seren del Grappa prot. n. 306318 del 26/07/2017; -nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362650 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; -nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Seren del Grappa (BL), denominato *"Centrale termica alimentata a biomasse legnose e rete di teleriscaldamento"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 610.000,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 549.000,00;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 93 del 10/11/2016 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Comune di Seren del Grappa (BL) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP C77H13000570007 - SGP VE11P004;
- il disciplinare rep. n. 30938 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 28/04/2015 dal Comune di Seren del Grappa (BL) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a

quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Seren del Grappa (BL), acquisita agli atti con prot. n. 306318 del 26/07/2017 che chiede una proroga al 30/09/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in considerazione del fatto che i lavori di completamento dell'intervento, il cui affidamento è avvenuto a seguito nulla osta regionale concesso con nota prot. n. 127568 del 29/03/2017, sono iniziati regolarmente e sono in fase di esecuzione e che potrebbero verificarsi imprevisti comportanti un ritardo nel cronoprogramma e che il Comune necessita di un congruo periodo di tempo, dopo l'ultimazione dei lavori, per predisporre gli atti di rendicontazione finale degli stessi;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362650 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Seren del Grappa (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare n. il disciplinare rep. n. 30938 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 28/04/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 30/09/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Seren del Grappa (BL) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Centrale termica alimentata a biomasse legnose e rete di teleriscaldamento"* codici SGP VE11P004 e CUP

C77H130000570007;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 58 del 24 novembre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Verona (VR) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER di Verona (VR) per l'intervento in oggetto "Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica del complesso denominato La Nave in Verona". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER di Verona (VR) prot. n. 353049 del 18/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362350 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 2199 del 27/11/2014 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna ATER della provincia di Verona (VR) , un contributo pari a complessivi Euro 4.330.000,00 a fronte di una spesa totale di Euro 5.450.000,00;
- il D.D.R. n. 21 del 23/12/2014 con il quale si prende atto dello sdoppiamento del progetto proposto in "*Intervento di manutenzione straordinaria di coibentazione dell'involucro dell'edificio di edilizia residenziale pubblica denominato complesso "la Nave" in Verona"* contraddistinto dal cod. CUP F61E13000300002 e SGPVE11P020A con contributo pari a Euro 3.147.716,48 a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro 3.969.100,00 e in *"Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica denominato "La Nave" in Verona"* contraddistinto dal cod. CUPF31E13000580002 e SGP VE11P020B, con contributo pari a Euro 1.182.283,52 a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro 1.480.900,00 a favore dell'ATER della provincia di Verona (VR);

- il disciplinare rep. n. 30939 sottoscritto digitalmente in data 09/04/2015 e 14/04/2015 dall' ATER della provincia di Verona (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari e con cui viene disposta l'integrazione al 100% dei progetti a regia regionale;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016, in esecuzione della deliberazione di cui al precedente capoverso, con cui è stato disposto un ulteriore impegno di spesa della somma di Euro 298.616,48 sul capitolo di spesa n. 102100 con imputazione n. 1607/2017 a favore dell'intervento in argomento;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 5 del 19/04/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e rideterminato il contributo in Euro 1.347.322,82 a fronte di una spesa ammessa per il medesimo importo, a favore dell' ATER di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP F61E13000300002 - CODICE SGP VE11P020B;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota dell'ATER della provincia di Verona (VR), acquisita agli atti con prot. n. 353049 del 18/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/10/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in quanto si prevede che entro quella data sarà terminata la fase di collaudo e la preparazione della documentazione contabile e la relativa relazione acclarante;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362350 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER di Verona (VR) ai sensi degli atti succitati;

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 2199 del 27/11/2014, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il D.D.R. n. 21 del 23/12/2014 del Direttore della Sezione Energia;

VISTO il disciplinare rep. n. 30939 sottoscritto digitalmente in data 09/04/2015 e 14/04/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/10/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Verona (VR) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei serramenti dell'edificio di edilizia residenziale pubblica del complesso denominato La Nave in Verona"* codici SGP VE11P020B e CUP F61E13000300002;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 59 del 27 novembre 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Padova (PD) con D.G.R. n. 2199 del 27 novembre 2014 - CUP F92I14000040002 - CODICE SGP VE11P021 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER di Padova (PD) per l'intervento in oggetto "Efficientamento energetico e riqualificazione di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e realizzazione di impianti di riscaldamento e telegestione" Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER di Padova (PD) prot. n. 355428 del 22/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 362350 del 29/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 364397 del 30/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 2199 del 27/11/2014 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna all'ATER della provincia di Padova (PD) un contributo pari a Euro1.350.000,00 per una spesa totale di Euro 1.500.000,00 a fronte del progetto: *"Efficientamento energetico e riqualificazione di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e realizzazione di impianti di riscaldamento e telegestione"* codd. CUP F92I14000040002 e SGP VE11P021;
- il Decreto del Direttore della Sezione Energia n. 21 del 23/12/2014 con cui è stato assunto l'impegno di spesa n. 4740/2014 pari alla somma di Euro 1.350.000,00 sul capitolo n. 102100 che a seguito del riaccertamento ordinario al 31/12/2016 risulta così imputato al bilancio di previsione 2017/2019 (PdC 2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese):

Anno	Impegno	Capitolo	Impegno Iniziale Euro	Modifiche Euro	Impegno Attuale Euro	Liquidato Euro	Disponibilità Liquidare Euro
2014	00004740	102100	1.350.000,00	-1.147.500,00	0,00	202.500,00	0,00
2015	00004352	102100	0,00	337.500,00 -337.500,00	0,00	0,00	0,00
2016	00004111	102100	0,00	810.000,00	810.000,00	0,00	810.000,00
2016	00006316	102100	0,00	337.500,00 -258.533,00	78.967,00	0,00	78.967,00
2017	00003350	102100	0,00	258.533,00	258.533,00	0,00	258.533,00
		TOTALE	**1.350.000,00**	**0,00**	**1.147.500,00**	**202.500,00**	**1.147.500,00**

- il disciplinare rep. n. 30940 sottoscritto digitalmente in data 28/04/2015 e 25/05/2015 dall' ATER della provincia di Padova (PD) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari e con cui viene disposta l'integrazione al 100% dei progetti a regia regionale;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016, in esecuzione della deliberazione di cui al precedente capoverso, con cui è stato disposto un ulteriore impegno di spesa della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo di spesa n. 102100 con imputazione n. 1603/2017 a favore dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota dell'ATER della provincia di Padova (PD), acquisita agli atti con prot. n. 355428 del 22/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 30/11/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in quanto si prevede che entro quella data sarà terminata la fase di collaudo e la preparazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 362350 del 29/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 364397 del 30/08/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER della provincia di Padova ai sensi degli atti succitati;

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 2199 del 27/11/2014, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il D.D.R. n. 21 del 23/12/2014 del Direttore della Sezione Energia;

VISTO il disciplinare rep. n. 30940 sottoscritto digitalmente in data 28/04/2015 e 25/05/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 30/11/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Padova (PD) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Efficientamento energetico e riqualificazione di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e realizzazione di impianti di riscaldamento e telegestione"* codici SGP VE11P021 e CUP F92I14000040002;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 60 del 28 novembre 2017

Comune di Val di Zoldo (ex Zoldo Alto)), cod. fiscale/P. IVA 01184730255: nullaosta al progetto esecutivo e conferma del contributo regionale di euro 772.500,00 per l'intervento denominato: "Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico". (C.U.P. E27E13000220002 - CODICE SGP VE11P003) individuato con DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013 Approvazione progetti a regia regionale - PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestualmente si conferma il contributo a favore del Comune di Val di Zoldo già assegnato con le D.G.R. n.2324 del 16 dicembre 2013 e D.G.R. n.903 del 14 giugno 2016 al progetto a regia regionale denominato: "Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico". Il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Principali atti del procedimento: DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013, individuazione interventi finanziabili. DDR n. 6 del 5 agosto 2014, impegno di spesa per i progetti a bando e DDR n. 115 del 20 dicembre 2016. Disciplinare rep. N.30671 del 23 luglio 2015. Nota prot. n. 7647 in data 26/09/2017, assunta agli atti regionali con prott. Nn. 401795,401803,401817,401821,401826,401830,401838,401846,401852,401859,401870,401879,401892 e 401901 del 27/09/2017 e nota prot. 9125 in data 09/11/2017 del comune di Val di Zoldo assunta agli atti regionali con prot. n 468490 del 09/11/2017 relative alla trasmissione del progetto esecutivo.

Il Direttore

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR-FSC 2007-2013) nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la competenza della SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato pro tempore la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- la riunione del Tavolo di Partneriato PAR FSC Veneto 2007-2013, svolta in data 8 novembre 2013, nella quale è stato preso atto di una serie di interventi promossi dalla Regione del Veneto tra i quali figura quello proposto dal Comune di Zoldo Alto (ora val di Zoldo)
- la DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013 con cui la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Zoldo Alto (ora Val di Zoldo) un contributo pari a Euro695.250,00, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 772.500,00 per la realizzazione del progetto denominato "Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico";
- il DDR n 6 del 05/08/2014 della Sezione Energia con cui è stata impegnata la somma di Euro 695.250,00 a favore del Comune di Zoldo Alto (ora Val di Zoldo) Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n.102100 del bilancio regionale di previsione 2014;

RILEVATO che a seguito delle risultanze dei Riaccertamento al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro 695.250,00= assunto a favore del Comun di Val di Zoldo per l'"Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico", contraddistinto

dal cod. CUP E27E13000220002 - CODICE SGP VE11P003, risulta imputato al capitolo n. 102100 del bilancio regionale 2017-2019 (PdC 2.03.01.02.003 contributo agli investimenti a Comuni) come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Impegno Iniziale	Modifiche	Impegno Attuale	Liquidato
2014	2231	102100	Comune Val di Zoldo	Euro695.250,00	-Euro695.250,00	Euro0,00	Euro0,00
2015	3775	102100	Comune Val di Zoldo	Euro0,00	Euro159.654,68 -Euro159.654,68	Euro0,00	Euro0,00
2016	3612	102100	Comune Val di Zoldo	Euro0,00	Euro535.595,32 -Euro468.535,06	Euro67.060,26	Euro0,00
2016	6117	102100	Comune Val di Zoldo	Euro0,00	Euro159.654,68 -Euro159.654,68	Euro0,00	Euro0,00
2017	2839	102100	Comune Val di Zoldo	Euro0,00	Euro468.535,06	Euro468.535,06	Euro0,00
2017	3311	102100	Comune Val di Zoldo	Euro0,00	Euro159.654,68	Euro159.654,68	Euro0,00
			TOTALE	Euro695.250,00	Euro0,00	Euro695.250,00	Euro0,00

VISTI

- il disciplinare repertorio n. 30671 del 23 luglio 2015 sottoscritto tra il Comune di Zoldo Alto (ora Val di Zoldo) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto, ed in particolare l'articolo 5 con cui si prevede che "*il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Sezione Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR 2324 del 16/12/2013, esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 della L.R. 27/2003*";
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale ha ulteriormente regolato la disciplina di attuazione degli interventi finanziati con fondi PAR-FSC stabilendo tra l'altro di potersi derogare dal termine di inizio lavori fissato nei rispettivi disciplinari sottoscritti tra la Regione ed i soggetti attuatori e disponendo l'integrazione del contributo al 100% della spesa ammessa afferente l'intervento in argomento;
- il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20.12.2016 di assunzione del conseguente impegno di spesa di Euro 77.250,00 con imputazione n. 1609/2017 sul capitolo di spesa n. 102100 del bilancio di previsione 2016/2018 (PdC 2.03.01.02.003 contributo agli investimenti a Comuni);
- il progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata dal Comune di Val di Zoldo con nota prot. n. 7647 in data 26/09/2017 e ricevuto con prott. Regionali n. 401795, 401803, 401817, 401821, 401826, 401830, 401838, 401846, 401852, 401859, 401870, 401879, 401892 e 401901 del 27/09/2017 relativo all'"Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico", approvato con DGC n. 80 del 25/11/2016 dal Comune di Val di Zoldo, del costo complessivo di Euro 787.500,00= e la nota integrativa prot. 9125 in data 09/11/2017 del comune di Val di Zoldo assunta agli atti regionali con prot. n 468490 del 09/11/2017;

PRESO ATTO che il quadro economico di progetto esecutivo è sostanzialmente confermativo dell'analogo quadro economico riportato nel disciplinare sottoscritto tra le parti;

CONSIDERATO che:

- il suddetto progetto esecutivo è conforme agli obiettivi di efficientamento energetico presentati al Tavolo di Partneriato PAR FSC Veneto 2007-2013 in data 8 novembre 20123 e contenuti nella DGR 2324 del 16/12/2013 ed è quindi possibile rilasciare per lo stesso il nulla osta di competenza di cui all'art.5 del Succitato Disciplinare;
- a fronte di una spesa complessiva ammissibile di Euro 772.500,00=, l'importo del contributo può essere confermato in Euro 772.500,00=;
- il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo" e s.m.i;

CONSIDERATO infine che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, anche per la disciplina sui lavori pubblici, e così pure ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;

decreta

1. di rilasciare il nulla osta di competenza, di cui all'art. 5 del Disciplinare repertorio n.30671 del 23 luglio 2015 relativo alle modalità attuative dell'intervento tra il Comune di Zoldo Alto (ora Val di Zoldo), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto, relativo al progetto esecutivo per l'"Intervento di miglioramento dell'impianto di produzione di calore del municipio, edificio polifunzionale e ambulatorio mediante impianto a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico", (C.U.P. E27E130002200002 e codice SGPVE11P003);
2. di confermare il contributo regionale di Euro 772.500,00=, assegnato con DGR n.2324 del 16/12/2013, così come integrata con DGR n. 906 del 14 giugno 2016, a favore del Comune di Val di Zoldo (C.F. P.IVA 01184730255), la cui spesa è stata impegnata con DDR della Sezione Energia n.6 del 05/08/2014 e con successivo decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016 secondo le imputazioni riportate in premessa;
3. di dare atto che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo" e s.m.i;
4. di dare atto che le modalità attuative dell'intervento, ed in particolare per quanto concerne l'ammissibilità delle spese, le erogazioni in acconto ed il saldo del contributo, gli adempimenti relativi al monitoraggio e le eventuali richieste di proroga ai termini di rendicontazione finale, sono stabilite dal Disciplinare citato al punto 1 e che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, così come ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;
7. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 61 del 04 dicembre 2017

Comune di Pettorazza Grimani disimpegno del contributo assegnato per la somma di euro 203.991,72 con DGR n. 535 del 21/04/2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05/08/2014 e contestuale assunzione di un impegno di spesa afferente il contributo per la realizzazione del progetto "Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale" (codd. CUP E44H15000320000 SGP VE11P074-B), in attuazione di quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Al fine di dar corso a quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017, con il presente decreto si procede alla modifica dei precedenti impegni di spesa e dei correlati accertamenti assunti su risorse FSC, in relazione al contributo concesso per l'intervento in oggetto che non ha raggiunto l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), come da Delibera CIPE 21/14, il quale, come previsto dalla DGR n. 1097 del 13/07/2017, ha beneficiato della copertura finanziaria derivante dall'introito delle risore FSC a seguito della rendicontazione di interventi cosiddetti "retrospettivi". Conseguentemente si dispone il disimpegno del contributo di Euro 203.991,72 impegnato a favore del Comune di Pettorazza Grimani con Decreto del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/11/2016 per l'esecuzione dell'intervento ammesso a contributo con DGR n. 535 del 2015 a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013 e si dispone la contestuale assunzione di un nuovo impegno di spesa per lo stesso importo mediante l'utilizzo delle risorse derivante dall'accertamento in entrata assunto con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 66 dell'11/08/2017 per la realizzazione del progetto "Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale" (codd. CUP E44H15000320000 - SGP VE11P074-B). Il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Principali atti del procedimento:

- DGR n. 1097 del 13/07/2017;
- nota regionale dell'Autorità di Gestione prot. n. 301412 del 24/07/2017: richiesta adozione atti contabili conseguenti alla DGR n. 1097/2017;
- Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Comunitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017) di accertamento in entrata delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017
- nota prot. n. 436557 del 19/10/2017 della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia recante a oggetto: "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti";
- nota di riscontro prot. n. 451955 del 30/10/2017 della Direzione Programmazione Unitaria recante ad oggetto "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017";
- nota del Comune di Pettorazza Grimani prot. n. 3486 del 15/11/2017 di conferma dell'interesse a realizzare l'intervento e previsione della spesa.

Il Direttore

RICHIAMATI:

- la DGR n. 1186 del 26/07/2011, con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito l'"Unità Organizzativa Energia";
- la DGR n. 1571 del 10/10/2016 che, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, individua le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di

intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- la DGR n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione di due bandi in attuazione del PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", in particolare del bando (allegato A) per il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e del bando (allegato B) per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici;
- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Pettorazza Grimani, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 357.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro 203.991,72= in esecuzione del citato bando B) per il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici;

CONSIDERATO:

- che con DGR n. 671 del 13/05/2014 è stato istituito il capitolo di spesa 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile";
- che le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102100/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)";

RICHIAMATI:

- il D.D.R. del Dirigente *ad interim* della ex Sezione Energia, n. 12 del 06/11/2015 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 203.991,72 = a favore del Comune di Pettorazza Grimani, Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2015/2017, così di seguito imputata alla luce del riaccertamento ordinario al 31/12/2016:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Importo Iniziale	Importo Modifiche	Importo Attuale	Liquidato	Disp. Liquidare
2015	0001808	102100	Pettorazza Grimani	Euro 17.142,16	- Euro 17.142,16	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
2016	0000184	102100	Pettorazza Grimani	Euro 186.849,56	Euro0,00	Euro 186.849,56	Euro 0,00	Euro 186.849,56
2016	0006754	102100	Pettorazza Grimani	Euro 0,00	Euro 17.142,16	Euro 17.142,16	Euro 0,00	Euro 17.142,16
			TOTALE	Euro 203.991,72	Euro 0,00	Euro 203.991,72	Euro 0,00	Euro 203.991,72

- la delibera del CIPE n. 21/2014 del 30/06/2014 che all'art. 6.1 prevede la revoca del finanziamento in caso di mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) oltre il termine del 30/06/2016;
- la nota regionale prot. n. 40683 dell'01/02/2017 con cui l'Autorità di Gestione (A.d.G.) ha dato comunicazione al Comune che "*l'intervento in oggetto finanziato con fondi FSC nell'ambito del PAR Veneto 2007-2013, non ha raggiunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30/06/2016, come richiesto al punto 6 della delibera CIPE n. 21/2014*";
- la DGR n. 1097 del 13/07/2017 che statuisce all'art. 4 di "*incaricare le Strutture Responsabili di Attuazione degli interventi di cui all'Allegato A all'adozione degli atti di disimpegno dei contributi assegnati e non ancora erogati a favore degli interventi che non hanno raggiunto le OGV nonché all'adozione dei nuovi atti di impegno, nel limite dell'importo previsto per ciascun intervento nelle precedenti delibere di programmazione, pari complessivamente di Euro 1.660.517,90, a carico dei fondi che si renderanno disponibili sui capitoli di spesa U101914, U102100 e U102176, a seguito dell'accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, assunto dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, delle risorse derivanti dalla certificazione degli interventi VE3AP111-B e VE20P022*";
- la nota regionale dell'Autorità di Gestione (A.d.G.) prot. n. 301412 del 24/07/2017 di trasmissione della sopracitata delibera, con cui si chiede di dar corso agli atti contabili di disimpegno per gli interventi che non hanno raggiunto le OGV entro il 31/12/2016, specificati nell'Allegato A della DGR n. 1097/2017 (nel quale risulta compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento);

VISTA la nota della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia prot. n. 436557 del 19/10/2017 inviata all'A.d.G. del PAR FSC recante a oggetto: *"DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti";*

PRESO ATTO

- della nota di riscontro dell'A.d.G. del PAR FSC prot. n. 451955 del 30/10/2017 recante ad oggetto "*DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017";*
- della nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 417812 del 06/10/2017 di comunicazione dell'avvenuto accertamento in entrata, con decreto n. 66 dell'11/08/2017, delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017, tra i quali risulta compreso l'intervento oggetto del presente atto;
- della nota del Comune di Pettorazza Grimani prot. n. 3486 del 15/11/2017 di conferma dell'interesse a realizzare l'intervento e con la quale è comunicato che la rendicontazione della spesa potrà avvenire nel corso del 2018;

RITENUTO, pertanto, in adempimento a quanto sopra, di provvedere al disimpegno delle risorse impegnate con D.D.R. del Dirigente *ad interim* della ex Sezione Energia, n. 12/2015 per la realizzazione dell'intervento in argomento per la somma complessiva di Euro 203.991,72;

CONSIDERATO

- che i sopracitati impegni n 184/2016 e n. 6754/2016 risultano correlati all'accertamento in entrata assunto con decreto n. 158 del 13/10/2015 dall'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinate all'attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013, capitolo di entrata n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" (accertamento n. 7/2016 e n. 1653/2016), capitolo ora attribuito alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;
- che con Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Unitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017) sono state accertate sul capitolo 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio regionale 2017-2019 le risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A alla DGR 1097/2017 di cui Euro 574.601,75 attribuiti per la realizzazione degli interventi da impegnare a cura della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia sul capitolo n. 102100, e che il progetto in argomento trova copertura sull'accertamento n. 2040/2017

RITENUTO in esecuzione della citata DGR n. 1097 del 13/07/2017 di disporre contestualmente l'impegno di spesa di Euro 203.991,72 sul capitolo di spesa n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" del bilancio regionale 2017-2019 (PdC 2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"), a titolo di contributo per la realizzazione del progetto denominato "*Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale*", identificato con codice CUP E44H15000320000;

RILEVATO che le obbligazioni derivanti dal presente atto costituiscono contributi a rendicontazione, pertanto l'importo esigibile nell'anno verrà rideterminato sulla base delle rendicontazioni effettivamente pervenute, e che gli importi esigibili negli esercizi finanziari successivi al presente provvedimento trovano copertura mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, finanziato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 2040/2017 assunto sul capitolo 100349/E;

VISTE le modalità di gestione e attuazione degli interventi previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e nel "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parti integranti del presente provvedimento;
2. di disporre, in esecuzione della DGR n. 1097/2017, il disimpegno del contributo assegnato con DGR n. 535 del 21/04/2015 e impegnato con decreto del Dirigente *ad interim* della ex Sezione Energia, n. 12 del 06/11/2015 a favore del Comune di Pettorazza Grimani (cod. fiscale 81000570291) per la realizzazione dell'intervento "*Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale*" (codd. CUP E44H15000320000 - SGP VE11P074-B) per la somma complessiva di Euro 203.991,72= a valere rispettivamente sui seguenti impegni di spesa (PdC 2.03.01.02.003) così di seguito imputati sul capitolo 102100/U del bilancio di previsione 2017-2019:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Importo Iniziale	Importo Modifiche	Importo Attuale	Liquidato	Disp. Liquidare
2015	0001808	102100	Pettorazza Grimani	Euro 17.142,16	- Euro 17.142,16	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
2016	0000184	102100	Pettorazza Grimani	Euro 186.849,56	Euro0,00	Euro 186.849,56	Euro 0,00	Euro 186.849,56
2016	0006754	102100	Pettorazza Grimani	Euro 0,00	Euro 17.142,16	Euro 17.142,16	Euro 0,00	Euro 17.142,16
			TOTALE	Euro 203.991,72	Euro 0,00	Euro 203.991,72	Euro 0,00	Euro 203.991,72

3. di dare atto che gli impegni di spesa di cui al punto 2, risultano correlati agli accertamenti in entrata n. 7/2016 e n. 1653/2016, derivanti dal decreto di accertamento n. 158 del 13/10/2015 della ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria per l'adozione del conseguente atto di riduzione dei citati accertamenti in entrata in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) del D.lgs. 118/2011;
5. di assumere, in esecuzione della succitata DGR n. 1097/2017, l'impegno di spesa della somma di Euro 203.991,72, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo la codifica CUP (CUP E44H15000320000) a favore del Comune di Pettorazza Grimani (cod. fiscale 81000570291 - P. IVA 00289760290) sul capitolo n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" del bilancio di previsione 2017-2019, con codice del Piano dei Conti al 5° livello (PdC 2.03.01.02.003), a titolo di contributo per la realizzazione dell'intervento denominato "*Efficientamento energetico della nuova Palestra Comunale*" (codd. CUP E44H15000320000 - SGP VE11P074-B) su una spesa ammessa a finanziamento di Euro 357.000,00=;;
6. di dare atto che il progetto in argomento trova copertura sull'accertamento n. 2040/2017 assunto sul capitolo 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio regionale 2017-2019 come da Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Comunitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017);
7. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento per l'importo di Euro 203.991,72 di cui al punto 5, a favore del Comune di Pettorazza Grimani, sul capitolo n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" del bilancio di previsione 2017-2019, risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2018 e trova copertura mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul capitolo 102100/U, finanziato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 2040/2017;
8. di dare atto che le somme oggetto del presente decreto diventeranno esigibili nel corso dell'esercizio 2018, erogabili secondo le modalità previste dall'art. 54 della L.R. n. 27 del 2003;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2001;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite dell'Autorità di Gestione del PAR FSC, per le attività di competenza, ed al soggetto beneficiario;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 359350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 62 del 06 dicembre 2017

Comune di Taglio di Po (RO) annullamento del D.D.R. n. 114 del 20/12/2016 del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, disimpegno delle risorse assegnate con D.D.R. n. 27 del 23/12/2015 per mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30/06/2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE n. 21/2014 e contestuale assunzione di un nuovo impegno di spesa afferente il medesimo contributo assegnato con DD.G.R. n. 535 del 21/04/2015 e n. 903 del 14/06/2016 per la realizzazione del progetto "Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni" (codd. CUP F61B14000130000 SGP VE11P080-A) in attuazione di quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Al fine di dar corso a quanto previsto al punto 4 della DGR n. 1097/2017, con il presente decreto si procede alla modifica dei precedenti impegni di spesa e dei correlati accertamenti assunti su risorse FSC, in relazione al contributo concesso per l'intervento in oggetto che non ha raggiunto l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), come da Delibera CIPE 21/14, il quale, come previsto dalla DGR n. 1097 del 13/07/2017, ha beneficiato della copertura finanziaria derivante dall'introito delle risorse FSC a seguito della rendicontazione di interventi cosiddetti "retrospettivi". Conseguentemente si dispongono: l'annullamento del D.D.R. n. 114 del 20/12/2016 del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia; il disimpegno del contributo di Euro 131.659,30 impegnato a favore del Comune di Taglio di Po con Decreto del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 27 del 23/12/2015 in esecuzione della D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 per la mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30/06/2016; la contestuale assunzione di un nuovo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 214.200,00 assegnato con D.G.R. n. 535 del 21/05/2014 e D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 mediante l'utilizzo delle risorse derivante dall'accertamento in entrata assunto con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 66 dell'11/08/2017 per la realizzazione del progetto "Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni" (codd. CUP F61B14000130000 - SGP VE11P080-A). Il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Principali atti del procedimento

- nota regionale prot. n. 194527 del 17/5/2016 su scadenza assunzione obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- nota del Comune di Taglio di Po acquisita con prot. n. 206514 del 26/05/2016, a riscontro della nota regionale prot. n. 194511/2016;
- nota prot. n. 40736 del 01/02/2017 dell'A.d.G. del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria;
- nota prot. n. 449725 del 17/11/2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 114 del 20/12/2016;
- nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria;
- D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017;
- Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Comunitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017) di accertamento in entrata delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017
- nota prot. n. 436557 del 19/10/2017 della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia recante a oggetto: "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti";
- nota di riscontro prot. n. 451955 del 30/10/2017 della Direzione Programmazione Unitaria recante ad oggetto "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017";
- nota del Comune di Taglio di Po prot. n. 491623 del 24/11/2017 di conferma dell'interesse alla realizzazione dell'intervento
- nota del Comune di Taglio di Po acquisita agli atti con prot. n. 509799 del 05/12/2017 con la quale si esprime l'impegno a realizzare i lavori nell'annualità 2018 per la somma complessiva di Euro 357.000,00 ed alla copertura con risorse proprie della quota parte di spesa a capo del beneficiario.

Il Direttore

RICHIAMATE

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011, con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che, nel corso del progetto avviato dalla Giunta regionale di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, istituisce la U.O. Energia all'interno della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 1571 del 10/10/2016 che, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, individua le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- la D.G.R n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione di due bandi in attuazione del PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", in particolare del bando (allegato A) per il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e del bando (allegato B) per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici;
- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi ammessi e quelli ammissibili a finanziamento e tra questi ultimi risulta l'intervento proposto dal Comune di Taglio di Po (RO) denominato "Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni" ammissibile a contributo per la somma di Euro 214.200,00 su una spesa di Euro 357.000,00 in esecuzione del citato bando A) per il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica;

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 671 del 13/05/2014 è stato istituito il capitolo di spesa 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile";
- che le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102100/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)";

- che con D.D.R. del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 27 del 23/12/2015 è stato assunto un impegno di spesa per la somma di Euro 633.473,12 - derivante dalla rinuncia al contributo del Comune di Quarto d'Altino - a favore di n. 3 interventi individuati con la citata DGR n. 535 del 21/04/2015 ed afferenti al bando A) per l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica, tra cui l'intervento del Comune di Taglio di Po per la "*Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni*" del costo complessivo di Euro 357.000,00, ammesso a contributo per l'ammontare di Euro 131.659,30 così di seguito imputato:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Importo Iniziale	Importo Modifiche	Importo Attuale	Liquidato	Disp. Liquidare
2016	00004415	102100	Taglio di Po	Euro 60.000,00	Euro0,00	Euro 60.000,00	Euro 0,00	Euro 60.000,00
2017	0000565	102100	Taglio di Po	Euro 71.659,30	Euro0,00	Euro 71.659,30	Euro 0,00	Euro 71.659,30

- che con D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 (allegato B) è stato assegnato al Comune di Taglio di Po, per scorrimento della graduatoria, l'ulteriore importo di Euro 82.540,70, cosicchè il contributo ammesso ammonta a un totale di Euro

214.200,00, su una spesa complessiva pari a Euro 357.000,00;
- che la delibera del CIPE n. 21/2014 del 30/06/2014 all'art. 6.1 prevede la revoca del finanziamento in caso di mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) oltre il termine del 30/06/2016;
- che con nota del Direttore *ad interim* della Sezione Energia prot. n. 194527 del 17/5/2016 si è chiesto al Comune di rappresentare la situazione dell'intervento oggetto di contributo con riferimento alla scadenza del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti prevista per il 30/06/2016;
- che con nota prot. n. 206514 del 26/05/2016, a riscontro della succitata nota regionale prot. n. 194527 del 17/5/2016, il Comune di Taglio di Po ha comunicato che la realizzazione dell'intervento continua ad essere di interesse pur non essendo in grado di stabilire un cronoprogramma con riferimento alla scadenza del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- che con nota regionale prot. n. 449725 del 17/11/2016 il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha dato comunicazione al Comune di Taglio di Po che, poiché non erano state assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 30/06/2016 ai sensi dell'art. 6 della delibera CIPE n. 21/2016, l'intervento oggetto di contributo non poteva più essere assistito dai fondi FSC e in tal senso si stava provvedendo al disimpegno delle risorse assegnate a tal titolo;
- che con D.D.R. n. 114 del 20/12/2016 il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha disposto il disimpegno del contributo di Euro 131.659,30 impegnato con Decreto del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 27 del 23/12/2015a favore del Comune di Taglio di Po per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 con cui l'Unità Organizzativa Ragioneria restituiva privo del visto di regolarità contabile il citato D.D.R. n. 114 del 20/12/2016 "*evidenziando che i provvedimenti dispongono il disimpegno delle somme impegnate a copertura del contributo concesso ai beneficiari, senza disporre contestualmente anche la revoca, o indicando nell'atto il decreto con il quale sia stata precedentemente disposta la revoca del contributo*";
- che con nota prot. n. 40736 del 01/02/2017 l'A.d.G. del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria, a seguito delle verifiche effettuate con le SRA sul mancato raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine del 30/06/2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE 21/2014, ha evidenziato la necessità di disporre il disimpegno delle obbligazioni assunte nei confronti del Comune di Taglio di Po
- della DGR n. 1097 del 13/07/2017 che statuisce all'art. 4 di "*incaricare le Strutture Responsabili di Attuazione degli interventi di cui all'Allegato A all'adozione degli atti di disimpegno dei contributi assegnati e non ancora erogati a favore degli interventi che non hanno raggiunto le OGV nonché all'adozione dei nuovi atti di impegno, nel limite dell'importo previsto per ciascun intervento nelle precedenti delibere di programmazione, pari complessivamente di Euro 1.660.517,90, a carico dei fondi che si renderanno disponibili sui capitoli di spesa U101914, U102100 e U102176, a seguito dell'accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, assunto dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, delle risorse derivanti dalla certificazione degli interventi VE3AP111-B e VE20P022*";

VISTA la nota regionale dell'Autorità di Gestione (A.d.G.) prot. n. 301412 del 24/07/2017 di trasmissione della sopracitata delibera, con cui si chiede di dar corso agli atti contabili di disimpegno per gli interventi che non hanno raggiunto le OGV entro il 31/12/2016, specificati nell'Allegato A della DGR n. 1097/2017 (nel quale risulta compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento);

VISTA la nota della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia prot. n. 436557 del 19/10/2017 inviata all'A.d.G. del PAR FSC recante a oggetto: *"DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti";*

PRESO ATTO

- della nota di riscontro dell'A.d.G. del PAR FSC prot. n. 451955 del 30/10/2017 recante ad oggetto "*DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017";*

- della nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 417812 del 06/10/2017 di comunicazione dell'avvenuto accertamento in entrata, con decreto n. 66 dell'11/08/2017, delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017, tra i quali risulta compreso l'intervento oggetto del presente atto;
- della nota del Comune di Taglio di Po prot. n. 491623 del 24/11/2017 di conferma dell'interesse alla realizzazione dell'intervento di efficientamento della rete di pubblica illuminazione per la somma complessiva di Euro. 273.500,00 come imputabile nell'annualità 2018;
- della nota del Comune di Taglio di Po cquisita agli atti con prot. n. 509209 del 05/12/2017 sostituita dalla successiva acquisita agli atti con prot. n. 509799 del 05/12/2017 con la quale si esprime l'impegno a realizzare i lavori nell'annualità 2018 per la somma complessiva di Euro 357.000,00, alla copertura con risorse proprie della quota parte

di spesa a capo del beneficiario di Euro 142.800,00, nonché l'impegno a rendicontare le spese nell'anno 2018;

RITENUTO pertanto, in adempimento a quanto sopra, di

- annullare il D.D.R. della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 114 del 20/12/2016, tenuto conto della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria;
- provvedere al disimpegno delle risorse impegnate con D.D.R. del Direttore *ad interim* della Sezione Energia n. 27 del 23/12/2015 per la realizzazione dell'intervento in argomento per la somma complessiva di Euro 131.659,30 che risulta imputata per Euro 60.000,00 all'impegno n. 4415/2016 e per Euro 71.659,30 all'impegno n. 565/2017;

CONSIDERATO

- che i sopracitati impegni n 4415/2016 e n. 565/2017 risultano rispettivamente correlati agli accertamenti in entrata n. 7/2016 e n. 5/2017 assunti a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinate all'attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013, capitolo di entrata n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" capitolo ora attribuito alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;.
- che con Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Unitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017) sono state accertate sul capitolo 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio regionale 2017-2019 le risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A alla DGR 1097/2017 di cui Euro 574.601,75 attribuiti per la realizzazione degli interventi da impegnare a cura della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia sul capitolo n. 102100, e che il progetto in argomento trova copertura sull'accertamento n. 2040/2017;

RITENUTO pertanto, in esecuzione della citata DGR n. 1097 del 13/07/2017, di disporre contestualmente l'impegno di spesa di Euro 214.200,00 sul capitolo di spesa n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" del bilancio regionale 2017-2019 (PdC 2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"), a titolo di contributo per la "*Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni*" (codd. CUP F61B14000130000 - SGP VE11P080-A) la cui spesa complessiva, ammissibile a contributo ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 21 aprile 2015 è di Euro 357.000,00;

RILEVATO che le obbligazioni derivanti dal presente atto costituiscono contributi a rendicontazione, pertanto l'importo esigibile nell'anno verrà rideterminato sulla base delle rendicontazioni effettivamente pervenute, e che gli importi esigibili negli esercizi finanziari successivi al presente provvedimento trovano copertura mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, finanziato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 2040/2017 assunto sul capitolo 100349/E;

VISTE le modalità di gestione e attuazione degli interventi previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e nel "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parti integranti del presente provvedimento;
2. di annullare il D.D.R. della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 114 del 20/12/2016, tenuto conto della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria
3. di disporre, in esecuzione della DGR n. 1097/2017, il disimpegno del contributo assegnato con DGR n. 535 del 21/04/2015 e impegnato con decreto del Dirigente *ad interim* della Sezione Energia n. 27 del 23/12/2015 a favore del Comune di Taglio di Po (RO) con sede in Piazza IV Novembre, n. 5, CAP 45019 (c.f. /p. IVA 00197020290) per la realizzazione dell'intervento denominato "*Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni*" (codd. CUP F61B14000130000 - SGP VE11P080-A) per la somma complessiva di Euro 131.659,30 a valere rispettivamente sui seguenti impegni di spesa (PdC 2.03.01.02.003) assunti sul capitolo 102100/U, con gli atti riportati nelle premesse:

    - riduzione impegno n. 4415/2016 per Euro 60.000,00;
    - riduzione impegno n. 565/2017 per Euro 71.659,30;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria per l'adozione del conseguente atto di riduzione dei citati accertamenti in entrata in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) del D.lgs.

118/2011;

5. di assumere, in esecuzione della succitata DGR n. 1097/2017, l'impegno di spesa della somma di Euro 214.200,00 su una spesa ammissibile a contributo di Euro 357.000,00, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore del Comune di Taglio di Po con sede in Piazza IV Novembre, n. 5, CAP 45019 (c.f. /p. IVA 00197020290) sul capitolo n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" con imputazione 2018 del bilancio di previsione 2017-2019, con codice del Piano dei Conti al 5° livello (PdC 2.03.01.02.003), a titolo di contributo per la realizzazione dell'intervento "*Realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanti e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni*" (codd. CUP F61B14000130000 - SGP VE11P080-A);
6. di dare atto che il progetto in argomento trova copertura sull'accertamento n. 2040/2017 assunto sul capitolo 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio regionale 2017-2019 come da Decreto n. 66 del 11/08/2017 della Direzione Programmazione Unitaria (trasmesso con nota prot. n. 417812 del 06/10/2017);
7. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento per l'importo di Euro 214.200,00 di cui al punto 5, a favore del Comune di Taglio di Po, sul capitolo n. 102100 "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)" del bilancio di previsione 2017-2019, risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2018 e trova copertura mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul capitolo 102100/U, finanziato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 2040/2017;
8. di dare atto che le somme oggetto del presente decreto diventeranno esigibili nel corso dell'esercizio 2018, erogabili secondo le modalità previste dall'art. 54 della L.R. n. 27 del 2003;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2001;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite dell'Autorità di Gestione del PAR FSC, per le attività di competenza, ed al soggetto beneficiario;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 359212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 479 del 12 dicembre 2017

Concessione demaniale avente ad oggetto un attracco per una motobarca adibita allo scarico di inerti uso industriale in sinistra fiume Po fra gli st. 250 e 252 in Comune di Occhiobello (RO). Ditta: Sortini Marco e Franco s.r.l. PRATICA: PO_PA00018 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciato alla Ditta Sortini Marco e Franco s.r.l. la concessione demaniale avente ad oggetto un attracco per una motobarca adibita allo scarico di inerti uso industriale in sinistra fiume Po fra gli st. 250 e 252 in Comune di Occhiobello (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 13.03.2017; Parere Comune di Occhiobello (RO) rilasciato con nota prot. n. 12095 del 18.05.2017; Parere Aipo Navigazione di Boretto rilasciato pervenuto in data 16.06.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 24782 del 20.10.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 13.03.2017, intesa ad ottenere da parte della ditta Sortini Marco e Franco s.r.l. con sede in Via dei Calzolai n. 134 - 44030 Ferrara (FE) il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto un attracco per una motobarca adibita allo scarico di inerti uso industriale in sinistra fiume Po fra gli st. 250 e 252 in Comune di Occhiobello (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente, dal Comune di Occhiobello (RO) con nota prot. n. 12095 del 18.05.2017, dall'Aipo Navigazione di Boretto (RE) pervenuto in data 16.06.2017 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 24782 del 20.10.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che la Ditta Sortini Marco e Franco s.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 480899 del 16.11.2017 è stato trasmesso alla Ditta Sortini Marco e Franco s.r.l. lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 11.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta Sortini Marco e Franco s.r.l. dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, Sortini Marco e Franco s.r.l. con sede in Via dei Calzolai n. 134 - 44030 Ferrara (FE), della concessione demaniale avente ad oggetto un attracco per una motobarca adibita allo scarico di inerti uso industriale in sinistra fiume Po fra gli st. 250 e 252 in Comune di Occhiobello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 11.12.2017 iscritto al n. 174 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 422,13 (quattrocentoventidue/13) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 481 del 13 dicembre 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 7,00 x ml. 2,50 Richiedente: TAGLIAPIETRA MORENO E SIMONE (codice pratica C95_001823).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dai Sigg. Tagliapietra Moreno e Simone. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 293671 del 18 luglio 2017; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 187 del 29 05 1995; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 393703 del 20 settembre 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 57040 del 29 agosto 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 17317 del 28 settembre 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 293671 del 18 luglio 2017 con la quale il Sig. Tagliapietra Moreno (*omissis)* ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 187 del 29 05 1995,

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 393703 del 20 settembre 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 57040 del 29 agosto 2017.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 17317 del 28 settembre 2017.

CONSIDERATO che il Sig. Tagliapietra Moreno a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 04 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Tagliapietra Moreno (*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 358 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 04 dicembre 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 358 del 04 dicembre 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 482 del 13 dicembre 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 8,50 x ml. 3,50 Richiedente: PAVANEL BRUNO FULVIO (codice pratica IPCA170044).
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Pavanel Bruno Fulvio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 372832 del 06 settembre 2017; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 438741 del 20 ottobre 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 64941 del 12 ottobre 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 17714 del 03 ottobre 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 372832 del 06 settembre 2017con la quale il Sig. Pavanel Bruno Fulvio (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 438741 del 20 ottobre 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 64941 del 12 ottobre 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 17714 del 03 ottobre 2017..

CONSIDERATO che il Sig. Pavanel Bruno Fulvio a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 04 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Pavanel Bruno Fulvio (*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 359 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 04 dicembre 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 359 del 04 dicembre 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 483 del 14 dicembre 2017

Concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO). Ditta: COMUNE DI CORBOLA PRATICA: PO_PA00051 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciato al Comune di Corbola (RO) la concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 17.08.2017; Parere Aipo Navigazione di Boretto pervenuto in data 04.12.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 29556 del 12.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 17.08.201, intesa ad ottenere da parte del Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107 il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'Aipo Navigazione di Boretto (RE) pervenuto in data 04.12.2017 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 29556 del 12.12.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il Comune di Corbola ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 14.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Corbola dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107, della concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.12.2017 iscritto al n. 175 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 977,69 (novecentosettantasette/69) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 484 del 14 dicembre 2017

Concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione di un attracco fluviale antistante l'area golenale demaniale fa gli st. 25 e 27 in destra Po di Venezia in Comune di Corbola (RO). Ditta: COMUNE DI CORBOLA PRATICA: PO_PA00477 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciato al Comune di Corbola (RO) la concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione di un attracco fluviale antistante l'area golenale demaniale fa gli st. 25 e 27 in destra Po di Venezia in Comune di Corbola (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 21.08.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 26744 del 14.11.2017 Parere Aipo Navigazione di Boretto pervenuto in data 04.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 21.08.201, intesa ad ottenere da parte del Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107 il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione di un attracco fluviale antistante l'area golenale demaniale fa gli st. 25 e 27 in destra Po di Venezia in Comune di Corbola (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 26744 del 14.11.2017 e dall'Aipo Navigazione di Boretto (RE) pervenuto in data 04.12.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il Comune di Corbola ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 14.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Corbola dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107, della concessione demaniale avente ad oggetto intesa ad ottenere da parte del Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107 il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione di un attracco fluviale antistante l'area golenale demaniale fa gli st. 25 e 27 in destra Po di Venezia in Comune di Corbola (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.12.2017 iscritto al n. 176 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua

cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 105,53 (centocinque/53) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 359302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 454 del 06 dicembre 2017

OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 - DGR n.989 del 05/07/2011 - Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n.1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo - Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in localita' Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999". CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 - Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona - Determinazione saldi indennita' di esproprio da liquidare - 1^ tranche.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento si determinano i saldi delle indennità di esproprio da liquidare nella prima tranche per la realizzazione del progetto in argomento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare gli **allegati A** e **B**, parti integranti del presente provvedimento, relativi alle indennità di esproprio, asservimento, occupazione temporanea, ecc. afferenti la 1^ tranche delle Ditte interessate dalla procedura espropriativa avviata per la realizzazione del progetto in oggetto specificato.
3. Di determinare in complessi Euro 831.476,49 - vedi allegato B - l'importo dei saldi delle indennità di esproprio da liquidare con successivo provvedimento a valere sulle prenotazioni assunte con il menzionato decreto m- 398/2017.
4. Di dare comunicazione del presente provvedimento a tutte le Ditte interessate.
5. Il presente decreto sarà pubblicato - per estratto - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 359253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 160 del 30 ottobre 2017

Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.15).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'accertamento in entrata della somma di Euro 21.701,78 derivante da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile relative agli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dal 30 Ottobre 2016, ai sensi del D.P.R. n. 194/2001.

Il Direttore

PREMESSO che il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, agli artt. 9 e 10, prevede il rimborso alle Organizzazioni di Volontariato, ai Datori di Lavoro e ai Lavoratori Autonomi delle spese sostenute per la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile;

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale effettua, su indicazione e per conto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le istruttorie delle domande di richiesta di rimborso formulate con riferimento al su indicato DPR n. 194/2001;

PREMESSO che la Regione del Veneto, successivamente alla verifica delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la rendicontazione della spesa per l'accredito delle somme dovute;

VISTE le richieste di rimborso presentate dai Datori di Lavoro di volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 194/2001;

VISTE le richieste di rimborso presentate dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 194/2001;

CONSIDERATA la regolarità delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, ai sensi del DPR n. 194/2001;

DATO ATTO che la quantificazione dei rimborsi a favore delle varie Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, ammonta a complessivi Euro 21.701,78;

VISTO che con nota n. 206775 del 26/05/2017 è stato chiesto al Dipartimento della Protezione civile l'accreditamento della suddetta somma, ai sensi del DPR 194/2001, per le attività connesse all'emergenza Sisma che ha coinvolto il Centro Italia dal mese di ottobre 2016 e con nota prot. n. DPC/TERAG16SM/66766 del 25/10/2017 è stata confermata la regolarità della rendicontazione e disposta l'erogazione della somma di Euro 21.701,78;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 21.701,78 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, la somma di Euro 21.701,78 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003.
2. Di individuare nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - anagrafica 37548 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a Euro 21.701,78.
3. Di dare atto che l'obbligazione ha scadenza nel corrente esercizio finanziario.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 359254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 161 del 30 ottobre 2017

Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.19).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'accertamento in entrata della somma di Euro 21.234,68 derivante da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile relative agli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dal 30 Ottobre 2016, ai sensi del D.P.R. n. 194/2001.

Il Direttore

PREMESSO che il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, agli artt. 9 e 10, prevede il rimborso alle Organizzazioni di Volontariato, ai Datori di Lavoro e ai Lavoratori Autonomi delle spese sostenute per la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile;

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale effettua, su indicazione e per conto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le istruttorie delle domande di richiesta di rimborso formulate con riferimento al su indicato DPR n. 194/2001;

PREMESSO che la Regione del Veneto, successivamente alla verifica delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la rendicontazione della spesa per l'accredito delle somme dovute;

VISTE le richieste di rimborso presentate dai Datori di Lavoro di volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 194/2001;

VISTE le richieste di rimborso presentate dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 194/2001;

CONSIDERATA la regolarità delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, ai sensi del DPR n. 194/2001;

DATO ATTO che la quantificazione dei rimborsi a favore delle varie Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, ammonta a complessivi Euro 21.234,68;

VISTO che con nota n. 413871 del 04/10/2017 è stato chiesto al Dipartimento della Protezione civile l'accreditamento della suddetta somma, ai sensi del DPR 194/2001, per le attività connesse all'emergenza Sisma che ha coinvolto il Centro Italia dal mese di ottobre 2016 e con nota prot. n. DPC/TERAG16SM/66692 del 25/10/2017 è stata confermata la regolarità della rendicontazione e disposta l'erogazione della somma di Euro 21.234,68;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 21.234,68 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, la somma di Euro 21.234,68 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003.
2. Di individuare nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - anagrafica 37548 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a Euro 21.234,68.
3. Di dare atto che l'obbligazione ha scadenza nel corrente esercizio finanziario.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 359255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 166 del 06 novembre 2017

Accertamento delle entrate derivanti da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile (ex D.P.R. n. 194/2001). (Rich. n.17)

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'accertamento in entrata della somma di Euro 6.059,82 derivante da rimborsi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per spese sostenute dai Datori di Lavoro e dalle Organizzazioni di Volontariato per attività di protezione civile relative agli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto nel Maggio 2012, ai sensi del D.P.R. n. 194/2001.

Il Direttore

PREMESSO che il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, agli artt. 9 e 10, prevede il rimborso alle Organizzazioni di Volontariato, ai Datori di Lavoro e ai Lavoratori Autonomi delle spese sostenute per la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile;

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale effettua, su indicazione e per conto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le istruttorie delle domande di richiesta di rimborso formulate con riferimento al su indicato DPR n. 194/2001;

PREMESSO che la Regione del Veneto, successivamente alla verifica delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato e dai Datori di Lavoro, invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la rendicontazione della spesa per l'accredito delle somme dovute;

VISTE le richieste di rimborso presentate dai Datori di Lavoro di volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 194/2001;

VISTE le richieste di rimborso presentate dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, formulate ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 194/2001;

CONSIDERATA la regolarità delle istanze di rimborso trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato ed ai Datori di Lavoro, ai sensi del DPR n. 194/2001;

DATO ATTO che la quantificazione dei rimborsi a favore delle varie Organizzazioni di Volontariato ed ai Datori di Lavoro, ammonta a complessivi Euro 6.059,82;

VISTO che con nota n. 294656 del 18/07/2017 è stato chiesto al Dipartimento della Protezione civile l'accreditamento della suddetta somma, ai sensi del DPR 194/2001, per le attività connesse all'emergenza Sisma che ha coinvolto parte del Nord Italia nel mese di maggio 2012 e con nota prot. n. DPC/TEREM/65659 del 19/10/2017 è stata confermata la regolarità della rendicontazione e disposta l'erogazione della somma di Euro 6.059,82;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 6.059,82 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3, la somma di Euro 6.059,82 sul capitolo di entrata n. 100720 "Assegnazione statale per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile (artt. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, n. 194)" da imputare al V livello dei Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.2.01.01.01.003.
2. Di individuare nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - anagrafica 37548 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a Euro 6.059,82.
3. Di dare atto che l'obbligazione ha scadenza nel corrente esercizio finanziario.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 359235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 202 del 11 dicembre 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento dello scarico di una vasca di laminazione sul reticolo del demanio idrico afferente alle aste delle risorgive di mugnai in Comune di Feltre, loc. Mugnai su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio della Maura (pratica n. C/1322). Comune di Feltre.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 310801 di data 31/07/17 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3737 in data 24.11.2017.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica con prescrizione n.310801 del 31.07.2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno al Comune di Feltre relativa alla realizzazione e al mantenimento dello scarico di una vasca di laminazione sul reticolo del demanio idrico afferente alle aste delle risorgive di mugnai in Comune di Feltre, loc. Mugnai **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio della Maura;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 109, in data 20.06.2017;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 344922 in data 10.08.2017;

VISTO il disciplinare, in data 24.11.2017, iscritto al n. 3737 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento dello scarico di una vasca di laminazione sul reticolo del demanio idrico afferente alle aste delle risorgive di mugnai in Comune di Feltre, loc. Mugnai **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio della Maura;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 24.11.2017 iscritto al n. di rep. 3737, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 124,18.- (centoventiquattro/18.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 203 del 14 dicembre 2017

Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 - Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-9-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n. 1014 "Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)". Importo complessivo di euro 150.000,00 Cup: H32B17000070002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto dei *"Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 150.000,00 in attuazione alla D.G.R.V. n° 1482 del 18-9-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Che con Legge regionale n° 31 30-12-2016 Legge di Stabilità 2017 sono stati stanziate Euro 17.500.000,00 per *"Le misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"*;
- Che con Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-9-2017, è stato destinato l'importo di Euro 15.188.000,00, a valere sul capitolo di spesa n° 103317 del bilancio regionale, per gli interventi indicati nell'Allegato A), relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"*;
- Che l'allegato A della medesima D.G.R.V. n° 1482 del 18-09-2017, prevede al n° 30 l'intervento di "*Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)*" dall'importo complessivo di Euro 150.000,00;
- Che l'U.O. Genio Civile Belluno ha predisposto, sulla base delle direttive impartite con nota n. 461826 del 06/11/2017 dalla Direzione Operativa, il progetto n. 1014 dei *"Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)"* dall'importo complessivo di Euro 150.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	118.500,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 22%	Euro	26.070,00		
	Incentivo art. 113 d.lg 50/2016 pari a 2% lavori	Euro	2.370,00		
	Oneri per collaborazioni e consulenze tecniche	Euro	2.500,00		
	Imprevisti ed arrotondamento	Euro	560,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	31.500,00	Euro	31.500,00
	Totale			Euro	150.000,00

- Che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 210 in data 7-12-2017 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in parola;
- Che le opere in progetto sono soggette al parere della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ai sensi dell'art. 146 c. 7 del D.lgs 42/2004, all'accertamento di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, presso il Comune ove ha sede l'area interessata dall'intervento;
- Che nelle more dell'acquisizione di pertinenti pareri, autorizzazioni, nullaosta è necessario comunque procedere all'approvazione del progetto fatto salvo comunque quanto eventualmente sarà disposto dall'Ente competente;

viste le normative legislative pertinenti, in particolare la legge 7-8-1990, n° 241, e successive modifiche, e il decreto legislativo 18-4-2016 n° 50, e successive modificazioni, concernente "Codice dei contratti pubblici";

vista la parte ancora vigente della legge regionale 7 novembre 2003, n° 27 concernente "Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e le delibere regionali relative alle procedure di approvazione;

decreta

1. di approvare sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto n° 1014 relativo ai "*Lavori di prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)*" dall'importo complessivo di Euro 150.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	118.500,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 22%	Euro	26.070,00		
	Incentivo art. 113 d.lg 50/2016 pari a 2% lavori	Euro	2.370,00		
	Oneri per collaborazioni e consulenze tecniche	Euro	2.500,00		
	Imprevisti ed arrotondamento	Euro	560,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	31.500,00	Euro	31.500,00
	Totale			Euro	150.000,00

2. di rinviare a successivi provvedimenti le determinazioni in ordine al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 c. 8 del D.lgs 42/2004;
3. di dichiarare l'opera di pubblica utilità ai sensi della DPR 8-6-2001, n° 327 concernente "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Operativa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 204 del 14 dicembre 2017

Legge Regionale n° 31 del 30-12-2016, legge di Stabilità 2017. Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n° 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n. 1011 in data 14/11/2017 "Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Importo complessivo di euro 300.000,00 CUP H42B17000100002

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto degli "Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" dell'importo complessivo di Euro 300.000,00 in attuazione della D.G.R.V. n° 1482 del 18-9-2017 e al Decreto della Direzione Operativa n° 383 del 30-11-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Che con L.R. 30/12/2016 n. 31 Legge di Stabilità 2017 sono stati stanziate Euro 17.500.000,00 per *"Le misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"*;
- Che con Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 15.188.000,00, a vale sul capitolo di spesa n. 103317 del bilancio regionale, per gli interventi indicati nell'Allegato A) relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del riscio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"*;
- Che con la medesima D.G.R. V. n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 2.312.000,00 tratto dal capitolo103294 del bilancio regionale, per gli interventi prioritari individuati di volta in volta dal Direttore pro Tempore della Direzione Operativa relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto terreni"*;
- Che con Decreto della Direzione Operativa n° 383 del 30-11-2017 è stato definito l'elenco degli interventi prioritari di propria competenza tra i quali gli *"Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 300.000,00.
- Che l'U.O. Genio Civile Belluno ha predisposto, sulla base delle direttive impartite con nota n. 461826 del 06/11/2017 dalla Direzione Operativa, il progetto n. 1011 in data 14-11-2017, degli *"Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 300.000,00 così riparti:

Importo a Base d'Appalto (lav. a base d'asta e oneri di sicurezza)				
A) Lavori a Base d'Asta				
Lavori a misura	Euro	110.000,00		
Sommano	Euro	110.000,00	Euro	110.000,00
B) Oneri della Sicurezza				
Oneri spec. lav. misura	Euro	5.000,00		
Sommano	Euro	5.000,00	Euro	5.000,00
Importo complessivo a Base d'Appalto A)+B)			Euro	115.000,00
C) Somme a Disposizione dell'Amministrazione				
C1) Spese tec. - (ex. art. 92 D.lgs 163/06)	Euro	2.300,00		
C2) Spese tec. - C.S.E. (IVA inclusa)	Euro	3.500,00		
C3) Spese tec. - Studi Dip. ICA Università Padova	Euro	48.000,00		
C4) Spese tec. - Sintesi e Coo.to Dip. TESAF e ICEA	Euro	48.000,00		
C5) Indagini geognostiche	Euro	35.000,00		
C6) Lavori da eseguire a seguito studi e ricerche	Euro	22.900,00		
C7) IVA su A+B	Euro	25.300,00		
Sommano	Euro	185.000,00	Euro	185.000,00
Importo complessivo dell'Opera A)+B)+C)	Euro	300.000,00		

- Che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 213 in data 07-dic-2017 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in parola;
- Che le opere in progetto sono soggette al parere della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ai sensi dell'art. 146 c. 7 del D.lgs 42/2004, all'accertamento di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, presso il Comune di ove a sede l'area interessata dall'intervento;
- Che nelle more dell'acquisizione di pertinenti pareri, autorizzazioni, nulla osta è necessario comunque procedere all'approvazione del progetto fatto salvo comunque quanto eventualmente sarà disposto dall'Ente Competente;

Viste le normative legislative pertinenti, in particolare la legge 7-8-1990, n° 241 e successive modifiche, il decreto legislativo 18-4-2016 n° 50, e successive modifiche, concernente "Codice dei contratti pubblici";

Vista la parte ancora vigente della legge regionale 7-11-2003, n° 27 concernente "Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e le delibere regionali relative alle procedure di approvazione;

decreta

1. di approvare sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto n° 1011 in data 14/11/2017 relativo agli *"Interventi di sistemazione idraulica sul T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 300.000,00 così riparti:

Importo a Base d'Appalto (lav. a base d'asta e oneri di sicurezza)				
A) Lavori a Base d'Asta				
Lavori a misura	Euro	110.000,00		
Sommano	Euro	110.000,00	Euro	110.000,00
B) Oneri della Sicurezza				
Oneri spec. lav. misura	Euro	5.000,00		
Sommano	Euro	5.000,00	Euro	5.000,00
Importo complessivo a Base d'Appalto A)+B)			Euro	115.000,00
C) Somme a Disposizione dell'Amministrazione				
C1) Spese tec. - (ex. art. 92 D.lgs 163/06)	Euro	2.300,00		
C2) Spese tec. - C.S.E. (IVA inclusa)	Euro	3.500,00		
C3) Spese tec. - Studi Dip. ICA Università Padova	Euro	48.000,00		
C4) Spese tec. - Sintesi e Coo.to Dip. TESAF e ICEA	Euro	48.000,00		
C5) Indagini geognostiche	Euro	35.000,00		
C6) Lavori da eseguire a seguito studi e ricerche	Euro	22.900,00		
C7) IVA su A+B	Euro	25.300,00		
Sommano	Euro	185.000,00	Euro	185.000,00
Importo complessivo dell'Opera A)+B)+C)	Euro	300.000,00		

2. di rinviare a successivi provvedimenti le determinazioni in ordine al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 c. 8 del D.lgs 42/2004;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Operativa;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 205 del 14 dicembre 2017

Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n° 1010 "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai t. Valda Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)". Importo complessivo di euro 150.000,00 CUP: H17G17000030002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto n° 1010 relativo agli *"Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - t. Valda - Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 150.000,00 in attuazione alla D.G.R.V. n° 1482 del 18-09-2017 e al Decreto della Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di Stabilità 2017 sono stati stanziati Euro 17.500.000,00 per *"Le misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"*;
- con Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 15.188.000,00, a valere sul capitolo di spesa n° 103317 del bilancio regionale, per gli interventi indicati nell'Allegato A), relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"*;
- con la medesima D.G.R.V. n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 2.312.000,00 tratto dal capitolo103294 del bilancio regionale, per gli interventi prioritari individuati di volta in volta dal Direttore pro tempore della Direzione Operativa relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto terreni"*;
- con Decreto della Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 è stato definito l'elenco degli interventi prioritari di propria competenza tra i quali *"Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - t. Valda - Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 150.000,00;
- l'U.O. Genio Civile Belluno ha predisposto, sulla base delle direttive impartite con nota n. 461826 del 06-11-2017 dalla Direzione Operativa, il progetto n° 1010 relativo agli *"Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - t. Valda - Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 150.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	60.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 22%	Euro	13.200,00		
	Incentivo art. 113 D.lgs. 50/2016 pari a 2% lavori	Euro	1.200,00		
	Oneri per collaborazioni e consulenze tecniche	Euro	52.500,00		
	Fornitura, posa, installazione e manutenzione di dispositivo idraulico	Euro	22.000,00		
	Imprevisti ed arrotondamento	Euro	1.100,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	90.000,00		
	TOTALE			Euro	150.000,00

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 214 in data 07-12-2017 ha espresso parere favorevole senza prescrizioni all'approvazione del progetto in parola;
- le opere in progetto non sono soggette al parere della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 31 del 13-02-2017 (punto 25 dell'Allegato A al sopraccitato Decreto) e del Provvedimento Consiliare n. 940 de 28-06-1994 che esclude il f. Rai dall'elenco dei corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico;
- al progetto è allegata la Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza ai sensi della DGRV n. 1400 del 29.08.2017;
- le opere in progetto sono soggette all'accertamento di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, presso i Comuni ove hanno sede le aree interessate dagli interventi;

- nelle more dell'acquisizione di pertinenti pareri, autorizzazioni, nullaosta è necessario comunque procedere all'approvazione del progetto fatto salvo comunque quanto eventualmente sarà disposto dall'Ente competente;

VISTE le normative legislative pertinenti, in particolare la legge 07-08-1990, n° 241, e successive modifiche, e il decreto legislativo 18-04-2016 n° 50, e successive modificazioni, concernente "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la parte ancora vigente della legge regionale 07-11-2003, n° 27 concernente "Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e le delibere regionali relative alle procedure di approvazione;

decreta

1. di approvare sotto il profilo tecnico ed economico il progetto n° 1010 denominato "*Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - t. Valda - Tesa Vecchio nei comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)*" dell'importo complessivo di Euro 150.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	60.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 22%	Euro	13.200,00		
	Incentivo art. 113 D.lgs. 50/2016 pari a 2% lavori	Euro	1.200,00		
	Oneri per collaborazioni e consulenze tecniche	Euro	52.500,00		
	Fornitura, posa, installazione e manutenzione di dispositivo idraulico	Euro	22.000,00		
	Imprevisti ed arrotondamento	Euro	1.100,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	90.000,00		
	TOTALE			Euro	150.000,00

2. di trasmettere il presente atto alla Direzione Operativa;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 206 del 14 dicembre 2017

Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di stabilità 2017 - Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017 Decreto Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico". Approvazione del progetto n° 53 est "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)". Importo complessivo di euro 93.000,00 CUP: H97B14000540002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto n° 53est di *"Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 93.000,00 in attuazione alla D.G.R.V. n. 1482 del 18-9-2017 e al Decreto della Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Legge regionale n° 31 del 30-12-2016 Legge di Stabilità 2017 sono stati stanziate Euro 17.500.000,00 per *"Le misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"*;
- con Delibera di Giunta Regionale n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 15.188.000,00, a valere sul capitolo di spesa n° 103317 del bilancio regionale, per gli interventi indicati nell'Allegato A), relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"*;
- con la medesima D.G.R.V. n° 1482 del 18-09-2017, è stato destinato l'importo di Euro 2.312.000,00 tratto dal capitolo103294 del bilancio regionale, per gli interventi prioritari individuati di volta in volta dal Direttore pro tempore della Direzione Operativa relativi alle *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto terreni"*;
- con Decreto della Direzione Operativa n. 383 del 30-11-2017 è stato definito l'elenco degli interventi prioritari di propria competenza tra i quali la "*Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)"* dell'importo complessivo di Euro 93.000,00;
- con Decreto n. n. 30 del 24-02-2015 della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno (ora U.O. Genio Civile Belluno) l'ing. Antonio Tenani è stato incaricato della redazione del progetto definitivo ed esecutivo n° 53est "Demolizione e ricostruzione del ponte sulla strada comunale in loc. Rudan nel comune di Vodo di Cadore (BL)" per l'importo complessivo di Euro 206.582,76;
- in data19-12-2014 l'ing. Antonio Tenani ha trasmesso copia del progetto definitivo datato Dicembre 2014 e in data 05-05-2016 ha trasmesso copia del progetto esecutivo datato Aprile 2016;
- sulla base delle direttive impartite con nota n. 461826 del 06-11-2017 dalla Direzione Operativa e dei colloqui intercorsi con i tecnici dell'U.O. Genio Civile Belluno l'ing. Antonio Tenani ha rivisto il progetto n.° 53 est per i lavori ora denominati di *"Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)"* riducendo gli interventi in progetto per l'importo complessivo di Euro 93.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	84.200,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 10%	Euro	8420,00		
	Incentivo art. 113 d.lgs. 50/2016 e arrotondamenti	Euro	380,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	8800,00	Euro	
	TOTALE			Euro	93.000,00

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 215 in data 07-12-2017 ha espresso parere favorevole senza prescrizioni all'approvazione del progetto in parola;
- in data 25-05-2015 è stata richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004 alla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso per le opere previste nel progetto definitivo datato Dicembre 2014;
- le opere in progetto sono soggette all'accertamento di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, presso il Comune ove ha sede l'area interessata dall'intervento;
- al progetto è allegata la Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29-08-2017;

- nelle more dell'acquisizione di pertinenti pareri, autorizzazioni, nullaosta è necessario comunque procedere all'approvazione del progetto fatto salvo comunque quanto eventualmente sarà disposto dall'Ente competente;

viste le normative legislative pertinenti, in particolare la legge 07-08-1990 n. 241, e successive modifiche, e il decreto legislativo 18-04-2016 n. 50, e successive modificazioni, concernente "Codice dei contratti pubblici";

vista la parte ancora vigente della legge regionale 07-11-2003 n. 27 concernente "Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e le delibere regionali relative alle procedure di approvazione;

decreta

1. di approvare sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto n° 53est relativo alla "*Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)*" dell'importo complessivo di Euro 93.000,00 così riparti:

A	Per lavori a base d'asta			Euro	84.200,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	Oneri fiscali IVA 10%	Euro	8420,00		
	Incentivo art. 113 d.lgs. 50/2016 e arrotondamenti	Euro	380,00		
	Totale Somme a disposizione	Euro	8800,00	Euro	
	TOTALE			Euro	93.000,00

2. di trasmettere il presente atto alla Direzione Operativa;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 207 del 14 dicembre 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore (BL)". Importo complessivo: euro 150.000,00 - Prog. 1014 CUP H32B17000070002 CIG 731339112D.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 18.4.2016, N. 50 e s.m.i. Principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.9.2017 n. 1482, concernente l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'esercizio in corso; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio civile di Belluno n. 203 del 14.12.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'anno in corso;

VERIFICATO che in tale elenco è compreso anche l'intervento relativo a "Prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore (BL)";

VISTO il Progetto n. 1014 del 07.12.2017 redatto dall'U.O. Genio Civile Belluno, relativo all'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00, di cui Euro 118.500,00 per lavori in appalto;

VISTO il proprio precedente decreto n. 203 del 14.12.2017, con il quale si è disposta l'approvazione del suddetto progetto in linea tecnica ed economica;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante stipula di apposito contatto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la DGR 1475 del 18.09.2017 in cui vengono date le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione dei concorrenti, per la specificità dell'intervento in esame, fatto comunque salvo il principio di rotazione, nella formulazione degli inviti si ritiene necessario privilegiare le imprese che presentano sia idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, che competenze ed esperienze maturate coerente con le caratteristiche del lavoro da affidare;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;

VISTO il D. Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. Di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori: "Prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore

(BL)";

2. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà previo sorteggio di uno dei criteri previsti dall'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
3. Di determinare l'importo dell'appalto in Euro 118.500,00 di cui Euro 115.500,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed Euro 3.000,00 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso;
4. Di stabilire che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013
6. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 208 del 14 dicembre 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Importo complessivo: euro 300.000,00 - Prog. 1011 CUP H42B17000100002 CIG 731333856F.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 18.4.2016, N. 50 e s.m.i. Principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.9.2017 n. 1482, concernente l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'esercizio in corso; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio civile di Belluno n. 204 del 14.12.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'anno in corso;

VERIFICATO che in tale elenco è compreso anche l'intervento relativo a "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)";

VISTO il Progetto n. 1011 del 14.11.2017 redatto dall'U.O. Genio Civile Belluno, relativo all'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 300.000,00, di cui Euro 115.000,00 per lavori in appalto;

VISTO il proprio precedente decreto n. 204 del 14.12.2017, con il quale si è disposta l'approvazione del suddetto progetto in linea tecnica ed economica;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante stipula di apposito contatto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la DGR 1475 del 18.09.2017 in cui vengono date le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione dei concorrenti, per la specificità dell'intervento in esame, fatto comunque salvo il principio di rotazione, nella formulazione degli inviti si ritiene necessario privilegiare le imprese che presentano sia idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, che competenze ed esperienze maturate coerente con le caratteristiche del lavoro da affidare;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;

VISTO il D. Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. Di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori: "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo

(BL)".

2. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà previo sorteggio di uno dei criteri previsti dall'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

3. Di determinare l'importo dell'appalto in Euro 115.000,00 di cui Euro 110.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed Euro 5.000,00 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso;

4. Di stabilire che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013

6. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 209 del 14 dicembre 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai T. Valda-Tesa Vecchio nei Comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)". Importo complessivo: euro 150.000,00 - Prog. 1010 CUP H17G17000030002 CIG 7313892E99.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 18.4.2016, N. 50 e s.m.i. Principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.9.2017 n. 1482, concernente l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'esercizio in corso; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio civile di Belluno n. 205 del 14.12.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'anno in corso;

VERIFICATO che in tale elenco è compreso anche l'intervento relativo a "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - T. Valda-Tesa Vecchio nei Comuni di Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)";

VISTO il Progetto n. 1010 del 07.12.2017 redatto dall'U.O. Genio Civile Belluno, relativo all'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00, di cui Euro 60.000,00 per lavori in appalto;

VISTO il proprio precedente decreto n. 205 del 14.12.2017, con il quale si è disposta l'approvazione del suddetto progetto in linea tecnica ed economica;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante stipula di apposito contatto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la DGR 1475 del 18.09.2017 in cui vengono date le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione dei concorrenti, per la specificità dell'intervento in esame, fatto comunque salvo il principio di rotazione, nella formulazione degli inviti si ritiene necessario privilegiare le imprese che presentano sia idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, che competenze ed esperienze maturate coerente con le caratteristiche del lavoro da affidare;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;

VISTO il D. Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. Di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori: "Interventi di sistemazione idraulica sul F. Rai - T. Valda-Tesa Vecchio nei Comuni di

Alpago e Ponte nelle Alpi (BL)".

2. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà previo sorteggio di uno dei criteri previsti dall'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
3. Di determinare l'importo dell'appalto in Euro 60.000,00 di cui Euro 59.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed Euro 1.000,00 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso;
4. Di stabilire che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013
6. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 210 del 14 dicembre 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore (BL)". Importo complessivo: euro 93.000,00 - Prog. 53est CUP H72B14000540002 CIG 7315807AE9.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 18.4.2016, N. 50 e s.m.i. Principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.9.2017 n. 1482, concernente l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'esercizio in corso; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio civile di Belluno n. 206 del 14.12.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'anno in corso;

VERIFICATO che in tale elenco è compreso anche l'intervento relativo a "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore (BL)";

VISTO il Progetto n. 53 est del 07.12.2017 redatto dall'U.O. Genio Civile Belluno, relativo all'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 93.000,00, di cui Euro 84.200,00 per lavori in appalto;

VISTO il proprio precedente decreto n. 206 del 14.12.2017, con il quale si è disposta l'approvazione del suddetto progetto in linea tecnica ed economica;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante stipula di apposito contatto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la DGR 1475 del 18.09.2017 in cui vengono date le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione dei concorrenti, per la specificità dell'intervento in esame, fatto comunque salvo il principio di rotazione, nella formulazione degli inviti si ritiene necessario privilegiare le imprese che presentano sia idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, che competenze ed esperienze maturate coerente con le caratteristiche del lavoro da affidare;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;

VISTO il D. Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. Di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori: "Ricostruzione del ponte sul torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore (BL)";

2. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà previo sorteggio di uno dei criteri previsti dall'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
3. Di determinare l'importo dell'appalto in Euro 84.200,00 di cui Euro 79.200,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed Euro 5.000,00 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso;
4. Di stabilire che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013
6. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 359326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 451 del 29 novembre 2017

R.D. 523/1904 - rinnovo della concessione all'occupazione, con tubazione, per lo scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di pertinenze idrauliche del fiume Adige in Comune di Brentino Belluno (VR) Ditta Cartiera di Rivalta. Pratica n. 5976/2

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di rinnovo concessione prot. n. 178308 dell'8.5.2017; - nulla osta idraulico del 31.5.2017; - avviso di pubblicazione della domanda di rinnovo concessione, prot. n. 232518 del 14.6.2017; - disciplinare d'uso prot. n. 489613 del 23.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 05/05/2017, pervenuta in data 08/05/2017 prot. n. 178308, la ditta Cartiera di Rivalta srl, in persona del legale rappresentante, chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, con tubazione, per lo scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione, di pertinenze idrauliche del fiume Adige, in comune di Brentino Belluno;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 232518 del 14/06/2017, pubblicato nel BurVeT n. 62 del 30/06/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Brentino Belluno, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

PRESO ATTO che la ditta Cartiera di Rivalta srl ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il Nulla osta idraulico espresso dal tecnico responsabile di zona del 31/05/2017;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 23 novembre 2017, prot. n. 489613, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 4 dell'11/08/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 15 dell'01/09/2016

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Cartiera di Rivalta srl (P.Iva 04410290235), con sede in via Don Cesare Scala n. 51 - Brentino Belluno (VR), in persona del legale rappresentante Bosi Giuseppe (*omissis*), nato a Ricengo (Cr) il 04/07/1947, la concessione all'occupazione, con tubazione, per lo scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione, di pertinenze idrauliche del fiume Adige in comune di Brentino Belluno (VR).

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dal 28/09/2017, data di scadenza della precedente concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 23 novembre 2017, prot. n. 489613, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 819,43 (euro ottocentodiciannove/43), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 359327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 452 del 29 novembre 2017

Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di terreno demaniale, ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Adige, catastalmente censito al foglio 23 mappale n. 499/parte nel Comune di Ronco All'Adige. Ditta Pretto Cinzia di Ronco All'Adige (VR) - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9428/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documentid ell'istruttoria: - decreto n. 318 del 26.6.2014; - istanza di subentro del 19.10.2017 prot. reg. n. 436435; - atto aggiuntivo n. 1 prot. n. 489650 del 23.11.2017 al Disciplinare prot. n. 266955 del 20.6.2014; Atto soggetto a pubblicazione nel BURV ai sensi della LR. N. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sez. Amm.ne trasparente della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgsn. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 318 del 26/06/2014 e Disciplinare prot. n. 266955 del 20/06/2014, è stata rilasciata alla ditta Zuliani Dante di Ronco all'Adige (VR) la concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale catastalmente censito al foglio 23, mappale n. 4999/Parte nel comune di Ronco dell'Adige (VR), per una superficie di ha. 00.44.74;

PREMESSSO che con nota prot. n. 436435 del 19/10/2017, la ditta Pretto Cinzia di Ronco all'Adige (VR), a seguito del decesso del sig. Zuliani Dante, ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione sopra descritta;

PREMESSO che, con nota prot. n. 474873 del 14/11/2017, la scrivente Amministrazione comunicava l'ammissibilità della richiesta;

CONSIDERATO che la ditta Pretto Cinzia ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 489650 del 23/11/2017, al Disciplinare prot. n. 266955 del 20/06/2014;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 318 del 26/06/2014 e Disciplinare prot. n. 266955 del 20/06/2014;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 26/06/2014 con Decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 318 ed allegato Disciplinare prot. n. 266955 del 20/06/2014, a favore della ditta Pretto Cinzia (*omissis*), nata a Cologna Veneta (VR) il 01/08/1973, *(omissis*).

3. di stabilire che, dall'01/01/2018, il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla ditta subentrante Pretto Cinzia e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 489650 del 23/11/2017, al Disciplinare prot. n. 266955 del 20/06/2014, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 318 del 26/06/2014.

6. La presente concessione scadrà in data 25/06/2024. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 453 del 29 novembre 2017

Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di terreno demaniale, ad uso agricolo - seminativo, lungo le pertinenze del fiume Adige, catastalmente censito al foglio 2 mappale n. 20/parte nel Comune di Roverchiara. Ditta Pretto Cinzia di Ronco All'Adige (VR) - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9844/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documentid ell'istruttoria: - decreto n. 105 del 13.3.2017; - istanza di subentro del 19.10.2017 prot. reg. n. 436437; - atto aggiuntivo n. 1 prot. n. 489681 del 23.11.2017 al Disciplinare prot. n. 84739 del 2.3.2017; Atto soggetto a pubblicazione nel BURV ai sensi della LR. N. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sez. Amm.ne trasparente della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgsn. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto della U.O. Genio civile Verona n. 105 del 13/03/2017 e Disciplinare prot. n. 84739 del 02/03/2017, è stata rilasciata alla ditta Zuliani Dante di Ronco all'Adige (VR) la concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale catastalmente censito al foglio 2, mappale n. 20/Parte nel comune di Roverchiara (VR), per una superficie di ha. 01.89.40;

PREMESSSO che con nota prot. n. 436437 del 19/10/2017, la ditta Pretto Cinzia di Ronco all'Adige (VR), a seguito del decesso del sig. Zuliani Dante, ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione sopra descritta;

PREMESSO che, con nota prot. n. 474864 del 14/11/2017, la scrivente Amministrazione comunicava l'ammissibilità della richiesta;

CONSIDERATO che la ditta Pretto Cinzia ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 489681 del 23/11/2017, al Disciplinare prot. n. 84739 del 02/03/2017;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto della U.O. Genio civile Verona n. 105 del 13/03/2017 e Disciplinare prot. n. 84739 del 02/03/2017;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 13/03/2017 con Decreto della U.O. Genio civile Verona n. 105 ed allegato Disciplinare prot. n. 84739 del 02/03/2017, a favore della ditta Pretto Cinzia (*omissis*), nata a Cologna Veneta (VR) il 01/08/1973, (*omissis*).

3. di stabilire che, dall'01/01/2018, il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla ditta subentrante Pretto Cinzia e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 489681 del 23/11/2017, al Disciplinare prot. n. 84739 del 02/03/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 105 del 13/03/2017.

6. La presente concessione scadrà in data 31/12/2026. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 455 del 01 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in Via Sogare e Via Pozzo Maioli in località Quinto nel Comune di Verona. Ditta Società A.G.S.M. Verona s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10979.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di consentire la concessione idraulica per due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torrente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in Via Sogare e Via Pozzo Maioli in località Quinto nel Comune di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 142425 del 10.4.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 63 del 14.6.2017; - disciplinare Disciplinare retp. n. 835 del 29.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta in data 10/04/2017 prot. n. 142425, la Società A.G.S.M. Verona S.p.A., in persona del legale rappresentante avv. Daniela Ambrosi, ha chiesto la concessione per due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torrente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in Via Sogare e Via Pozzo Maioli in località Quinto nel Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/06/2017 con voto n. 63, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società A.G.S.M. Verona S.p.A., con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - partita I.V.A. 02770130231, in persona del legale rappresentante avv. Daniela Ambrosi, all'uopo delegata, la concessione per due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torrente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in località Quinto nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Società A.G.S.M. Verona S.p.A., ad eseguire i lavori per la realizzazione di due attraversamenti e per il parallelismo, con tubazioni interrate, sulla sommità arginale e sul tratto di relitto del torrente Valpantena, contenenti tutti cavi elettrici, in Via Sogare e Via Pozzo Maioli in località Quinto nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- *Prima di iniziare i lavori di scavo sulla sommità arginale del torrente Valpantena in cui insiste la pista ciclopedonale, acquisire l'autorizzazione da parte del Comune di Verona, quale intestatario della concessione idraulica per una pista ciclopedonale rilasciata dal Genio Civile di Verona con decreto n. 359 del 14/09/2007, con la quale si è assunto gli obblighi specificati nel disciplinare n. 1203 del 14/09/2007 allegato al suddetto provvedimenti;*
- *Rispettare le eventuali condizioni, finalizzate a salvaguardare la pista ciclopedonale sulla sommità arginale, sia durante che dopo i lavori in questione previste dal Comune di Verona.*
- *Lo scavo in sommità arginale, interessato dalla posa del cavidotto, dovrà essere interamente rivestito da tessuto impermeabile, al fine di evitare indebolimenti del corpo arginale in caso di eventi atmosferici eccezionali;*

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere, oltre a quelle previste nel presente provvedimento, o la non osservanza delle prescrizioni, verranno perseguite per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, rep. n. 835 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 5.623,88 (euro cinquemilaseicentoventitre/88) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello

stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 458 del 06 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato (antincendio). Concessionari U.L.S.S. n. 9 Scaligera. Pratica D/10067.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 21.5.2005 prot. n. 206147; parere Autorità di Bacino del fiume Adige prot. n. 663 del 27.4.2005; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 490573 del 23.11.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 21.05.2005 prot.n. 206147 da U.L.S.S. 9 - Scaligera (C.F e P.IVA 02573090236) con sede in via Valverde, 42 - 37122 Verona (VR), rappresentata dall' Ing. Corrado Salfa (Direttore U.O.C. Servizio Tecnico) delegato con Deliberazione del Direttore Generale n. 556 del 22.06.2017, nato a Verona il 11.08.1961 - codice fiscale (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso igienico assimilato (antincendio), mediante un pozzo nel Comune di San Bonifacio (VR), sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio n. 32 particella n. 1125;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto dell' Unità periferica Genio Civile di Verona n. 480 del 14/09/2004 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di San Bonifacio (VR) sul Fg. 32 Mp. 1125 (ex 942) NCT di San Bonifacio (VR);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 490573 del 23/11/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 335543 del 04/08/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a U.L.S.S. 9 - Scaligera, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR), una portata di medi e massimi mod. 0,06 (6 l/s), ad esclusivo uso igienico assimilato (antincendio), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio n. 32 particella n. 1125 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 490573 del 23/11/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 261,58 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 490573 del 23/11/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra U.L.S.S. 9 - Scaligera, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa

Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 459 del 06 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave loc. Fittà mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Tessari Meri. Pratica D/12678
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 32715 del 28.1.2016; parere Autorità di Bacino del fiume Adige prot. n. 2569 del 14.11.2016; dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 16743 del 28.10.2016; decreto di ricerca acque sotterranee dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 121 del 3.4.2017 disciplinare d'uso della concessione prot. n. 492176 del 24.11.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 28/01/2016 (prot. n. 32715) da Tessari Meri, (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Soave - località Fittà, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 13 mappale n. 54;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 121 del 3/04/2017 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Soave - località Fittà sul foglio n. 13 mappale 54;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 492176 del 24/11/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 446363 del 26/10/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Tessari Meri, così come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Soave - località Fittà complessivi medi mod. 0,0023 (l/s 0,23) e massimi mod. 0,0138 (l/s 1,38) e un volume annuo di complessivi m^3 3.500 d'acqua pubblica ad uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 13 mappale 54.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 492176 del 24/11/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 492176 del 24/11/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Tessari Meri, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 359332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 461 del 06 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Atto aggiuntivo alla concessione rilasciata con decreto n. 49 del 31.1.2002 e disciplinare rep. 178 del 23.1.2002 per il subentro e la variante d'uso da potabile ed igienico sanitario ad Antincendio. Concessionario: Brunone s.r.l. - pratica D/3911

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto aggiuntivo si varia l'utilizzo della risorsa idrica prelevata da un pozzo e una sorgente in concessione con decreto n. 49 del 31.1.2002. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di subentro e variante d'uso prot. n. 11784 del 12.1.2017; concessione rilasciata con decreto n. 49 del 31.1.2002 e relativo disciplinare d'uso rep. 178 del 23.1.2002, Atto aggiuntivo n. 486257 del 21.11.2017. Atto soggetto ald ecreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 49 del 31/01/2002 è stata rilasciata al Caseificio Elda snc, con sede legale in via Sivieri n. 22 - 337030 Vestenanova (VR), P.IVA/C.F. 01802200236, la concessione a derivare fino al 30/01/2032 acque pubbliche sotterranee nel comune di Vestenanova, nel rispetto del disciplinare sottoscritto dalle parti Rep. n. 178 del 23/01/2002.
- Tale concessione consente di fatto il prelievo dell'acqua per complessivi medi mod. 0,0012 da un pozzo e da una sorgente ubicati sul fg. 25 mappale 533 da destinare agli usi potabile ed igienico sanitario.

CONSIDERATO che in data 12/01/2017 prot. n. 11784 BRUNONE S.r.l., con sede legale in via Sivieri n. 1 nel Comune di - 37030 Vestenanova (VR), P.IVA/C.F. 01802200236, ha presentato istanza di subentro e variante d'uso dell'acqua pubblica sotterranea in concessione da potabile ed igienico-sanitario ad ANTINCENDIO;

VALUTATO che BRUNONE S.r.l. è allacciata alla rete del pubblico acquedotto dalla quale si approvvigiona per "usi diversi" per un volume annuo di circa m^3 6.300,00 costituenti il fabbisogno idrico dell'attività svolta nel caseificio secondo quanto dichiarato nella documentazione agli atti dell'agosto 1999;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aggiuntivo n. 486257 del 21/11/2017 sottoscritto dalle parti, integrativo ed a parziale modifica della concessione rilasciata con decreto n. 49 del 31/01/2002 e relativo disciplinare Rep. n. 178 del 23/01/2002, le cui disposizioni rimangono comunque valide per quanto non modificate o in contrasto.

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi è concesso alla BRUNONE S.r.l., come in premessa indicata, il diritto a derivare dalla sorgente e dal pozzo ubicati sul foglio 25 mappale 533 in via Sivieri del Comune di Vestenanova (VR) acqua pubblica, esclusivamente per uso igienico ed assimilati (ANTNCENDIO), in subentro della Caseificio Elda s.n.c., nei modi e nelle forme stabiliti nell'atto aggiuntivo n. 486257 del 21/11/2017 alla concessione rilasciata con Decreto n. 49 del 31/01/2002 e disciplinare rep. 178 del 23/01/2002.
2. Di approvare l'atto aggiuntivo n. 486257 del 21/11/2017 allegato parte integrante al presente decreto, quale atto integrativo, a parziale modifica e integrazione della concessione rilasciata al disciplinare Rep. n. 178 del 23/01/2002.
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con il presente decreto ed allegato atto aggiuntivo, ogni altra condizione e prescrizione stabilite con decreto n. 49 del 31/01/2002 e relativo disciplinare Rep. n. 178 del 23/01/2002.
4. Per la variazione d'uso della risorsa idrica, a decorrere dal 2017 e per tutta la durata della concessione, il Concessionario corrisponderà alla Regione del Veneto un canone annuo di derivazione per l'uso effettuato

(antincendio) calcolato ai sensi della vigente normativa, per l'anno 2017 pari a Euro 523,16 (Euro 261,58 - pozzo + Euro 261,58 - sorgente). Tale canone, per le annualità successive sarà soggetto ad adeguamenti ISTAT ai sensi di legge.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione dell'atto aggiuntivo.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 462 del 11 dicembre 2017

Legge Regionale n. 6 del 4.2.980 - Affidamento del Servizio e autorizzazione a contrarre. Servizio di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza degli impianti nei luoghi di lavoro presso le sedi regionali della provincia di Verona. Annualità 2017 - 2019. Ditta Castagna Antincendi s.r.l. - Lugagnano di Sona (VR). CIG ZA9207A287

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento affida il servizio in oggetto alla Ditta Castagna Antincendi srl di Lugagnano di Sona (VR) e autorizza la stipula del contratto. Principali documenti dell'istruttoria: - nota prot. n. 323485 dell'1.8.2017 - nota prot. n. 364233 del 30.8.2017 dell'Area Tutela Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - richiesta offerta prot. n. 448694 del 27.10.2017. Offerta del 27.10.2017 - atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del DLgs n. 33 del 14.3.2013 n. 23

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Legge Regionale n. 6 del 04/02/1980 e DGR n. 1475 del 18/09/2017 vengono disciplinati i servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali;

- che con nota n.323485 del 01/08/2017 è stato chiesto il finanziamento per l'affidamento del Servizio di manutenzione periodica e controllo dei presidi antincendio presso le sedi regionali della provincia di Verona, per il periodo 2017-2019;

- che con nota n. 364233 del 30/08/2017, l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa di Marghera ha assegnato le risorse economiche sul capitolo di spesa 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6) per quest'anno esercizio 2017, per l'importo di Euro 3.200,00 rinviando l'impegno sugli stanziamenti di competenza per gli esercizi 2018 e 2019;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto delle prestazioni sopraindicate, ai sensi dell'art. 36 c.2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, trattandosi di Servizio di manutenzione di importo inferiore ad Euro 40.000,00

CONSIDERATO che secondo il suddetto articolo viene richiesto il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

CONSIDERATO che al momento non risulta attiva una convenzione stipulata da CONSIP S.p.A., per i servizi in oggetto come da capitolato prestazionale redatto da questa Unità Organizzativa Genio civile Verona;

CONSIDERATO che CONSIP S.p.A. ha realizzato e gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (c.d. MePa) e che ai sensi della DGR n. 1475 del 18/09/2017 risulta obbligatorio rivolgersi a tale mercato per l'individuazione dell'operatore economico specializzato sul settore, mediante richiesta di offerta (R.D.O.);

CONSIDERATO che si è proceduto ad individuare sul MePa le seguenti ditte operanti nel settore con Sede nella Provincia di Verona, al fine di ottenere un operatore che possa garantire la tempestività dell'esecuzione degli interventi:

1) ITALSICUREZZA S.r.l. - Via E. Vanoni - 37045 Legnago (VR)

2) LERCO ANTINCENDI S.r.l. - Via Frà Granzotto, 3 - 37039 Tregnago (VR)

3) CA.BO. ANTINCENDIO S.n.c. - Via S. D'Acquisto, 16 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

4) CASTAGNA ANTINCENDI S.r.l. - Via Betlemme, 7 - 37060 Lugagnano di Sona (VR)

5) C.A.M.P.I. Antincendi - Via Germania, 12/b - 37131 Verona

6) GRUPPO PIGHI S.r.l. - Via Monti Berici, 4 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

7) AS ANTINCENDIO S.r.l. - Via Dugaletto, 20 - 37047 San Bonifacio (VR)

CONSIDERATO che dalla richiesta di offerta operata sul MePa, in data 27/10/2017, e nota protocollo n. 448694 del 27/10/2017, l'unica a manifestare interesse al servizio in argomento è stata la ditta Castagna Antincendi S.r.l., con sede in Via Betlemme, 7 - 37060 Lugagnano di Sona (VR);

CONSIDERATO che la ditta Castagna Antincendi possiede i requisiti tecnico-organizzativi ed economico- finanziario e di carattere generale;

PRESO ATTO che la ditta Castagna Antincendi ha offerto per il servizio in oggetto la somma di Euro 20.973,00 IVA esclusa;

PRESO ATTO che la Ditta Castagna Antincendi ha accettato di sottoscrivere il contratto relativo all'annualità 2017 fino alla concorrenza dell'importo di Euro 3.200,00 IVA compresa, rinviando la stipula per le annualità successive alla conferma del finanziamento;

CONSIDERATO che per l'esiguità dell'importo stimato delle prestazioni il contratto verrà stipulato ai sensi della DGR n. 1475, ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento.

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti , effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 , hanno avuto tutte esito positivo;

CONSIDERATO che gli interventi previsti per l'anno 2017 dovranno essere eseguiti entro e non oltre il 31/12/2017;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 - Nuova disciplina in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05/10/2017 - "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 " *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/11/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*

decreta

1) di affidare alla Ditta Castagna Antincendi S.r.l. - Via Betlemme, 7 - 37060 Lugagnano di Sona (VR), P.I 02477820233 il Servizio di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza degli impianti nei luoghi di lavoro presso le sedi regionali della provincia di Verona. Annualità 2017-2019;

2) di stabilire l'importo delle prestazioni indicate al punto 1) del presente provvedimento di Euro 20.973,00 , oltre IVA aliquota 22% pari a Euro 4.614,06, e quindi per un importo complessivo di Euro 25.587,06, come da offerta in data 26/09/2017, di cui Euro 3.200,00, IVA compresa, per l'annualità 2017;

3) di stabilire che l'affidamento del servizio per le annualità 2018-2019 è subordinato allo stanziamento di competenza per i relativi esercizi finanziari;

4) di autorizzare la stipula del contratto ai sensi della DGR 1475 del 18/09/2017, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di lettera d'ordine , contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento, che costituisce contratto di prestazione ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50;

5) di dare atto che la spesa netta di Euro 3.200,00 I.V.A. compresa, trova copertura sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6) esercizio 2017;

6) di dare atto che le prestazioni in oggetto costituiscono obbligazione commerciale e che quelle previste per l'anno 2017 devono essere eseguite entro l'esercizio finanziario corrente;

7) di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs n. 104 del

06/07/2010 e L. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971);

8) di pubblicare ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013, art. 23; il presente provvedimento;

9) di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 359237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 557 del 11 dicembre 2017

Interventi urgenti di manutenzione impianto spegnimento automatico nell'archivio 4 della Sede, ubicata in Contrà Mure San Rocco n.51 a Vicenza.Importo dei lavori: euro 4.830,00 IVA esclusa. CIG ZCF212D7D1. Affidamento lavori. *[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto è affidato l'incarico per l'esecuzione degli interventi in oggetto per un importo di affidamento di euro 4.830,00 importo complessivo di euro 5.892,60 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:Offerta pervenuta in data 11/12/2017 prot. n. 515582.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Antincendio Palladio srl - via Quasimodo n.53 -36100 Vicenza - P.IVA 02875400240, l'esecuzione degli interventi urgenti di manutenzione impianto spegnimento automatico nell'archivio 4 della Sede ubicata in Contrà Mure San Rocco n.51 a Vicenza per un importo di Euro 5.892,60 (euro cinquemila ottocento novanta due/60) IVA di legge e ogni altro onere compreso;
3. di dare atto che il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che l'affidamento verrà formalizzato con apposita lettera d'ordine;
5. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 5.892,60, sarà impegnata con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 558 del 11 dicembre 2017

DGR n. 1582 DEL 03.10.2017 Progetto n. 1341 del 10.10.2017. "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)". Importo complessivo di progetto 150.000,00. CUP H87B17000480001. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco della D.G.R. n. 1582/2017, dei lavori denominati "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)", dell'importo di euro 150.000,00 (Prog. n. 1341 del 10.10.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1582 del 10.10.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di assegnare l'importo complessivo di Euro 1.400.000,00 derivante dalle risorse previste ai punti 2 e 3 della medesima Delibera Regionale al finanziamento di n. 5 interventi di Difesa del Suolo tra cui "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)";
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1341 del 10.10.2017 denominato "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)", dell'importo di Euro 150.000,00;

VISTO il progetto n. 1341 del 10.10.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	116.031,64		
- Oneri per la sicurezza	Euro	5.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA			Euro	121.031,64
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	26.626,96		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro	1.936,50		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	404,90		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	28.968,36		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**150.000,00**

VISTO il voto n. 158 reso nell'adunanza del 30.10.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico e dei BB.AA.;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 27134 del 16.11.2017 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso il Parere Favorevole di competenza per gli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

VISTO l'Ordine di Servizio in pari data sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 30.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nella DGR i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:
OG8 - Classifica I - importo euro 121.031,64;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI
- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1341 del 10.10.2017 denominato "Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI)", dell'importo di Euro 150.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	116.031,64		
- Oneri per la sicurezza	Euro	5.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA			Euro	121.031,64
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	26.626,96		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro	1.936,50		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	404,90		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	28.968,36		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**150.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 559 del 11 dicembre 2017

Programma interventi per l'anno 2008. Finanziamento: Autorizzazione Direzione Operativa prot. n. 351166 del 17.08.2017 e n. 489782 del 23.11.2017. Capitolo di spesa 103378 esercizio 2017. Progetto n. 1359 Lavoro D, del 14.11.2017. Lavori di ripassatura del tetto e realizzazione di linea vita presso la Sede Regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 - Vicenza. Importo complessivo del progetto: euro 76.250,00. CIG: ZC220BF55A. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Lavori di ripassatura del tetto e realizzazione di linea vita presso la Sede Regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 -Vicenza", dell'importo di euro 76.250,00 (Prog. n. 1359 - Lavoro D) del 14.11.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con nota n. 351166, del 17.08.2017 la Direzione Operativa ha autorizzato l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza di realizzare l'intervento in oggetto indicato, per l'importo complessivo di Euro 54.160,00, facendovi fronte con i fondi di cui al capitolo n. 103378 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n. 6)"* esercizio 2017;
- con successiva nota n. 489782, del 23.11.2017, la stessa Direzione Operativa, su richiesta dell'U.O. Genio Civile Vicenza, ha elevato il finanziamento concesso da Euro 54.160,00 a Euro 76.250,00 IVA compresa, al fine di realizzare i lavori in questione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che i lavori sono eseguiti a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTO il progetto n. 1359 - Lavoro D) del 14.11.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta	
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro 47.191,65
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro 13.568,76
a3) Manodopera (non soggetta a ribasso)	Euro 719,90
a4) Totale importo lavori (a1+a2+a3)	**Euro 61.480,31**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne	
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro 13.525,67
b2) Incentivo alla progettazione art. 113 D.Lgs 50/2016 (2% sui lavori)	Euro 1.229,61
b3) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro 14,42
b4) Totale somme a disposizione	**Euro 14.769,69**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**Euro 76.250,00**

CONSIDERATO che, per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 60 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 27.11.2017;

PRESO ATTO che i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG1 - Classifica I - importo euro 61.480,31;

RILEVATO che all'impegno di spesa per complessivi Euro 76.250,00, provvederà direttamente la Direzione Operativa non appena individuato il beneficiario;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI
- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1359 - Lavoro D), del 14.11.2017 denominato " Lavori di ripassatura del tetto e realizzazione di linea vita presso la Sede Regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 - Vicenza", dell'importo di Euro 76.250,00, che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta	
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro 47.191,65
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro 13.568,76
a3) Manodopera (non soggetta a ribasso)	Euro 719,90
a4) Totale importo lavori (a1+a2+a3)	**Euro 61.480,31**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne	
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro 13.525,67
b2) Incentivo alla progettazione art. 113 D.Lgs 50/2016 (2% sui lavori)	Euro 1.229,61
b3) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro 14,42
b4) Totale somme a disposizione	**Euro 14.769,69**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**Euro 76.250,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. all'impegno della spesa complessiva di Euro 76.250,00, provvederà direttamente la Direzione Operativa con proprio provvedimento una volta individuato il beneficiario;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 33/2013;
5. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 561 del 12 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1347 del 06.11.2017. "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione ripresa erosioni e dissesti, realizzazione difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza". Importo complessivo di progetto 180.000,00.CUP H33G17000220002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione ripresa erosioni e dissesti, realizzazione difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza", dell'importo di euro 180.000,00 (Prog. n. 1347 del 06.11.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1347 del 06.11.2017 denominato "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione ripresa erosioni e dissesti, realizzazione difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza", dell'importo di Euro 180.000,00;

VISTO il progetto n. 1347 del 06.11.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	138.217,25		
- Oneri per la sicurezza	Euro	6.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA			Euro	144.217,25
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	31.727,80		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro	2.307,47		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	1.747,48		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	35.782,75		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**180.000,00**

VISTO il voto n. 195 reso nell'adunanza del 27.11.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica, come indicato da normativa vigente;

VISTO l'Ordine di Servizio in pari data sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 30.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 144.217,25;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI
- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1347 del 06.11.2017 denominato "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione ripresa erosioni e dissesti, realizzazione difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza", dell'importo di Euro 180.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	138.217,25		
- Oneri per la sicurezza	Euro	6.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA			Euro	144.217,25
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	31.727,80		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro	2.307,47		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	1.747,48		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	35.782,75		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**180.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 359658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 88 del 22 novembre 2017

Impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2016 e liquidazione acconti. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM del 26.10.2016 ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche. DDR n. 67 del 27.12.2016 Accertamento entrate.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa dei fondi statali introitati in esecuzione del D.P.C.M. del 26.10.2016 di riparto dei Fondi statali di competenza esercizio finanziario anno 2016 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il successivo trasferimento agli Enti beneficiari attuatori dei progetti, e si dispone l'erogazione degli acconti.

Il Direttore

VISTA la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche che favorisce e sostiene la promozione e la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germaniche e di quelle parlanti il friulano e il ladino, lingue riconosciute e tutelate altresì dalla Regione del Veneto con la Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 73;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 01.03.2002 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali che definisce le procedure per l'istruttoria dei progetti e l'erogazione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.C.M. del 25 ottobre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2014 di determinazione dei criteri triennali per la ripartizione dei fondi di cui articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e gli ambiti di intervento valevoli per il Triennio 2014-2016;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in data nota prot. DAR 0002464 P-4.23.1 del 15.02.2016 pervenuta ai competenti uffici regionali al prot. n. 58924 del 16.02.2016, con la quale ha trasmesso le Linee guida anno 2016 per l'attivazione delle procedure di finanziamento dei progetti per l'esercizio 2016;

VISTA la Deliberazione n. 306 in data 15.03.2016 con la quale la Giunta regionale ha recepito le indicazioni pervenute e approvato la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento da parte di Enti interessati, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 25 in data 18.03.2016 e sul sito internet istituzionale;

VISTA la Deliberazione n. 945 in data 22.06.2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato le schede di analisi delle domande di finanziamento presentate per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario 2016, successivamente inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari regionali le Autonomie e lo Sport per le valutazioni di competenza;

VISTA la nota ministeriale prot. DAR 0022759 P-4.23.1 del 23.12.2016, acquisita al prot. n. 508240 del 23.12.2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali le Autonomie e lo Sport - ha comunicato le risultanze della ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2016 e trasmesso per ciascun progetto presentato una Scheda di valutazione tecnica, riportante gli esiti dell'istruttoria svolta;

VISTO il D.P.C.M. del 26.10.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29.12.2016, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per la tutela della minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Esercizio finanziario 2016, con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 84.512,00 quale finanziamento da trasferirsi per quota parte ai beneficiari (n. 4) per l'attuazione dei progetti valutati ammessi;

VISTO il proprio Decreto n. 67 del 27.12.2016 con il quale, a seguito di trasferimento dei fondi statali per complessivi Euro 84.512,00, di cui alle bollette n. 40449 del 16.12.2016 per l'importo di Euro 55.414,00 e n. 40453 del 16.12.2016 per l'importo di Euro 29.098,00, sono stati accertati sul capitolo di entrata 100091 del Bilancio per l'esercizio 2016 (accertamento in entrata n. 0003556);

VISTE le note regionali di comunicazione esito riparto ministeriale, trasmesse in data 10.01.2017 agli Enti beneficiari di finanziamento di seguito elencati, nonché trasmesse con medesimo protocollo anche al competente Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per dovuta conoscenza:

Ente	Iniziativa finanziata	nota regionale prot. n.	Importo finanziamento Euro
Comune di Selva di Progno VR	Scheda ministeriale n. 71	8326/82.00.04.02.00	10.547,00
Comune di Sappada BL	Scheda ministeriale n. 72	8381/82.00.04.02.00	2.500,00
Provincia di Belluno	Scheda ministeriale n. 73	9149/82.00.04.02.00	65.200,00
Comune di San Michele al Tagliamento VE	Scheda ministeriale n. 74	9293/82.00.04.02.00	6.265,00
TOTALE			84.512,00

RILEVATO che con la DGR n. 1808 del 7.11.2017 *"Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione risultante dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1 comma 468-bis della legge n. 232/2016. (Provvedimento di variazione n. BIL087)"* sono stati implementati gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. U/100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio regionale 2017 e del capitolo E/100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)", condizione necessaria per poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa a copertura delle obbligazioni in parola;

RILEVATO che il sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prevede al § 4 che, in relazione all'effettivo trasferimento dei fondi, la Regione del Veneto provveda ad erogare, nella fase di avvio di ciascun progetto, un importo non inferiore al 60% del finanziamento del progetto medesimo ed il restante 40% a rendicontazione del progetto stesso;

VISTO il punto 7. del dispositivo della citata D.G.R. n. 945 in data 22.06.2016 che demanda al Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, la gestione amministrativa del procedimento;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in data 06.03.2003 prot. DAR/1873/13.3.5.17 indicante le linee guida alle quali tutte le Regioni interessate debbono attenersi per una conforme gestione dei finanziamenti, integrate dalle successive note prot. n. DAR/6943/02/13.3.5.17 del 02.10.2003, prot n. DAR/573/05.13.3.5.17 del 20.01.2005, prot. n. DAR/3264/05/13.3.5.17 del 19.04.2005 e prot. n. DAR/0003193-13/04/2007-13.3.5 del 13.04.2007;

VISTA in particolare, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prot. DAR-0007312 P-13.3.5.17 del 22.12.2009, con la quale vengono fissate ulteriori direttive cui le Regioni devono conformarsi nella gestione procedimentale di erogazione dei finanziamenti;

VISTE le note regionali trasmesse agli Enti beneficiari in data 18.08.2017 di seguito elencate, nonché trasmesse con medesimo protocollo anche al competente Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed al fine della programmazione finanziaria della spesa, sono state comunicate le modalità di erogazione del finanziamento concesso e gli adempimenti finalizzati alla erogazione del finanziamento:

Ente	Iniziativa finanziata	nota regionale prot. n.
Comune di Selva di Progno VR	Scheda ministeriale n. 71	353043/82.00.04.02.03
Comune di Sappada BL	Scheda ministeriale n. 72	353044/82.00.04.02.03
Provincia di Belluno	Scheda ministeriale n. 73	353047/82.00.04.02.03
Comune di San Michele al Tagliamento VE	Scheda ministeriale n. 74	353048/82.00.04.02.03

DATO ATTO che gli Enti beneficiari del finanziamento statale sopra individuati hanno provveduto a dichiarare la data di avvio delle attività progettuali, sancendo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

CONSIDERATO che la data di avvio e conseguente conclusione delle attività progettuali comunicata dagli Enti beneficiari, come autorizzata in sede di riparto ministeriale, richiedono l'individuazione di distinti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione, che vengono determinati come di seguito indicato:

Ente	Termini presentazione rendicontazione
Comune di Selva di Progno VR	30.11.2018
Comune di Sappada BL	01.05.2019
Provincia di Belluno	31.07.2018
Comune di San Michele al Tagliamento VE	31.10.2019

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 84.512,00 a favore dei beneficiari che si individuano nell'**Allegato A** al presente provvedimento, con imputazione a carico del capitolo n. 100233 ad oggetto "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482" in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 50.707,20 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario corrente per l'erogazione di acconti al Comune di Selva di Progno, Comune di Sappada, Provincia di Belluno e Comune di San Michele al Tagliamento;
- Euro 30.298,80 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 per l'erogazione di saldi al Comune di Selva di Progno e Provincia di Belluno;
- Euro 3.506,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019 per l'erogazione di saldi al Comune di Sappada e Comune di San Michele al Tagliamento;

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e negli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019;

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR 10 gennaio 2017, n. 1;

VISTO il DSGP del 13 gennaio 2017, n. 1;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108;

VISTA la DGR 7 novembre 2017.n. 1808;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che le obbligazioni relative ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M. del 26.10.2016 a favore degli enti di cui all'**Allegato A** per l'importo complessivo di Euro 84.512,00 sono giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 0003556 (DDR n. 67/2016) a valere sul capitolo E100091 "Assegnazione statale per la tutela delle Minoranze Linguistiche Storiche (L. 15/12/1999, n.482)" del Bilancio per l'esercizio 2016;
4. di dare atto che il piano di scadenza delle obbligazioni riferite a ciascun beneficiario è quello esposto nell'**Allegato A**;
5. di assumere gli impegni di spesa per le obbligazioni in argomento per complessivi Euro 84.512,00, con imputazione a carico del capitolo 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio di previsione 2017-2019 a favore degli Enti assegnatari dei finanziamenti, in base alla esigibilità della spesa e con le imputazioni contabili indicate nell'**Allegato A**, con istituzione, a copertura delle obbligazioni che verranno a scadere negli esercizi finanziari 2018 e 2019, del fondo pluriennale vincolato,
6. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;
7. di dare atto, altresì, che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di provvedere alla liquidazione del finanziamento, nel rispetto delle seguenti modalità:

    a. 60% in acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
    b. 40% a saldo, che verrà liquidato, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:
    a. *relazione finale* sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico), da redigere secondo il modello denominato "Scheda Ministeriale" per la rendicontazione dei progetti, in osservanza delle circolare Ministeriale prot. DAR 3193-13-04-2007/ 13.3.5.17 del 13.04.2007, per la successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali ;
    b. *rendiconto finanziario*, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
    c. *dichiarazione di conformità* del progetto finale a quello presentato e finanziato;
    d. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

    La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso;

9. di determinare i seguenti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione:

    - 30 novembre 2018 per il Comune di Selva di Progno
    - 1 maggio 2019 per il Comune di Sappada BL
    - 31 luglio 2018 per la Provincia di Belluno
    - 31 ottobre 2019 per il Comune di San Michele al Tagliamento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo delle DD.G.R. n. 306 del 5.03.2016 e n. 945 del 22.06.2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

Allegato A al decreto n. 88 del 22 novembre 2017

REGIONE DEL VENETO

SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO STATALE
di cui al riparto adottato con DPCM del 26.10.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29.12.2016
ai sensi della Legge n. 482/1999, articoli 9 e 15 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
FINANZIAMENTO ANNO 2016

Num.	BENEFICIARI	codice fiscale	N° Sk. Ministeriale	Articolo	Ripartizione V livello del P.d.C.	Codice Unico Progetto CUP	**Totale Finanziamento concesso Euro**	**Bilancio 2017 Euro**	**Bilancio 2018 Euro**	**Bilancio 2019 Euro**
1	Comune di Selva di Progno (VR)	83001510235	71	Art. 002	U.1.04.01.02.003	I19D16001230001	10.547,00	6.328,20	4.218,80	
2	Comune di Sappada (BL)	00207190257	72	Art. 002	U.1.04.01.02.003	D42J16000000005	2.500,00	1.500,00		1.000,00
3	Provincia di Belluno	93005430256	73	Art. 002	U.1.04.01.02.002	F89D17003620001	65.200,00	39.120,00	26.080,00	
4	Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	00325190270	74	Art. 002	U.1.04.01.02.003		6.265,00	3.759,00		2.506,00
						Totali	**84.512,00**	**50.707,20**	**30.298,80**	**3.506,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 359232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 79 del 16 novembre 2017

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per la prestazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzate alla realizzazione degli stand regionali alle manifestazioni fieristiche internazionali di cui alla D.G.R. n. 1703 del 24 ottobre 2017. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 (D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione alla D.G.R. n. 1703 del 24 ottobre 2017, si provvede ad impegnare l'importo di euro 201.000,00 (IVA inclusa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per la prestazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzate alla realizzazione degli stand regionali alle manifestazioni fieristiche internazionali: - Ferien Messen Wien (in programma a Vienna dal 11-14 gennaio 2018); - BIT Milano (in programma Milano dal 11-13 febbraio 2018); - ITB - The Leading Travel Trade Show (Berlino, 7/11 marzo 2018); iniziative approvate dal Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 di cui alla D.G.R. 70/2017. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 127 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato le modalità operative per la partecipazione regionale ad alcune manifestazioni fieristiche e delle attività ad esse collegate a supporto dell'offerta turistica da effettuarsi nel 2017 nei mercati di interesse per il turismo veneto;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1703 del 24 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche:

- Ferien Messen Wien (in programma a Vienna dal 11-14 gennaio 2018);
- BIT Milano (in programma Milano dal 11-13 febbraio 2018);
- ITB - The Leading Travel Trade Show (Berlino, 7/11 marzo 2018);

PREMESSO CHE con la succitata Deliberazione della Giunta regionale n. 1703 del 24 ottobre 2017:

- è stato stabilito di affidare a Veneto Innovazione S.p.a. la realizzazione degli allestimenti degli stands della Regione del Veneto alle manifestazioni succitate per un importo totale di Euro 201.000,00 (IVA inclusa e dedotte le quote di adesione);
- è stato approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione dei servizi di cui al punto precedente, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione degli stands e l'acquisizione dei servizi necessari alla completa realizzazione delle iniziative sopra indicate e per le attività collaterali necessarie ad integrare e rendere maggiormente proficua la partecipazione regionale agli eventi, l'importo necessario, in base ai dati storici, compreso l'utilizzo di supporti multimediali, ammonta a Euro 275.000,00 che in linea di massima si prevede suddiviso in Euro 105.000,00 per lo stand alla BIT di Milano, Euro 105.000,00 per quello alla ITB di Berlino ed Euro 55.000,00 per Ferien Messe di Vienna e un importo di Euro 10.000,00 per le attività di organizzazione delle tre iniziative;

CONSIDERATO CHE l'importo totale previsto per la realizzazione di quanto sopra indicato a carico della Regione e da concedere alla società Società Veneto Innovazione S.p.a. ammonta a Euro 201.000,00, considerando le previsioni di introito delle quote dei partecipanti quantificate in un totale di Euro 74.000,00;

RITENUTO di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori degli allestimenti e di introitare le somme da parte degli operatori partecipanti, e di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo alla Società Veneto Innovazione S.p.a., in grado sia di individuare i fornitori in applicazione del D.lgs 50/2016, sia di introitare parte dei costi necessari per l'allestimento direttamente dagli operatori che hanno aderito all'iniziativa regionale, riducendo pertanto la necessità di impegno prevista sopra indicata;

DATO ATTO che in data 14/11/2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione dei servizi previsti dalla D.G.R. 1703/2017 ai fini della partecipazione della Regione del Veneto alle manifestazioni:

- Ferien Messen Wien (in programma a Vienna dal 11-14 gennaio 2018);
- BIT Milano (in programma Milano dal 11-13 febbraio 2018);
- ITB - The Leading Travel Trade Show (Berlino, 7/11 marzo 2018);

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 201.000,00, è esigibile:

- per Euro 38.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
- per Euro 8.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
- per Euro 155.000,00 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27/04/2015, n.6)" nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 201.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.a. (C.F./P.I. 02568090274);

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, con riferimento al capitolo di uscita 103203, è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. F bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per la realizzazione delle attività ai fini della partecipazione regionale alle manifestazioni:

    - Ferien Messen Wien (Vienna, 11/14 gennaio 2018);
    - BIT Milano (Milano, 11/13 febbraio 2018);
    - ITB - The Leading Travel Trade Show (Berlino, 7/11 marzo 2018);

a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) l'importo di Euro 201.000,00 così suddiviso:

a. Euro 38.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019 - esercizio finanziario 2017;
b. Euro 8.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019 - esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011;
c. Euro 155.000,00 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27/04/2015, n.6)" Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019 - esercizio finanziario 2018 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato;

così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria della obbligazione di spesa di cui al punto 2), comma c), è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900/E "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011, ed esigibile:

    - per la quota di cui al punto 2), comma a), nel corso dell'esercizio 2017;
    - per le quote di cui al punto 2), commi b) e c) nel corso dell'esercizio 2018;

6. di disporre che, secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convenzione sottoscritta in data 14/11/2017 tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 201.000,00 a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga, con le seguenti modalità:

    - Euro 38.000,00 nel corso dell'annualità 2017, alla sottoscrizione della Convenzione, per l'avvio delle attività propedeutiche;
    - Euro 163.000,00 nel corso dell'annualità 2018, in tranche successive alla conclusione di ogni singola attività di cui all'art. 1 della Convenzione, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società,

e che il pagamento degli importi avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, nonché di relazione attestante le attività svolte al termine delle stesse;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.a. con sede a Mestre (Venezia) Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it ;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 16/11/2017, n. 79

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	38.000,00	163.000,00	0,00	0,00	**201.000,00**
	Totale	**38.000,00**	**163.000,00**	**0,00**	**0,00**	**201.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 16/11/2017, n. 79

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00007315	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		38.000,00
I 2017	00007317	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		0,00
I 2017	00007318	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		0,00
													Totale Impegni:		38.000,00
													Totale 2017		**38.000,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00001558	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		8.000,00
I 2018	00001559	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		155.000,00
													Totale Impegni:		163.000,00
													Totale 2018		**163.000,00**
													Totale Complessivo		**201.000,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 359233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1150 del 08 novembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" anno 2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1014 del 27/09/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente al II° periodo di apertura a sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1014 del 27/09/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente al II° sportello di apertura per la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 687 del 16/05/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa, al netto degli accertamenti già disposti con atti del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato A** "*Codici concessione progetti presentati da organismi di formazione"*
   - **Allegato B** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato D "***Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 6.177.182,97;
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato B "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 6.177.182,97, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse I -Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 3.088.591,50, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     - Euro 1.544.295,79, imputati a valere sull'esercizio 2017;
     - Euro 617.718,30, imputati a valere sull'esercizio 2018;
     - Euro 926.577,41, imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 2.162.014,07, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     - Euro 1.081.007,10, imputati a valere sull'esercizio 2017;
     - Euro 432.402,84, imputati a valere sull'esercizio 2018;

◊ Euro 648.604,13, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 926.577,40, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  ◊ Euro 463.288,76, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  ◊ Euro 185.315,47, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  ◊ Euro 277.973,17, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria degli impegni in corso di assunzione con il presente provvedimento è assicurata per l'esercizio 2017, dagli accertamenti disposti con il decreto direttoriale n. 49 del 06/11/2017 di cui sopra, che risultano sufficientemente capienti rispetto alla correlata spesa, mentre, per la residua parte, pertinente gli esercizi 2018 e 2019, si ritiene di procedere, ad ulteriori accertamenti in entrata a valere sui capitoli 100785/E e 100786/E, come da tabella 2 esposta in premessa;
6. di disporre, coerentemente al precedente punto 5 e sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

   - Euro 1.544.295,71 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 617.718,30 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 926.577,41 imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 1.081.006,97 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 432.402,84 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 648.604,13 imputati a valere sull'esercizio 2019;

7. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
8. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 20% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
   - Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 30% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

9. di disporre che i progetti devono essere avviati entro 30 gg. dalla pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto e che gli stessi debbano concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;
10. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 359245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1163 del 15 novembre 2017

DGR 900 del 14/06/2016. Decreto 52 del 20/02/2017 - Definizione di somme non dovute e conseguente registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto di spese non rendicontate. *[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto di obbligazioni non più sussistenti, visti gli esiti delle verifiche rendicontali che hanno riconosciuto un importo inferiore rispetto alle contribuzioni concesse con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 52 del 20/02/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati, quale parte integranti e sostanziali del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Economie di spesa*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze dell'obbligazione oggetto di modifica;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di dare declaratoria, per quanto esposto in premessa, della riduzione del finanziamento concesso con decreto n. 52 del 20/02/2017 , riferito ai beneficiari di cui all'Allegato A, per complessivi Euro 18.843,06;
4. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad una obbligazione non più sussistente per complessivi Euro 18.843,06, in conformità con l'Allegato B "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'Allegato C "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Anagrafica beneficiario	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
900/16	52/17	1834/17	00162726	100171	013 - U.1.04.04.01.001	1.500,00	300,00
900/16	52/17	1834/17	00063279	100171	013 - U.1.04.04.01.001	19.275,00	8.359,00
900/16	52/17	1834/17	00126408	100171	013 - U.1.04.04.01.001	650,00	15,94
900/16	52/17	1834/17	00038797	100171	013 - U.1.04.04.01.001	1.500,00	500,00
900/16	52/17	1835/17	00145957	100171	012 - U.1.04.03.99.999	11.698,97	3.258,11
900/16	52/17	1835/17	00030241	100171	012 - U.1.04.03.99.999	8.912,03	6.395,36
900/16	52/17	1836/17	00165987	100171	001 - U.1.04.04.01.002	990,00	14,65
					TOTALE	**44.526,00**	**18.843,06**

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dott. Franco Sensini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 359318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1165 del 15 novembre 2017

ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Ripartizione ed assegnazione del contributo regionale "Riserva 10%" sul Fondo regionale per le spese di funzionamento. Impegno di spesa - Liquidazione. Esercizio 2017. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 18; art. 37, commi 2 e 3)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Viene assegnato, impegnato e liquidato, a favore degli ESU di Padova, di Venezia e di Verona, il contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento per l'anno 2017, pari ad Euro 750.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;

2. di ripartire ed assegnare, a favore degli ESU di Padova, di Venezia e di Verona, il contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento dell'anno 2017, pari ad Euro 750.000,00, come segue:

ESU di Padova	C.F. 00815750286	Euro	429.803,50
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro	165.782,00
ESU di Verona	C.F. 01527330235	Euro	154.414,50
	Totale	Euro	750.000,00 ========

3. di impegnare e liquidare, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., entro l'esercizio finanziario 2017, la spesa relativa all'obbligazione di Euro 750.000,00, a favore degli ESU di Padova, di Venezia e di Verona, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-Ardsu (art. 18 L.R. n. 8/1998)", del bilancio regionale 2017-2019, che presente sufficiente disponibilità, art. 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice piano dei conti finanziario "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"/SIOPE: U.1.04.01.02.017,

ESU di Padova	Euro	429.803,50
ESU di Venezia	Euro	165.782,00
ESU di Verona	Euro	154.414,50
Totale	Euro	750.000,00; =========

5. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;

Allegato B "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

7. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

8. di assoggettare al pagamento della ritenuta d'acconto IRES del 4%, per attività commerciali, la quota corrispondente al 20% del contributo regionale per le spese di funzionamento (Fondo 90%) pari ad Euro 150.000,00;

9. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

10. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di pubblicare per estratto il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttorio Vicario Franco Sensini

(Codice interno: 359246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1168 del 16 novembre 2017

DGR 1783 del 07/11/2017 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2017", Verona 30 novembre e 1-2 dicembre 2017 (L.R. 3/2009 - 8/2017) - Registrazione di impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura commerciale pertinente la quota del servizio assegnato CUP H39B17000020002 - GIG 7276292A1A.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede all'assunzione di obbligazioni commerciali e alla contestuale registrazione di impegni di spesa in merito alle attività di cui alla manifestazione "Job&Orienta 2017", per quanto riguarda il servizio assegnato con DGR 1783 del 07/11/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1783 del 07/11/2017; Nota di Veronafiere S.p.A. prot. reg.le 440552 del 23/10/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne è parte integrante e sostanziale;

2. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere all'assunzione di obbligazioni e alla registrazione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 60.000,00, a favore di "Veronafiere S.p.A., C.F. 00233750231", ai sensi art. 56, D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., a carico del capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n.8)*", - Art. 026 "*Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*" - cod. conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.03.02.02.005 " *Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*", a valere sul Bilancio Regionale 2017/2019 approvato con L.R. 32 del 30/12/2016, esercizio 2017, che presenta la sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è di natura commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade interamente nel corrente esercizio;

5. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione, nei termini espressi in premessa;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di dare atto che le attività oggetto del presente decreto non rientrano tra quelle soggette al monitoraggio di cui alla DGR 1166 del 19/07/2016;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

10. di comunicare il presente provvedimento al beneficiario Ente Autonomo per le Fiere di Verona, ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs 118/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dott. Franco Sensini

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 359247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1181 del 23 novembre 2017

DGR n. 2483 del 19/10/2010 - Decreto 527 del 21/12/2010 e 1121 del 30/10/2017 - Istruzione Formazione Tecnica Superiore - Cofinanziamento regionale - Liquidazione ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la liquidazione della spesa corrente di cui al decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 1121 del 30/10/2017 a favore dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri "G.B. Belzoni", giusta la delega alla riscossione del contributo conferita dall'USR per il Veneto recepita con nota prot. reg.le 471762 del 12/10/2011.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare la premessa al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di integrare il dispositivo del DDR 1121 del 30/10/2017, prevedendo oltre alla liquidazione a valere sull'anagrafica del beneficiario "MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto", la necessaria disposizione di pagamento a favore dell'I.T.S. per Geometri "G.B. Belzoni", C.F. 80012080281, anagrafica reg.le 100037, quale soggetto delegato all'incasso dall'U.S.R. con propria nota del 12/10/2011, acquisita con prot. reg.le 471762 del 12/10/2011;
3. di comunicare ai soggetti delegante e delegato il presente decreto;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 359251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 792 del 11 dicembre 2017

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20-12-2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.mi. iscrizione nuovo ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI (codice fiscale 91016230285, codice ente L248).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI (codice fiscale 91016230285) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica di accreditamento di ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI n. 4208 del 31/10/2017 e sua successiva integrazione del 04/12/2017.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;

- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;

- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;

- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;

- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;

- Vista la domanda di accreditamento presentata da ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI (codice fiscale 91016230285, codice ente L248) avente sede legale in Este (PD) con istanza telematica n. 4208 del 31/10/2017e sua integrazione del 04/12/2017;

- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;

- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto;

- Visto il D.Lgs n. 276/2003;

- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS - FAP MANFREDINI (codice fiscale 91016230285, codice ente L248) avente sede legale in Este (PD) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;

2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 359274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 90 del 24 ottobre 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020. DGR n. 226 del 28.02.2017 di individuazione di Avepa quale Organismo Intermedio. Accertamenti di entrata e impegno di spesa. II° Provvedimento.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 si impegna a rendere disponibili ad Avepa le risorse finanziarie di cui all'art. 7 della convenzione di delega sottoscritta tra la Regione e l'Agenzia in data 12 maggio 2017. Assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata inerenti i nuovi bandi per le azioni 3.5.1 e 4.2.1 approvati con DGR n. 1584 del 03/10/2017 e DGR n. 1630 del 12/10/2017 e l'incremento della dotazione finanziaria dell'azione 3.3.4 C approvato con DGR n. 1541 del 25/09/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- al fine di garantire la regolare ed efficace attuazione dei Programmi Operativi (PO), con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Unione Europea ha previsto, tra l'altro, l'approvazione da parte di ogni singolo Stato Membro di un Accordo di Partenariato (AdP) con la stessa Unione Europea, precise prescrizioni per l'individuazione delle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi e l'adozione, da parte di queste Autorità, di opportuni sistemi di gestione e di controllo;
- in linea con il Piano Nazionale di Riforma della Pubblica Amministrazione e del Programma del Presidente della Giunta per la legislatura 2015-2020, la Giunta regionale del Veneto ha ridefinito il modello organizzativo complessivo delle proprie Strutture, arrivando, nel luglio 2016, a ridisegnare l'intero quadro istituzionale;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del PO;
- secondo quanto previsto dalla L.R. n. 31/2001 (così come modificata dalla L.R. n. 9 del 25 febbraio 2005 e dalla L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) la Giunta regionale può affidare all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa), ente di diritto pubblico della Regione del Veneto, specifiche competenze di gestione di fondi ulteriori rispetto a quelli agricoli mediante apposite convenzioni;
- con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO.;
- con DGR n. 2290 del 30/12/2016, sono stati forniti gli indirizzi operativi alle Strutture regionali per l'affidamento ad Avepa delle funzioni di gestione e di controllo in ambiti diversi dall'agricoltura;
- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato Avepa quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega;
- la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;
- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *"L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in*

tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati";

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento ad AVEPA delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate in narrativa e meglio descritte nell'articolo 7 della precitata convenzione di delega;
- con DGR n.1584 del 03/10/2017 è stato approvato un nuovo bando relativo all'azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" per l'importo di Euro 4.500.000,00;
- con DGR n.1630 del 12/10/2017 è stato approvato un nuovo bando relativo all'azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza" per l'importo di Euro 6.000.000,00;
- con DGR n. 1541 del 25/09/2017 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria dell'azione 3.3.4 C "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" per l'importo di Euro 7.857.159.09;
- i suddetti bandi sono in gestione ad AVEPA e tenuto conto anche dei risultati delle istruttorie effettuate dalla medesima e degli anticipi/acconti erogabili secondo le disposizioni dei singoli bandi e avvisi/inviti, si rende necessario impegnare sul bilancio regionale 2017-2019 a favore di AVEPA le risorse finanziarie derivanti secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

- sui capitoli di spesa di seguito riportati, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dei vari assi del POR FESR 2014-2020 previsti nei cronoprogrammi dei bandi delle SRA:

  - 102562 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102563 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102564 POR FESR 2014-2020 - Asse 3"Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102565 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102566 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102567 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102571 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102572 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
  - 102573 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

- le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati, risultano correlate ai capitoli di entrata n. 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*"; come previsto dal paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)"*:

RITENUTO CHE:

- sussistano i requisiti per concedere il contributo e impegnare la somma sul bilancio regionale a favore di AVEPA, a valere sui capitoli di spesa e secondo le seguenti ripartizioni:

Asse 3 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102562	008		2.250.000,00		2.250.000,00
102563	008		1.575.000,00		1.575.000,00
102564	008		675.000,00		675.000,00
TOTALE			4.500.000,00		4.500.000,00

Asse 3 Turismo - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102565	008	568.069,90	2.574.793,74	785.715,91	3.928.579,55
102566	008	397.648,93	1.802.355,61	550.001,14	2.750.005,68
102567	008	170.420,98	772.438,11	235.714,77	1.178.573,86
TOTALE		1.136.139,81	5.149.587,46	1.571.431,82	7.857.159,09

Asse 4 - Codice V livello PdCU.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102571	008		1.200.000,00	1.800.000,00	3.000.000,00
102572	008		840.000,00	1.260.000,00	2.100.000,00
102573	008		360.000,00	540.000,00	900.000,00
TOTALE		-	2.400.000,00	3.600.000,00	6.000.000,00

TOTALI	2017	2018	2019	Totale
UE	568.069,90	6.024.793,74	2.585.715,91	9.178.579,55
FDR	397.648,93	4.217.355,61	1.810.001,14	6.425.005,68
REG	170.420,98	1.807.438,11	775.714,77	2.753.573,86
TOTALE	1.136.139,81	12.049.587,46	5.171.431,82	18.357.159,09

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;

VISTA la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 2290 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

VISTA la convenzione di delega Regione del Veneto - Avepa sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 768 del 29/05/2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei crono programmi di spesa riportati nell'allegato "A";
3. tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 1148 del 01.09.2015, a cui si rinvia integralmente, che ha preso atto della dotazione finanziaria assegnata al POR FESR 2014-2020 e della relativa ripartizione delle quote di finanziamento da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, le quali risultano determinate dalla Decisione CE C(2015) n. 5903 e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015, di effettuare i sotto riportati accertamenti di competenza, in quanto risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)":

   Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)

n. capitolo	descrizione	Codice V livello PDC	Importo Esercizio 2017	Importo Esercizio 2018	Importo Esercizio 2019	Importo complessivo
100836	Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	568.069,90	6.024.793,74	2.585.715,91	9.178.579,55
100837	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	397.648,93	4.217.355,61	1.810.001,14	6.425.005,68
Totali			965.718,83	10.242.149,35	4.395.717,05	15.603.585,23

   La differenza, con l'importo complessivo dell'impegno di spesa, di Euro 2.753.573,86 è finanziata da risorse regionali.

4. di impegnare, per quanto in narrativa, la somma complessiva di Euro 18.357.159,09 a favore di Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, codice fiscale 90098670277, anagrafica 00079623, che trova adeguato stanziamento nel bilancio regionale esercizio 2017-2019, a valere sui capitoli e secondo le annualità di imputazione sotto riportate:

Asse 3 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102562	008	-	2.250.000,00		2.250.000,00
102563	008	-	1.575.000,00		1.575.000,00
102564	008	-	675.000,00		675.000,00
TOTALE		-	4.500.000,00		4.500.000,00

Asse 3 Turismo - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102565	008	568.069,90	2.574.793,74	785.715,91	3.928.579,55
102566	008	397.648,93	1.802.355,61	550.001,14	2.750.005,68
102567	008	170.420,98	772.438,11	235.714,77	1.178.573,86
TOTALE		1.136.139,81	5.149.587,46	1.571.431,82	7.857.159,09

Asse 4 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
capitolo	art.	2017	2018	2019	Totale
102571	008		1.200.000,00	1.800.000,00	3.000.000,00
102572	008		840.000,00	1.260.000,00	2.100.000,00
102573	008		360.000,00	540.000,00	900.000,00
TOTALE		-	2.400.000,00	3.600.000,00	6.000.000,00

TOTALI	2017	2018	2019	Totale
UE	568.069,90	6.024.793,74	2.585.715,91	9.178.579,55
FDR	397.648,93	4.217.355,61	1.810.001,14	6.425.005,68
REG	170.420,98	1.807.438,11	775.714,77	2.753.573,86
TOTALE	1.136.139,81	12.049.587,46	5.171.431,82	18.357.159,09

5. di dare atto che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili di impegno e di accertamento a seguito di eventuali modifiche ai crono programmi di spesa di cui all'allegato "A";
6. di dare atto che la spesa in relazione alla quale si dispongono gli impegni, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata con il presente atto e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate coincide con l'imputazione per annualità delle spese dei beneficiari, previste dai crono programmi di cui all'Allegato "A";
8. di liquidare l'importo di Euro 1.136.139,81 previsto nell'annualità 2017 a seguito di motivata richiesta da parte di AVEPA.
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al Decreto n. 90 del 24 OTT. 2017

REGIONE DEL VENETO

Bandi delle azioni a valere sul POR FESR VENETO 2014 - 2020 gestiti da AVEPA

pag. 1/1

Asse Prioritario	Cod Azione	Azione	Tipo bando	DGR	Stato bando	Dotazione finanziaria bando	CRONOPROGRAMMI DI SPESA			Totale
							2017	2018	2019	
3	3.5.1 A	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [...]	graduatoria	1584 del 03 Ott. 2017	Aperto periodo 30/10/2017-16/11/2017	4.500.000,00		4.500.000,00		4.500.000,00
3 Turismo	3.3.4 C	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche. Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico.	graduatoria	D.G.R. 2222 del 23 dic 2016 - DGR 1541 del	chiuso	7.857.159,09	1.136.139,81	5.149.587,46	1.571.431,82	7.857.159,09
4	4.2.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive	graduatoria	D.G.R. del 12 Ott 2017	aperto periodo 2/11/2018-9/1/2018	6.000.000,00		2.400.000,00	3.600.000,00	6.000.000,00
	TOTALE					**18.357.159,09**	**1.136.139,81**	**12.049.587,46**	**5.171.431,82**	**18.357.159,09**

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 359325)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 431 del 20 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Adami Pietro per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 29 mappale n. 702) in comune di Soave in localià Strelle ad uso antibrina.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione prot. n. 105845 del 17.3.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 3.3.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 17/03/2016 (prot. n. 105845) di Pietro Adami, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,006 e massimi mod. 0,03 per un volume annuo massimo di prelievo di 7.776,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 29 mappale n. 702 ad uso antibrina in Comune di Soave (VR) località Strelle;
VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 03/03/2017;
VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 3257 del 07/03/2017 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio del terreno individuato catastalmente nel Comune di Soave foglio 34 mappale 702;
VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 499 del 13/03/2017;
VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Soave (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Soave (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 359269)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 76 del 10 ottobre 2017

Assegnazione spazi operativi al Consiglio delle Autonomie Locali - CAL (lr 31/2017, articolo 16).

[Consiglio regionale]

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

1. di approvare la riorganizzazione degli spazi nella sede di palazzo Torres Rossini, così come meglio evidenziato con colorazione nella planimetria allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. di dare atto che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia e che la spesa di cui si da attuazione con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi L.R. 1/2011 e L.R. 15/2011.

(Codice interno: 359270)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 77 del 10 ottobre 2017

Adeguamento del sistema di gestione dei documenti del Consiglio regionale alle direttive del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in materia di dematerializzazione e digitalizzazione. Primo provvedimento.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 359271)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 78 del 07 novembre 2017

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

1. Quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2017

Il fondo per le risorse decentrate del personale del Consiglio regionale deve essere quantificato dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 59 della lr 53/2012:

Art. 59 - Fondi e limiti per spese di personale.

1. Dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale.

2. La spesa per il personale del Consiglio è consentita nel limite massimo desumibile dalla copertura della dotazione organica di cui alla tabella 1 dell'allegato C alla presente legge, determinata in relazione ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

3. Della gestione delle spese per il personale risponde in modo autonomo ed esclusivo il Consiglio regionale nei limiti stabiliti dal presente articolo.

4. Ai fini della quantificazione della spesa per il personale e della costituzione dei fondi delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio dei dipendenti e dei dirigenti del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza tiene conto delle disposizioni contrattuali e dei seguenti principi e criteri direttivi:

> *a) la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il parametro da prendere quale riferimento per determinare l'andamento della spesa per il personale del Consiglio regionale;*
>
> *b) la spesa totale sostenuta per il trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale nel 2012 a cura della competente struttura della Giunta regionale costituisce il parametro per determinare i fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa del Consiglio regionale per l'anno successivo e i seguenti;*
>
> *c) per il primo anno di gestione autonoma del personale del Consiglio regionale la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il monte salari iniziale su cui calcolare la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa.*

5. Alla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, successivamente alla definizione della spesa e dei fondi secondo i principi di cui al presente articolo, l'Ufficio di presidenza, annualmente, procede:

> *a) alla ricognizione delle risorse assegnate al trattamento economico dei dipendenti dai contratti o dalle leggi;*
>
> *b) alla quantificazione delle medesime;*
>
> *c) alla quantificazione e all'assegnazione alla delegazione di parte pubblica delle risorse disponibili, ai sensi del comma 4, lettere b) e c) e del comma 6, per il personale del Consiglio regionale.*

6. In relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C. Annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1° gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale.

7. Dalla data di prima costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti da parte dell'Ufficio di presidenza, le risorse, destinate al salario accessorio dei dipendenti, che specifiche leggi dello Stato o della Regione pongono a carico del bilancio del Consiglio regionale, sono assegnate ai medesimi fondi.

8. Nel caso in cui leggi o contratti attribuiscano risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dipendenti, verificate le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio al momento dell'attribuzione, il Consiglio regionale, accertata la disponibilità sul proprio bilancio, determina le proprie risorse in misura proporzionale alla Giunta e le assegna ai relativi fondi e alle pertinenti poste di bilancio.

9. Il personale appartenente al ruolo autonomo del Consiglio regionale, collocato, di diritto, in aspettativa non retribuita con salvaguardia del trattamento economico percepito alla data dell'aspettativa, che presta, al 1° gennaio di ogni anno, attività con contratto di diritto privato a tempo determinato, nonché il personale che presta servizio presso il Consiglio regionale in posizione di comando, ai sensi del comma 6 è considerato in servizio ai fini del computo proporzionale per la determinazione dei fondi.

10. Il Consiglio regionale nell'ambito dell'adeguamento della regione del Veneto ai principi in materia di spesa di personale di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assume quale relativo limite la spesa totale sostenuta in termini di competenza nel 2012 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale.

A decorrere dall'anno 2017 il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 all'articolo 23, commi 1-2-3, dispone quanto segue:

> *1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.*
>
> *2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*
>
> *3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.*

Con decreto n. 103 del 5 aprile 2017 il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi ha determinato a consuntivo l'importo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 in euro 762.826,52.

Pertanto con il presente provvedimento si determina in euro 762.826,52 l'ammontare delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017, demandando a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento.

Con deliberazione n. 12 del 13 febbraio 2013 l'Ufficio di Presidenza ha definito la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente della Direzione amministrazione bilancio e servizi (ora dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi come precisato nella deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013).

Si confermano anche per l'anno 2017 gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate impartite per l'anno 2013 e recepite nel contratto decentrato del 16 settembre 2013.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- visto l'art. 23, commi 1-2-3, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2) di stabilire in euro 762.826,52 il fondo per le risorse decentrate del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2017 demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento;

3) di confermare anche per l'anno 2017 gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate impartite per l'anno 2013 e recepite nel contratto decentrato del 16 settembre 2013;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 359272)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 79 del 07 novembre 2017

Sig.ra Paola Cavriani, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria B1, posizione economica B3: assegnazione alla segreteria del Consigliere segretario Maurizio Conte.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 359273)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 80 del 15 novembre 2017

Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Restituzione alla Giunta regionale di economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale (Variazione n.8).

[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 359987)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 169 del 06 dicembre 2017

Bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 60).

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il progetto di bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, nonché i relativi allegati approvati dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 81 del 15 novembre 2017;

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatore il Vicepresidente Bruno Pigozzo, come presentata nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il nuovo Statuto del Veneto conferma il principio di autonomia contabile, di bilancio e di gestione del Consiglio regionale. La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi disciplinando il processo di programmazione e controllo nell'ambito del quale si colloca il processo di formazione del bilancio di previsione. Compete all'Ufficio di presidenza una funzione di indirizzo che esplica mediante l'adozione delle linee guida programmatiche valide per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza medesimo che, come è noto, è fissato dallo Statuto del 2012 in trenta mesi. Le linee guida programmatiche sono tradotte dall'Ufficio di presidenza in obiettivi operativi finalizzati ad orientare gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale (bilancio di previsione e programma operativo). L'autonomia del bilancio consiliare è riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011 che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 stabilisce che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei consigli regionali dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della

Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Tale disciplina prevede un unico bilancio di previsione finanziario, in sostituzione del bilancio di previsione annuale e del bilancio pluriennale, e la rappresentazione delle autorizzazioni di entrata e di spesa rispettivamente per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente), programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) e titoli (spese correnti e capitale).

In attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 53/2012 l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, con le proprie deliberazioni n. 144 del 22 settembre 2015 e n. 75 del 27 settembre 2017, ha approvato, rispettivamente, le "Linee guida programmatiche" e le "Direttive per la gestione", sulla base delle quali i centri di responsabilità hanno formulato le proposte di programma operativo e le conseguenti previsioni di bilancio.

Nel complesso il fabbisogno finanziario del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia per l'anno 2018 ammonta ad euro 49.998.230,00 (escluse le risorse trasferite dallo Stato alla Regione - ai sensi della legge 249/1997 per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom e della legge 28/2000 per i rimborsi alle emittenti locali in materia di MAG - e dalla Regione al CRV che sono previste in euro 193.202,00 per il 2018, per il 2019 e per il 2020), a cui si aggiungono euro 100.000,00 per il pagamento delle competenze dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

Nel complesso i fondi regionali che saranno destinati al fabbisogno finanziario per il funzionamento del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia rimane invariato rispetto al 2017 e costante per gli anni successivi 2019 e 2020 pari a 49.998.230,00 euro.

Nella nota integrativa allegata al bilancio sono contenute informazioni di dettaglio sulle previsione di spesa allocate nei singoli programmi. In sintesi le previsioni sono formulate sulla base delle linee guida programmatiche approvate dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 144 del 22 settembre 2015, riportate nel testo integrale nella nota integrativa, che assegnano una posizione centrale al rinnovamento della capacità:

1. *di ascolto e conoscenza della società veneta;*
2. *di esercizio della rappresentanza generale della comunità regionale al fine di garantire una compiuta espressione dei diversi valori, dei bisogni e degli interessi in essa presenti;*
3. *di comunicazione del proprio ruolo di organo legislativo dell'istituzione regionale e come tale di luogo di ascolto e incontro, centro di equilibrio del complessivo sistema delle autonomie amministrative, funzionali e sociali;*
4. *di controllo e di indirizzo dell'esecutivo, nonché di verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi che si devono fondare su una completa conoscenza e un'attenta analisi dei dati di settore;*
5. *dell'istituzione regionale e della sua organizzazione di generare valore, ovvero di ottenere il maggior progresso possibile per il raggiungimento dei risultati prefissati, soddisfacendo le esigenze degli utenti interni ed esterni, con il minor impiego possibile di risorse.";*

tutto ciò premesso e considerato;

VISTI gli articoli 41 e 46 dello Statuto del Veneto (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1), il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto (Regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 81 del 15 novembre 2017 che approva il progetto di bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dell'Ufficio di presidenza dell'Articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati e relativi allegati;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto contenuto nella Relazione allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito indicati:
   - quadro generale e riassuntivo,
   - equilibri di bilancio,
   - risultato presunto di amministrazione,
   - fondo pluriennale vincolato,
   - elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva,
   - nota integrativa,
   - relazione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;
2. di chiedere alla Giunta regionale, a mente della legge regionale 31 dicembre 2012,n. 53, la somma di euro 49.998.230,00 per il funzionamento del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia per il 2018;
3. di chiedere alla Giunta regionale la somma di euro 100.000,00 per il pagamento delle competenze spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti per il 2018;
4. di chiedere alla Giunta regionale, a norma della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, le somme introitate a titolo di trasferimenti per le funzioni delegate del Corecom;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 169 DEL 6 DICEMBRE 2017 RELATIVA A:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2019-2020 DEL CONSIGLIO REGIONALE

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 – 2019 – 2020

(redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 D. Lgs. n. 118/2011)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

- Bilancio di previsione - Entrate *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale entrate per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Spese *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per missioni *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Quadro generale riassuntivo *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Equilibri di bilancio *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all'inizio dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione) *(Allegato a) Risultato presunto di amministrazione)*
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) FPV)*
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità *(Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità)*
- Nota integrativa *(Allegato g) Nota integrativa)*
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti *(Allegato h) Relazione collegio revisori dei conti)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.888.186,93	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	9.234.312,12	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2018		prev. di cassa	33.684.306,50	14.683.934,00		
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*						
20101	**Tipologia 101:** Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	prev. di competenza	50.293.635,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00
			prev. di cassa	50.293.635,00	50.291.432,00		
20000 Totale TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**-**	**prev. di competenza**	**50.293.635,00**	**50.291.432,00**	**50.291.432,00**	**50.291.432,00**
			prev. di cassa	**50.293.635,00**	**50.291.432,00**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*						
30500	**Tipologia 500:** Rimborsi e altre entrate correnti	100.000,00	prev. di competenza	320.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
			prev. di cassa	418.610,46	425.000,00		
30000 Totale TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**100.000,00**	**prev. di competenza**	**320.000,00**	**325.000,00**	**325.000,00**	**325.000,00**
			prev. di cassa	**418.610,46**	**425.000,00**		
TITOLO 9:	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*						
90100	**Tipologia 100:** Entrate per partite di giro	40.000,00	prev. di competenza	8.580.000,00	8.595.000,00	8.595.000,00	8.595.000,00
			prev. di cassa	8.618.584,18	8.635.000,00		
90200	**Tipologia 200:** Entrate per conto terzi	1.546.000,00	prev. di competenza	6.505.000,00	6.505.000,00	6.505.000,00	6.505.000,00
			prev. di cassa	7.926.709,41	8.051.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**1.586.000,00**	**prev. di competenza**	**15.085.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**
			prev. di cassa	**16.545.293,59**	**16.686.000,00**		
Totale TITOLI		**1.686.000,00**	**prev. di competenza**	**65.698.635,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
			prev. di cassa	**67.257.539,05**	**67.402.432,00**		
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		**1.686.000,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
			prev. di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Entrate per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.888.186,93	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	9.234.312,12	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		prev. di competenza	-	-	-	-
		Fondo di cassa all'1/1/2018		prev. di cassa	33.684.306,50	14.683.934,00		
20000	**TITOLO 2**	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	prev. di competenza	50.293.635,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00
				prev. di cassa	50.293.635,00	50.291.432,00		
30000	**TITOLO 3**	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.000,00	prev. di competenza	320.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
				prev. di cassa	418.610,46	425.000,00		
90000	**TITOLO 9**	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.586.000,00	prev. di competenza	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
				prev. di cassa	16.545.293,59	16.686.000,00		
Totale TITOLI			**1.686.000,00**	**prev. di competenza**	**65.698.635,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
				prev. di cassa	**67.257.539,05**	**67.402.432,00**		
Totale GENERALE DELLE ENTRATE			**1.686.000,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
				prev. di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			**-**	**-**	**-**	**-**
	MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**						
0101	**Programma**	**01**	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	3.498.650,00	prev. di competenza	34.837.682,42	33.098.678,00	33.367.401,00	33.707.904,00
					*di cui gia' impegnato**		*(1.403.894,06)*	*(478.879,79)*	*(424.507,05)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	38.327.867,78	36.597.328,00		
	Totale Programma	01	**Organi istituzionali**	**3.498.650,00**	**prev. di competenza**	**34.837.682,42**	**33.098.678,00**	**33.367.401,00**	**33.707.904,00**
					di cui gia' impegnato*		***1.403.894,06***	***478.879,79***	***424.507,05***
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**38.327.867,78**	**36.597.328,00**		
0102	**Programma**	**02**	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	79.500,00	prev. di competenza	835.130,79	758.000,00	733.000,00	733.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*(1.952,00)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	982.375,58	837.500,00		
	Totale Programma	02	**Segreteria generale**	**79.500,00**	**prev. di competenza**	**835.130,79**	**758.000,00**	**733.000,00**	**733.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***1.952,00***	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**982.375,58**	**837.500,00**		
0103	**Programma**	**03**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	8.191.784,00	prev. di competenza	10.148.903,80	2.062.325,00	2.152.290,00	2.042.290,00
					*di cui gia' impegnato**		*(49.756,80)*	*(30.500,00)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	21.062.143,92	10.254.109,00		
	Totale Programma	03	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**	**8.191.784,00**	**prev. di competenza**	**10.148.903,80**	**2.062.325,00**	**2.152.290,00**	**2.042.290,00**
					di cui gia' impegnato*		***49.756,80***	***30.500,00***	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**21.062.143,92**	**10.254.109,00**		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE		01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**						
0106	**Programma**	**06**	**Ufficio Tecnico**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	924.700,00	prev. di competenza	6.151.787,36	6.218.500,00	5.483.350,00	6.414.375,00
					*di cui gia' impegnato**		*(1.103.665,74)*	*(10.723,67)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	6.721.885,56	6.143.200,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	235.000,00	345.000,00	345.000,00	45.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*(-)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	235.000,00	345.000,00		
	Totale Programma	06	**Ufficio Tecnico**	**924.700,00**	**prev. di competenza**	**6.386.787,36**	**6.563.500,00**	**5.828.350,00**	**6.459.375,00**
					di cui gia' impegnato*		***1.103.665,74***	***10.723,67***	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**6.956.885,56**	**6.488.200,00**		
0108	**Programma**	**08**	**Statistica e Sistemi informativi**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	606.400,00	prev. di competenza	3.852.006,95	3.825.075,00	3.890.075,00	3.865.075,00
					*di cui gia' impegnato**		*(228.698,87)*	*(107.911,47)*	*(95.906,72)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	4.693.631,37	4.431.475,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	prev. di competenza	416.000,00	493.000,00	348.000,00	373.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*(-)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	433.665,60	513.000,00		
	Totale Programma	08	**Statistica e Sistemi informativi**	**626.400,00**	**prev. di competenza**	**4.268.006,95**	**4.318.075,00**	**4.238.075,00**	**4.238.075,00**
					di cui gia' impegnato*		***228.698,87***	***107.911,47***	***95.906,72***
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**5.127.296,97**	**4.944.475,00**		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0110	Programma	10	Risorse Umane						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	28.000,00	prev. di competenza	135.660,00	92.500,00	90.500,00	90.500,00
					*di cui gia' impegnato**		*(32.360,00)*	*(17.360,00)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	163.247,53	120.500,00		
	Totale Programma	10	**Risorse Umane**	**28.000,00**	**prev. di competenza**	**135.660,00**	**92.500,00**	**90.500,00**	**90.500,00**
					di cui gia' impegnato*		***32.360,00***	***17.360,00***	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**163.247,53**	**120.500,00**		
0111	Programma	11	Altri Servizi Generali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	191.900,00	prev. di competenza	1.639.993,11	1.568.002,00	1.540.952,00	1.540.952,00
					*di cui gia' impegnato**		*(22.455,00)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	1.892.063,70	1.759.902,00		
	Totale Programma	11	**Altri Servizi Generali**	**191.900,00**	**prev. di competenza**	**1.639.993,11**	**1.568.002,00**	**1.540.952,00**	**1.540.952,00**
					di cui gia' impegnato*		***22.455,00***	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**1.892.063,70**	**1.759.902,00**		
TOTALE MISSIONE 01			**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**13.540.934,00**	**prev. di competenza**	**58.252.164,43**	**48.461.080,00**	**47.950.568,00**	**48.812.096,00**
					di cui gia' impegnato*		***2.842.782,47***	***645.374,93***	***520.413,77***
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**74.511.881,04**	**61.002.014,00**		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE		20	**FONDI ACCANTONAMENTI**						
2001	Programma	01	**Fondo di riserva**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	3.157.969,62	1.469.352,00	1.969.864,00	1.108.336,00
					*di cui gia' impegnato**		*(-)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	9.440.894,99	3.155.352,00		
	Totale Programma	01	**Fondo di riserva**	**-**	**prev. di competenza**	**3.157.969,62**	**1.469.352,00**	**1.969.864,00**	**1.108.336,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**9.440.894,99**	**3.155.352,00**		
2002	Programma	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
	Totale Programma	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**-**	**prev. di competenza**	**-**	**-**	**-**	**-**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**-**	**-**		
2003	Programma	03	**Altri Fondi**						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	326.000,00	686.000,00	696.000,00	696.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*(-)*	*(-)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	-	-		
	Totale Programma	03	**Altri Fondi**	**-**	**prev. di competenza**	**326.000,00**	**686.000,00**	**696.000,00**	**696.000,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**-**	**-**		
TOTALE MISSIONE 20			**FONDI ACCANTONAMENTI**	**-**	**prev. di competenza**	**3.483.969,62**	**2.155.352,00**	**2.665.864,00**	**1.804.336,00**
					di cui gia' impegnato*		**-**	**-**	**-**
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**9.440.894,99**	**3.155.352,00**		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE		99	SERVIZI PER CONTO TERZI						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro						
	Titolo 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.829.000,00	prev. di competenza	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
					*di cui gia' impegnato**		*(69.003,04)*	*(2.600,00)*	*(-)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
					prev. di cassa	16.989.069,52	17.929.000,00		
	Totale Programma	01	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**	**2.829.000,00**	**prev. di competenza**	**15.085.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***69.003,04***	***2.600,00***	**-**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**16.989.069,52**	**17.929.000,00**		
TOTALE MISSIONE 99			**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**2.829.000,00**	**prev. di competenza**	**15.085.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**	**15.100.000,00**
					di cui gia' impegnato*		***69.003,04***	***2.600,00***	**-**
					di cui fondo pluriennale vinc.	**-**	**-**	**-**	**-**
					prev. di cassa	**16.989.069,52**	**17.929.000,00**		
Totale MISSIONI				**16.369.934,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
					di cui gia' impegnato*		***2.911.785,51***	***647.974,93***	***520.413,77***
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					previsione di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		
Totale GENERALE DELLE SPESE				**16.369.934,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
					di cui gia' impegnato*		***2.911.785,51***	***647.974,93***	***520.413,77***
					di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
					previsione di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilita' finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalita' previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio e' rappresentata nella nota integrativa.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			**-**	**-**	**-**	**-**
Titolo 1	SPESE CORRENTI	13.520.934,00	prev. di competenza	61.085.134,05	49.778.432,00	49.923.432,00	50.198.432,00
			*di cui gia' impegnato**		*(2.842.782,47)*	*(645.374,93)*	*(520.413,77)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
			prev. di cassa	83.284.110,43	63.299.366,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	prev. di competenza	651.000,00	838.000,00	693.000,00	418.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*(-)*	*(-)*	*(-)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
			prev. di cassa	668.665,60	858.000,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.829.000,00	prev. di competenza	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*(69.003,04)*	*(2.600,00)*	*(-)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(-)*	*(-)*	*(-)*	*(-)*
			prev. di cassa	16.989.069,52	17.929.000,00		
Totale TITOLI		**16.369.934,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
			di cui gia' impegnato*		***2.911.785,51***	***647.974,93***	***520.413,77***
			di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		
Totale GENERALE DELLE SPESE		**16.369.934,00**	**prev. di competenza**	**76.821.134,05**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**	**65.716.432,00**
			di cui gia' impegnato*		***2.911.785,51***	***647.974,93***	***520.413,77***
			di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**100.941.845,55**	**82.086.366,00**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	13.540.934,00	prev. di competenza	58.252.164,43	48.461.080,00	47.950.568,00	48.812.096,00
			*di cui gia' impegnato**		*2.842.782,47*	*645.374,93*	*520.413,77*
			di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
			prev. di cassa	74.511.881,04	61.002.014,00		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	prev. di competenza	3.483.969,62	2.155.352,00	2.665.864,00	1.804.336,00
			*di cui gia' impegnato**		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
			prev. di cassa	9.440.894,99	3.155.352,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.829.000,00	prev. di competenza	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
			*di cui gia' impegnato**		*69.003,04*	*2.600,00*	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
			prev. di cassa	16.989.069,52	17.929.000,00		
Totale MISSIONI		16.369.934,00	prev. di competenza	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			*di cui gia' impegnato**		*2.911.785,51*	*647.974,93*	*520.413,77*
			di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
			prev. di cassa	100.941.845,55	82.086.366,00		
Totale GENERALE DELLE SPESE		16.369.934,00	prev. di competenza	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			*di cui gia' impegnato**		*2.911.785,51*	*647.974,93*	*520.413,77*
			di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
			prev. di cassa	100.941.845,55	82.086.366,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA		
		2018	2019	2020			2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.683.934,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-					
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	**Titolo 1** - SPESE CORRENTI	63.299.366,00	49.778.432,00	49.923.432,00	50.198.432,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	425.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	**Titolo 2** - SPESE IN CONTO CAPITALE	858.000,00	838.000,00	693.000,00	418.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	**Titolo 3** - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale entrate finali	50.716.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00	Totale spese finali	64.157.366,00	50.616.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	**Titolo 4** - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	**Titolo 5** - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.686.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	**Titolo 7** - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.929.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
Totale titoli	67.402.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00	Totale titoli	82.086.366,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	82.086.366,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	82.086.366,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
Fondo di cassa finale presunto	-								

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Allegato n.9 - Bilancio previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	-		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.616.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti	(-)	49.778.432,00	49.923.432,00	50.198.432,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	-	-	-
Rimborso prestiti	(-)	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
A) Equilibrio di parte corrente		838.000,00	693.000,00	418.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Spese in conto capitale	(-)	838.000,00	693.000,00	418.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	-	-	-
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
B) Equilibrio di parte capitale		-838.000,00	-693.000,00	-418.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	-	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	-	-	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-	-
C) Variazioni attivita' finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**838.000,00**	**693.000,00**	**418.000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	-		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	-	-	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	-	-	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**838.000,00**	**693.000,00**	**418.000,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione e' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio e' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio e' approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili puo' essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilita' finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Allegato a) Risultato presunto di amministazione

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2018) di riferimento del bilancio di previsione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	15.191.237,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	180.252,81
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2017	62.090.010,29
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2017	63.482.526,66
+/-	Variazioni dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2017	-
+/-	Variazioni dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2017	-
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018**	13.978.973,93
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	485.678,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.298.230,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	659.745,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (2)**	8.506.676,93
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2017 (4)	-
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	-
	Fondo perdite societa' partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	3.476.012,18
	Altri accantonamenti (5)	2.573.757,41
	B) Totale parte accantonata	6.049.769,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	158.908,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	158.908,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.297.999,34

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018

2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e' approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e' approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2018 l'importo di cui alla lettera E, distinduendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio 2018, 2019, 2020

MISSIONI e PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
01	Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Altri Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***								
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

(a) Gli importi relativi al Totale missioni di parte corrente e in c/capitale corrispondono alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio dell'esercizio 2018. Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale stanziate nel bilancio di previsione relativo all'esericizio 2017 alla data di elaborazione del bilancio 2018

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre 2017 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio 2018

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilita' della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Relazione al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio 2018. L'importo della voce Totale missioni corrisponde alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio dell'esercizio 2019, al netto della voce Totale missioni della colonna (g)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 di riferimento del bilancio 2018, 2019, 2020

MISSIONI e PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
01	Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Altri Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***								
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 di riferimento del bilancio 2018, 2019, 2020

MISSIONI e PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***								
01	Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
20	***MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Altri Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
99	***MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***								
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.291.432,00	-	-	-
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	50.291.432,00	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	325.000,00	-	-	-
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	325.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	50.616.432,00	-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilita' riguardante le entrate di dubbia esigibilita' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	-	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)		-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	-	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)		-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E DELLE SPESE CHE POSSONO ESSERE FINANZIATE CON IL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1, LETTERA B)

(Allegato al Bilancio di previsione) - Articolo 39, comma 11, lett. a) e b) D. Lgs. 118/2011)

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste

Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale" "L'ammontare del trasferimento dal bilancio della Regione da iscrivere nel bilancio di previsione del Consiglio regionale è determinato in modo da garantire la piena funzionalità del Consiglio regionale stesso nell'autonomo esercizio delle sue funzioni, tenendo conto delle eventuali modifiche intervenute nella composizione e nelle competenze del Consiglio regionale, dell'attuazione degli istituti e dei criteri che assicurano da un lato il rispetto del principio di economicità e di progressiva razionalizzazione delle spese e, dall'altro, la fornitura di beni e servizi indispensabili all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale.

L'ammontare del trasferimento costituisce spesa obbligatoria per la Regione ed è iscritto in apposite poste della parte spesa del bilancio della Regione".

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macroaggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

NOTA INTEGRATIVA *(Allegato g) al Bilancio di previsione)*

1. PREMESSE

Il nuovo Statuto del Veneto conferma il principio di autonomia contabile, di bilancio e di gestione del Consiglio regionale. La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "*Autonomia del Consiglio regionale*" ha dato attuazione a tali principi disciplinando il processo di programmazione e controllo nell'ambito del quale si colloca il processo di formazione del bilancio di previsione. Compete all'Ufficio di presidenza una funzione di indirizzo che esplica mediante l'adozione delle linee guida programmatiche valide per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza medesimo che, come è noto, è fissato dallo Statuto del 2012 in trenta mesi. Le linee guida programmatiche sono tradotte dall'Ufficio di presidenza in obiettivi operativi finalizzati ad orientare gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale (bilancio di previsione e programma operativo). Occorre precisare che quanto disposto in proposito dalla lr 53/2012, formalmente applicata per la prima volta nella predisposizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, è in concreto una legificazione e razionalizzazione della prassi in essere da molti anni ed in larga parte prevista nel vigente Regolamento di contabilità del Consiglio regionale sulla base della legge n. 853 del 1973 che riconosceva ai Consigli regionali autonomia contabile e di bilancio.

2. LE LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Le Linee guida programmatiche

(approvate con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 144 del 22 settembre 2015)

0. PREMESSA

La decima legislatura regionale ha avuto inizio in un contesto economico e sociale interessato dalla fase conclusiva, si spera, di una crisi che non trova precedenti negli ultimi 80 anni e che, dopo aver messo in discussione l'affidabilità e l'esistenza delle istituzioni finanziarie, coinvolge direttamente gli stessi Stati.

In Europa la crisi ha messo in gioco assieme all'Unione europea anche i sistemi-paese e i sistemi-regione che più di altri dipendono dalla governance europea, evidenziando una relazione diretta tra economia, società, finanza e istituzioni pubbliche.

La crisi ha obbligato e obbliga tutti i livelli istituzionali ed in primis le assemblee legislative a completare con coerenza e serietà un percorso di riforma generale della pubblica amministrazione tesa a modificare il rapporto tra costi ed efficienza, confermando le positività dei servizi resi, ma riuscendo anche ad individuare gli ambiti maggiormente critici.

Nella scorsa legislatura con l'approvazione del nuovo Statuto del Veneto, entrato in vigore il 17 aprile 2012, della legge di autonomia del Consiglio (lr 53/2012) e del nuovo regolamento del Consiglio regionale il Consiglio regionale ha saputo dare una risposta importante alla domanda di rendimento delle istituzioni regionali proveniente dalla società. Se a ciò si aggiunge l'approvazione nel luglio 2012 del nuovo Piano socio-sanitario, dopo 16 anni dal precedente, nonché l'approvazione del nuovo Piano rifiuti, si può legittimamente affermare che la nona legislatura è stata davvero produttiva e importante per la riaffermazione del ruolo centrale dell'assemblea legislativa nella vita del Veneto e dei veneti.

In questa legislatura l'Assemblea legislativa regionale ha dinnanzi a sé un'importante fase di messa a regime del nuovo assetto istituzionale interno disegnato dal nuovo Statuto e regolamento; assetto che mostra già alcune criticità.

Agli organi dell'assemblea regionale ed alle strutture che li supportano ed assistono è richiesto quindi l'impegno di continuare anche nella decima legislatura il lavoro di riforma, in un contesto politico-istituzionale inedito. Contesto caratterizzato da un repentino e profondo mutamento degli equilibri tra le istituzioni che, ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione, costituiscono la Repubblica. Le norme introdotte nel biennio 2011-2012 (ma ulteriormente rafforzate anche nel corso del biennio 2013-2014) per contenere la crisi della finanza pubblica hanno inciso profondamente nell'autonomia delle regioni ordinarie riducendola ai minimi storici dalla loro costituzione.

La Corte costituzionale, laddove chiamata a pronunciarsi, ha accolto gli interventi del legislatore statale – che si richiamano alla situazione di eccezionale gravità economico-finanziaria, nella quale tutti gli enti del settore pubblico allargato sono chiamati a contenere il fabbisogno finanziario e a contribuire alla riduzione del debito pubblico – quali espressioni di principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza ed in termini di esigenza di tutela dell'unità economica della Repubblica, affermando come tali interventi non derogano al riparto delle competenze fissato dal Titolo V della Parte seconda della Costituzione, né limitano le garanzie costituzionali di autonomia degli enti territoriali, quand'anche il legislatore statale imponga vincoli alle politiche di bilancio, purché solo con disciplina di principio e modalità di coordinamento finanziario.

La posta in gioco per le Regioni – e soprattutto per i consigli regionali – è, se non la loro sopravvivenza, la loro rilevanza nel nuovo ordinamento istituzionale interno ed europeo che si sta materialmente configurando.

Per le ragioni così brevemente riassunte le strutture di supporto dell'Assemblea debbono confermare anche nella decima legislatura un impegno orientato in tre direzioni:

- migliorare ulteriormente la qualità, l'efficacia e la tempestività delle procedure e dei processi decisionali;
- contribuire a restituire fiducia nelle istituzioni pubbliche;
- rappresentare un valore aggiunto e non un costo per la comunità regionale.

In ordine al sistema di gestione per la qualità del Consiglio regionale del Veneto, le presenti linee guida costituiscono la politica della qualità delle strutture che assicurano i servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'assemblea regionale (punto 5.3 ISO 9001:2008).

1. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NELLA GOVERNANCE REGIONALE

L'obiettivo primario del Consiglio regionale nella decima legislatura è quello di valorizzare e rafforzare le proprie funzioni di regolazione e normazione, di indirizzo politico e di controllo dell'azione di governo, ricollocando l'assemblea regionale in una posizione centrale nei processi di governance del Veneto.

Tali funzioni debbono poggiare, in particolare, su una rinnovata capacità:

1) di esercizio della rappresentanza generale della comunità regionale al fine di garantire una compiuta espressione dei diversi valori, dei bisogni e degli interessi in essa presenti;

2) di comunicazione del proprio ruolo di organo legislativo dell'istituzione regionale e come tale di luogo di ascolto e incontro, centro di equilibrio del complessivo sistema delle autonomie amministrative, funzionali e sociali.

2. ASCOLTARE PER RAPPRESENTARE, CONOSCERE PER DECIDERE

L'assemblea regionale abbisogna di nuove modalità e strumenti di ascolto della società veneta, ai fini della tempestiva rilevazione dei bisogni individuali e sociali e del riconoscimento dei soggetti attivi e del loro sistema di relazioni.

Per rinnovare e rinforzare concretamente la capacità di ascolto appare necessario, eventualmente anche attraverso la rivisitazione della legge regionale lr 25/74 "Norme in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della Regione":

a) integrare le tradizionali procedure di audizione formale su singoli problemi e proposte legislative con nuove forme di consultazione in grado di promuovere relazioni stabili tra i diversi soggetti che riconoscono nel Consiglio regionale la sede per l'espressione dei diversi livelli di rappresentatività della comunità regionale; si tratta in questo senso di dare continuità alla Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro;

b) proseguire nello sviluppo e aggiornamento delle iniziative di e-democracy, finalizzandole più direttamente all'introduzione di nuove pratiche partecipative e consultive.

Avere conoscenza delle dinamiche evolutive della società veneta e cogliere le esigenze emergenti è condizione essenziale per poter disegnare nelle leggi politiche regionali efficaci.

A tal fine uno sforzo particolare dovrebbe essere compiuto nella direzione di strumenti concertativi che vedano il coinvolgimento dei più qualificati istituti di ricerca non-profit attivi nella regione, nonché delle autonomie funzionali e delle agenzie regionali dotate di strutture specializzate.

Da questo punto di vista costituisce un significativo passo in avanti l'avvenuta riorganizzazione del servizio studi attorno ad un sistema di osservatori tematici che per l'appunto favoriscano il coinvolgimento delle intelligenze e competenze presenti negli istituti di ricerca attivi in regione, l'Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali e l'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche – punti di eccellenza del Consiglio regionale del Veneto – rappresentano un buon modello funzionale di riferimento di strumentazione di conoscenza dell'Assemblea. Modello basato su un giusto mix tra risorse proprie (personale interno) del Consiglio e risorse acquisite mediante convenzioni con strutture di ricerca pubbliche o private leader di settore o ambito scientifico. Modello che ora ha trovato riconoscimento formale e giuridico nell'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

3. CONTROLLARE PER LEGIFERARE

Dopo l'approvazione del nuovo Statuto del Veneto, assume rilevanza strategica la concreta valorizzazione della funzione di controllo del Consiglio.

Nelle attività del Consiglio regionale del Veneto, alla prioritaria funzione legislativa, si affiancano concretamente funzioni di controllo e di indirizzo dell'esecutivo, nonché verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi che si devono fondare su una completa conoscenza e un'attenta analisi dei dati di settore.

Tale attività di controllo viene valorizzata nella decima legislatura con la costituzione di un'apposita commissione consiliare alla quale il nuovo regolamento consiliare attribuisce la funzione di *valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti della legislazione regionale, ivi comprese le attività ispettive, l'attuazione delle politiche regionali, la coerenza degli atti con la programmazione; controllo sulla gestione del patrimonio regionale e degli enti regionali; vigilanza sulla destinazione dei finanziamenti erogati e sugli appalti.* L'attività della commissione, che non viene compiutamente descritta nel regolamento, dovrà essere definita e formalizzata.

A supporto della commissione andrà potenziato l'Osservatorio della spesa regionale e delle politiche pubbliche.

4. COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO

La trasparenza è una condizione primaria di vita per i parlamenti moderni. Essere una casa di vetro all'interno della quale i cittadini possono guardare significa soprattutto responsabilità (nel senso di *rispondere di*) verso il cittadino contribuente che deve poter conoscere facilmente costi e risultati dell'istituzione nel suo complesso, oltre che la concreta attività quotidiana di ogni singolo consigliere regionale.

Il primo obiettivo della comunicazione istituzionale dovrà quindi essere quello di riconquistare la fiducia del cittadino veneto verso le istituzioni regionali.

L'assemblea regionale deve non solo essere ed agire da parlamento, ma anche e soprattutto comunicare da parlamento.

A tale scopo, confermando l'importanza della attività di informazione e di relazione con i media e poggiando sulle iniziative avviate nelle precedenti legislature, occorre mettere decisamente al centro delle strategie comunicative dell'Assemblea la Rete e gli strumenti innovativi che in essa si affacciano a ritmo incalzante, colmando in questo senso un gap rispetto agli standard comunicativi più efficaci che indubbiamente si è allargato nelle ultime due legislature.

Il successo dell'azione in questo ambito dipende sempre meno dalle risorse tecnologiche e sempre più dalla capacità di coordinamento e direzione di programmi comunicativi integrati e di piattaforme multimediali, che consentono di raggiungere pubblici sempre più vasti e di mettere insieme linguaggi, contenuti e interessi propri finora dei singoli segmenti comunicativi.

5. QUALITÀ E VALORE NELLE ISTITUZIONI REGIONALI

La possibilità della società veneta di mantenersi, nell'ambito della sfida globale tra sistemi regionali e nazionali, su una via alta di sviluppo fatta di ricerca, innovazione, attrazione di capitale finanziario ed umano, dipende in buona parte dalla capacità delle proprie imprese e delle proprie istituzioni di competere in termini di qualità e di capacità di generare valore.

Le istituzioni regionali, anche con le proprie strutture organizzative, hanno il dovere di essere in prima linea in questa sfida.

Le strutture del Consiglio regionale hanno dato in tal senso, nel corso delle ultime due legislature, un buon esempio, realizzando, prima assemblea legislativa in Italia ed in Europa, un sistema di gestione per la qualità certificato in conformità alla norma internazionale ISO 9001:2008, con ciò dimostrando di poter parlare lo stesso linguaggio di grande parte delle aziende venete.

Occorre andare oltre il sistema formale di gestione della qualità – che pure costituisce un primo ed elementare passo – puntando alla realizzazione di servizi ed iniziative di eccellenza in grado di costituire base e requisito per lo svolgimento autorevole ed autonomo delle funzioni proprie dell'assemblea legislativa.

E' necessario, in altri termini, fare in modo che l'istituzione regionale e la sua organizzazione siano in grado di generare valore: ottenere il maggior progresso possibile per il raggiungimento dei risultati prefissati, soddisfacendo le esigenze degli utenti interni ed esterni, con il minor impiego possibile di risorse.

In tale prospettiva, l'orientamento di tutte le attività e di tutti i processi alle esigenze del consigliere regionale, nel suo operare quotidiano in seno all'assemblea e all'interno delle commissioni, costituisce il riferimento principale dell'Ufficio di presidenza nella sua attività di coordinamento delle strutture consiliari.

Se il porsi al servizio del consigliere legislatore rappresenta statutariamente la ragion d'essere dell'Ufficio di presidenza, tale attenzione dovrà divenire abito mentale dei collaboratori delle strutture consiliari e criterio prioritario per la valutazione delle loro prestazioni.

Il consigliere regionale, in quanto rappresentante dei cittadini veneti che lo hanno eletto, è il riferimento principale per le attività della struttura, che dovrà riservare adeguata attenzione anche a tutti gli altri utenti, persone fisiche e giuridiche, che con l'assemblea regionale hanno relazioni quotidiane.

Questa prospettiva esige anche che gli uffici legislativi, le segreterie delle commissioni e il servizio studi, con una azione sinergica, oltre a supportare le richieste e le iniziative dei consiglieri che scaturiscono dal lavoro istruttorio, *siano capaci di svolgere un ruolo attivo assicurando il monitoraggio dello stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale e conseguentemente , segnalando tempestivamente al legislatore regionale i profili dell'ordinamento regionale che necessitano di interventi adeguativi al fine di garantire la compatibilità con l'ordinamento comunitario e la coerente semplificazione del quadro legislativo ed amministrativo.*

6. LE PERSONE AL CENTRO DI UN'ORGANIZZAZIONE AUTONOMA E RINNOVATA

Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione.

In tale contesto, dopo l'approvazione del nuovo Statuto che ha sancito l'autonomia del Consiglio anche dal punto di vista organizzativo con la previsione del ruolo separato del personale, la sopracitata legge regionale 53/2012 – e le conseguenti misure attuative adottate dall'Ufficio di presidenza in luglio e agosto 2013 – hanno dato forma organizzativa alle specificità della gestione delle risorse umane del Consiglio regionale, rispetto al personale della Giunta, prevedendo profili professionali, attività formative, sistemi incentivanti, modalità di valutazione delle prestazioni, forme di flessibilità differenziati.

L'attenzione alle risorse umane dovrà concretizzarsi in particolare mediante:

a) la valorizzazione delle attitudini personali, anche con adeguati programmi formativi, al fine di migliorare le competenze e la professionalità di ciascuno;

b) il miglioramento dei processi di comunicazione interna, che debbono facilitare la partecipazione di tutto il personale dell'organizzazione in una prospettiva che considera la trasparenza come un valore e la collaborazione tra le strutture come un requisito imprescindibile;

c) il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive per lo sviluppo professionale e benessere lavorativo (*Work & Life balance*, conciliazione dei tempi e promozione delle pari opportunità e contrasto alle discriminazioni), approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 198/2006.

7. LE RISORSE FINANZIARIE

Come evidenziato nella premessa, condividere gli sforzi di risanamento economico e finanziario che impegnano tutte le pubbliche istituzioni e la stessa comunità regionale è oggi uno dei doveri primari del Consiglio regionale e delle sue strutture.

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

a) migliorare i sistemi di misurazione dei costi integrando, laddove possibile e utile, l'analisi dei costi per centro di spesa con l'analisi dei costi per processo;
b) ridurre i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività);
c) ridurre – e, se del caso, eliminare – i servizi non strategici alle funzioni istituzionali dell'Assemblea.

3. IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

L'autonomia del bilancio consiliare è riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011 che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e con particolare riferimento ai bilanci consiliari ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 stabilisce che l'autonomia contabile del Consiglio Regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei consigli regionali dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale del Veneto approva il bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

4. LA PARTE ENTRATA DEL BILANCIO

Secondo lo schema di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 nella parte entrata del bilancio consiliare sono rappresentate per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 le previsioni di entrata di competenza (e di cassa per il solo 2018) per titoli in relazione alle fonte di provenienza e per ciascun titolo sono ulteriormente suddivise in base alla loro natura.

Più precisamente nella parte entrata del bilancio consiliare è iscritta una sola entrata, nel titolo 2 "Entrate per trasferimenti correnti", rappresentata dal trasferimento iscritto nella parte spesa del bilancio regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom che per gli anni considerati è previsto nello stesso importo del bilancio 2017, ossia euro 49.998.230,00, a cui si aggiunge la somma di euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020 per il pagamento delle competenze spettanti al Collegio dei revisori dei conti e il trasferimento dall'Agcom per le funzioni delegate e per i contributi alle emittenti radiotelevisive per i messaggi autogestiti pari complessivamente ad euro 193.202,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020.

Oltre allo stanziamento del titolo 2 relativo ai trasferimenti correnti è iscritto lo stanziamento al titolo 3 relativo alle entrate extratributarie l'importo di euro 325.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020 per i previsti rimborsi di spese per personale di ruolo del Consiglio regionale posto in comando presso altri enti.

Infine, è iscritto lo stanziamento di euro 15.100.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio per il titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro".

4.1.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo lo schema di bilancio prescritto, con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate per titoli e categorie, sono iscritte le voci relative al fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione 2018-2019-2020, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale (per spese correnti e per spese in conto capitale) iscritto in entrata è pari a 0.

4.1.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2017

Secondo quanto descritto nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" (all'inizio dell'esercizio 2018) allegata al bilancio, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017 risulta pari ad euro 8.506.676,93 così composto:
- parte accantonata pari ad euro 6.049.769,59, di cui euro 3.476.012,18 per fondo contenzioso ed euro 2.573.757,41 per altri accantonamenti (euro 279.617,41 per il fondo spese patrocinio legale consiglieri regionale (art. 9 bis lr 5/1997); euro 1.852.000,00 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2017; euro 342.140,00 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri delle prime nove legislature e che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio ed euro 100.000,00 per fondo spese TFS a carico del Consiglio regionale); l'elenco analitico delle risorse accantonate è costituito dalla seguente tabella:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d) = (a) - (b) + (c)
1030.1	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	2.978.866,79			2.978.866,79
1030.2	Irap su vitalizi (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	134.867,67			134.867,67
1035.1	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	218.598,79			218.598,79
1035.2	Irap su reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	18.436,25			18.436,25
9000.1	Trattamento economico del Garante regionale dei diritti della persona (art. 6 L.R. 24.12.2013, N. 37)	125.242,68			125.242,68
5005.1	Contributo ai Gruppi consiliari per esigenze di primo insediamento (L.R. 07.11.1995, N. 44) (CAP. 1100/E)	1.111.374,56	1.111.374,56		-
1017.1	Spese per il patrocinio legale dei consiglieri regionali (art. 9 bis L.R. 30.01.97, N.5)	379.617,41	100.000,00		279.617,41
1042.2	Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	1.526.000,00		326.000,00	1.852.000,00
1050.1	Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito (art.2 L.R.13.01.12,N.4)	342.140,00			342.140,00
	Accantonamento per fondo trattamento fine rapporto dipendenti CR	100.000,00			100.000,00
Totale		6.935.144,15	1.211.374,56	326.000,00	6.049.769,59

- parte vincolata pari ad euro 158.908,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM; l'elenco analitico delle risorse vincolate è costituito dalla seguente tabella

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti presunti esercizio 2017	Impegni presunti esercizio 2017	FPV presunto al 31/12/2017	Cancellazione accertamento o eliminazione vincolo (+) e cancellazione impegni (-)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2018
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti										
1650.0	Assegnazione statale per l`esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1,c.13 L.249/97)	9065.15	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1,c.13 L.249/97)	79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale vincoli attribuiti formalmente dall'ente (e)				-	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli										
Totale altre vincoli (v)				-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l) + (t) + (f) + (e) + (v)				**79.454,00**	**79.454,00**	**-**	**-**	**-**	**158.908,00**	**-**
Q.ta del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									**-**	**-**
Quota del risultato di amministrazione accantonata al FCDE riguardanti le risorse vincolate									**-**	**-**
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									**-**	**-**
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									**158.908,00**	**-**

- parte libera pari ad euro 2.297.999,34 che sarà restituito alla Giunta regionale nel suo ammontare accertato a consuntivo.
Nel bilancio non sono state applicate quote del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

5 La parte spesa del bilancio

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2018) articolate per le missioni relative a spese sostenute dal Consiglio regionale come di seguito descritto.

5.1 Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"

La missione accoglie tutte le spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom che sono previste nei seguenti importi:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
48.461.080,00	47.950.568,00	48.812.096,00

Come illustrato nella tabella di seguito riportata, all'interno della missione le previsioni di spesa sono iscritte nei programmi dello schema di bilancio prescritto e sono formulate per l'attuazione delle linee guida di cui al paragrafo 2 e delle direttive per la gestione

approvate dall'Ufficio di presidenza. Le previsioni di spesa rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata disciplinato dal d.lgs. 118/2011, ossia sono quantificate per finanziare esclusivamente le obbligazioni giuridiche esigibili nell'anno di previsione. Inoltre, tengono conto delle norme sul contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
01 Organi istituzionali	Comprende le spese relative agli emolumenti ai consiglieri ed ex consiglieri nella quantificazione stabilita dalle leggi regionali 5/1997 e 9/1973 per un ammontare complessivo di euro 19.435.500,00 per il 2018, euro 19.565.500,00 per il 2019 e di euro 19.885.500,00 per il 2020. Include, inoltre, la spesa per gli stipendi del personale delle segreterie a supporto degli organi nonché del Servizio attività e rapporti istituzionali (con esclusione dell'unità archivio e protocollo), del Servizio affari giuridici e legislativi, dell'Ufficio stampa e comunicazione e delle unità per le relazioni esterne per un ammontare complessivo di euro 5.192.950,00 per il 2018 e di euro 5.290.500,00 per il biennio successivo. Gli oneri per irap e inail su stipendi e emolumenti finanziati nel programma ammontano complessivamente ad euro 1.623.000,00 per il 2018, euro 1.640.500,00 per il 2019 ed euro 1.665.500,00 per il 2020. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale) per un ammontare complessivo annuo di euro 991.350,00 per il triennio. Comprende le spese per gli emolumenti e le attività del Garante dei diritti della persona di cui alla lr 37/2013 per un ammontare. Sono stanziate le somme per il pagamento del compenso per i componenti del Collegio dei revisori dei conti per una spesa di euro 100.000,00 annui, nonché per i componenti della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di nomina regionale rispettivamente per euro 197.000,00, euro 199.000,00 ed euro 201.000,00. Sono ricompresi infine gli stanziamenti per i contributi, le spese di personale, per beni e servizi a favore dei gruppi consiliari sulla base della normativa vigente pari euro 3.294.568,00 per il 2018 ed euro 3.306.241,00 per il biennio successivo.	33.098.678,00	33.367.401,00	33.707.904,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
02 Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative dell'Ufficio di presidenza e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza dei servizi consiliari, comprese le spese per il personale impiegato; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli servizi; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	758.000,00	733.000,00	733.000,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende il finanziamento dell'amministrazione e del funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.	2.062.325,00	2.152.290,00	2.042.290,00
06 Ufficio tecnico	Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente. Gli interventi di manutenzione superiori ai 100.000,00 euro di spesa annua sono inclusi nel programma delle opere pubbliche della Regione del Veneto.	Spese correnti 6.218.500,00	Spese correnti 5.483.350,00	Spese correnti 6.414.375,00
		Spese in conto capitale 345.000,00	Spese in conto capitale 345.000,00	Spese in conto capitale 45.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
08 Statistica e sistemi informativi	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.	Spese correnti 3.825.075,00	Spese correnti 3.890.075,00	Spese correnti 3.865.075,00
		Spese in conto capitale 493.000,00	Spese in conto capitale 348.000,00	Spese in conto capitale 373.000,00
10 Risorse umane	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputate agli specifici programmi di spesa dei diversi programmi della missione 01.	92.500,00	90.500,00	90.500,00
11 Altri servizi generali	Comprende le spese per il funzionamento e la realizzazione delle attività del Corecom pari ad euro 1.063.202,00 per l'anno 2018 e ad euro 1.051.202,00 per gli anni successivi e le spese del personale del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario pari ad euro 504.800,00 per il 2018 e 489.750,00 per il biennio successivo.	1.568.002,00	1.540.952,00	1.540.952,00

5.2 MISSIONE 20 "FONDI ACCANTONAMENTI"

La missione accoglie il fondo di riserva per le spese obbligatorie e impreviste e l'ammontare dei fondi di accantonamento e per passività potenziali per i seguenti importi:

Missione 20 "Fondi accantonamenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo di riserva per le spese impreviste	1.469.352,00	1.969.864,00	1.108.336,00
Fondo trattamento fine mandato	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	360.000,00	370.000,00	370.000,00

Il fondo di riserva per le spese impreviste è stanziato nell'ammontare sufficiente a mantenere inalterato, rispetto al 2017, il fabbisogno finanziario complessivo per il funzionamento del Consiglio regionale e dei suoi organismi di garanzia (Garante dei diritti della persona e del Corecom) che trova finanziamento nel bilancio regionale.
E' iscritto nei tre esercizi l'accantonamento per le quote che maturano annualmente di assegno di fine mandato a favore dei consiglieri regionali che hanno optato per tale trattamento e per le quote per i rinnovi contrattuali del personale.
Non è iscritto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le spese iscritte nel bilancio consiliare sono finanziate esclusivamente con risorse provenienti da enti pubblici.
Per quanto attiene infine agli accantonamento per il fondo rischi legali in relazione al contenzioso in essere con alcuni ex consiglieri regionali per la riduzione temporanea degli assegni vitalizi e di reversibilità operata in attuazione della legge regionale n. 43 del 23 dicembre 2014 sono state impegnate nei capitoli di spesa pertinenti le somme necessarie per gli eventuali rimborsi delle trattenute.

5.3 MISSIONE 99 "SERVIZI PER CONTO TERZI"

La missione accoglie le previsioni di spesa per l'anticipazione del fondo economale, i depositi cauzionali, i versamenti delle trattenute fiscali, i versamenti alla Giunta regionale dei contributi per il trattamento indennitario differito dei consiglieri ai sensi dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 23 agosto 1996, n. 28, i versamenti delle altre trattenute effettuate sui redditi erogati, i versamenti dell'IVA sulle fatture e i versamenti relativi altre trattenute e rimborsi di natura diversa che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00

6 ALTRI CONTENUTI INFORMATIVI

In adempimento di quanto prescritto dall'articolo 11, comma 5 del d.lgs. 118/2011 sul contenuto minimo della nota integrativa al bilancio si precisa che il Consiglio regionale del Veneto non ha:

- prestato garanzie a favore di terzi;
- stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata;
- enti o organismi strumentali;
- partecipazioni.

Infine, non è tenuto ad allegare i seguenti prospetti:

- Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome.

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RELAZIONE

DEL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CONSIGLIO REG VENETO
30.11.17 H 11:21 CP

REGIONE DEL VENETO
Collegio Revisori dei Conti

SABS

Consiglio Regionale del Veneto
I del 30/11/2017 Prot.: 0027486 Titolario 5.2
CRV CRV spc-UPA

All'Ufficio di presidenza
del Consiglio regionale

Oggetto: relazione sul progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 81 del 15 novembre 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, nelle persone del dott. Renzo Zaccaria, dott. Martino Meneghini, assente giustificato il dott. Andrea Martin

VISTA

la nota pervenuta tramite posta elettronica in data 20 novembre 2017 relativa alla trasmissione della deliberazione indicata in oggetto;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

PREMESSO

- che con deliberazione n. 81 del 15 novembre 2017 l'Ufficio di presidenza ha approvato il progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020;
- che l'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011 prevede il rilascio di apposita relazione dell'organo di revisione da allegare al bilancio di previsione finanziario;
- che la struttura competente del Consiglio regionale ha provveduto a trasmettere via mail in data 20 novembre 2017 la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 81 del 15

Campo San Gallo, San Marco 1122 – 30124 VENEZIA
pec revisoriregioneveneto@consiglioveneto.legalmail.it
Tel. 0412701707 Fax 0412701744

novembre 2017 ad oggetto "Approvazione del progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020";

PRESI IN ESAME

- il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 e i relativi allegati:
    - quadro generale e riassuntivo,
    - equilibri di bilancio,
    - risultato presunto di amministrazione,
    - fondo pluriennale vincolato,
    - elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva,
    - nota integrativa;
    - articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati e relativi allegati a fini conoscitivi;

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni fornite dal dirigente del Servizio amministrazione bilancio servizi,

HA REDATTO LA SEGUENTE RELAZIONE

Il progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 e i relativi allegati sono redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del d.lgs. 118/2011 in conformità agli schemi obbligatori per i Consigli regionali.

Le previsioni di entrata sono rappresentate per la totalità da trasferimenti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, per oltre il 99% nei tre anni) da iscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona, del Corecom e del Collegio dei Revisori dei conti.

L'entità del fabbisogno rimane costante nel triennio del bilancio, con una leggera flessione rispetto al 2017, come si evince dall'ammontare iscritto nel titolo 2 "Trasferimenti correnti" della parte entrata del bilancio e che risulta così composto sulla base di quanto specificato nella nota integrativa e visibile nel prospetto delle entrate suddivise per tipologie contenuto nel documento "Articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati":

Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Trasferimento regionale	50.098.230,00	50.098.230,00	50.098.230,00	50.098.230,00
Trasferimenti da amministrazioni centrali	195.405,00	193.202,00	193.202,00	193.202,00
Totali	*50.293.635,00*	*50.291.432,00*	*50.291.432,00*	*50.291.432,00*

E' in corso di discussione in sede di approvazione del bilancio di previsione della Regione l'ammontare del trasferimento per il funzionamento del Consiglio regionale.

Oltre allo stanziamento del titolo 2 relativo ai trasferimenti correnti, è iscritto lo stanziamento di entrata di euro 325.000,00 del titolo 3 "Entrate extratributarie" per i previsti rimborsi di spese per personale (comandi presso altri enti) e di euro 15.100.000,00 del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" per ciascuno degli anni cui si riferisce il bilancio.

Inoltre, secondo lo schema di bilancio imposto dal d.lgs. 118/2011, nella parte entrata, prima degli stanziamenti per titoli e categorie, è iscritto il fondo pluriennale vincolato. Nel bilancio di previsione 2018-2019-2020, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale (per spese correnti e per spese in conto capitale) iscritto in entrata è pari a 0.

In attuazione di quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011 è dettagliatamente descritta in apposita tabella dimostrativa la quantificazione e composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017, che risulta pari ad euro 8.506.676,93 così composto:

- *parte accantonata* pari ad euro 6.049.769,59, di cui euro 3.476.012,18 per fondo contenzioso ed euro 2.573.757,41 per altri accantonamenti (euro 279.617,41 per il fondo spese patrocinio legale consiglieri regionale (art. 9 bis lr 5/1997); euro 1.852.000,00 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2017; euro 342.140,00 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri delle prime nove legislature e che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio ed euro 100.000,00 per fondo spese TFS a carico del Consiglio regionale);
- *parte vincolata* pari ad euro 158.908,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM;
- *parte libera* pari ad euro 2.297.999,34, che sarà restituito alla Giunta regionale nel suo ammontare accertato a consuntivo.

Correttamente l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017 non è stato applicato al bilancio.

Nella parte spesa trovano iscrizione le previsioni delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom, tutte inserite nella Missione 01 Organi istituzionali. Come risulta dal riepilogo per titoli delle spese si tratta, con esclusione del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", per il 98% di spese correnti e per la restante parte di spese in conto capitale relative alle attività di manutenzione finanziate nel programma 06 "Ufficio Tecnico" e per dotazioni del sistema informativo finanziate nel programma 08 "Statistica e Sistemi informativi".

L'articolazione delle previsioni di spesa per macroaggregati e la nota integrativa mostrano che le spese, con particolare riferimento al 2018, sono costituite per il 20% dagli stipendi del personale dipendente la cui entità è stabilita dai contratti collettivi vigenti, per il 38%

dagli emolumenti spettanti ai consiglieri ed ex consiglieri nella misura determinata dalla normativa regionale esistente e per il 4% da imposte e tasse.

Trattandosi di spese per garantire esclusivamente il funzionamento dell'Assemblea legislativa e dei suoi organismi, le previsioni sono per almeno il 58% determinate nel loro ammontare dalla legge e dai contratti collettivi. La restante parte finanzia l'acquisto di beni e servizi necessari per garantire il supporto degli organi e organismi consiliari.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio, non rilevando elementi ostativi all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 del Consiglio regionale da parte dell'Assemblea, esprime parere favorevole.

Venezia, lì 30 novembre 2017

Il componente
dott. Renzo Zaccaria

Il componente
dott. Martino Meneghini

Il Presidente
dott. Andrea Martin (assente giustificato)